Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 7 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7240 nuova serie Fondazione 1881

Un voto decisivo

Dopo il tanto parlare degli uomini politici, dopo i fiumi di parole versati nei comizi, stampati sui manifesti, sui giornali, scritti sui muri delle case e pronunciati alla radio; dopo le «tribune politiche» o «elettorali», dopo le manifestazioni televisive dei partiti o i rimbombanti e assordanti caroselli delle auto-radio; dopo le proiezioni dei film, il canto degli inni, lo scambio di accuse o addirittura di insulti fra uomini politici e partiti; dopo tutto un crescendo febbrile e quasi isterico di propaganda di ogni tipo, oggi, finalmente è ritornato il silenzio e la parola è passata agli elettori.

Ma gli elettori, gli italiani, questa parola la avranno per poco. Per oggi e domani: il tempo strettamente necessario ad esprimere il loro voto. Al di là del voto ci sarà quell'avvenire che gli elettori avranno determinato nel breve spazio di tempo che ciascuno di essi avrà impiegato per entrare in una cabina e fare un segno di croce sopra il simbolo di un partito piuttosto che su un altro. Ci sembra che basti questa considerazione elementare per mettere l'accento sulla enorme importanza del voto che oggi siamo chiamati ad esprimere, nella delicatezza del momento politico e sociale che stiamo attraversando.

Se alla fragorosa e disordinata richiesta di una risposta che il mondo politico ci rivolge noi non daremo riscontro trascurando il dovere del voto, dimenticando il principio fondamentale della democrazia, che è appunto quello di votare comunque e in ogni caso, allora non vi sono speranze che il nostro Paese possa ancora vivere nel consesso dei popoli civili né vi sono prospettive, per ciascuno di noi, che anche in futuro possiamo continuare a usare e a beneficiare di quella libertà che fin qui abbiamo sperimentata. Se poi il nostro voto dovesse esprimersi in modo tale da negare al Paese la possibilità di intraprendere una strada sicura di democrazia e di progresso, allora le prospettive del domani sarebbero forse ancora peggiori e più incerte.

Le battute della campagna elettorale nel loro pirotecnico crescendo finale, lo stato di tregua sindacale anche se non sempre e completamente rispettato, il tono mellifluo e serioso di molti «addormentatori di serpenti» dell'ultima ora, non devono aver fatto dimenticare agli italiani il recente passato di disordini di turbolenze, di incertezza sociale ed economica dal quale provenivamo e dal quale non siamo usciti. Ecco perché, nel breve momento in cui la nostra volontà di elettori può ancora una volta manifestarsi liberamente e democraticamente, a noi sembra indispensabile porre l'accento sulla necessità che gli italiani non solamente compiano il loro dovere, ma lo compiano con estrema serietà e consapevolezza, operando scelte sicure e tali da evitare per tutti un avvenire che potrebbe essere oscuro.

Sarebbe errore fatale recarsi oggi alle urne con un bagaglio di risentimenti o una volontà di dispetto, ma sarebbe ancor più tragico errore disertare le urne per motivi analoghi o per stanchezza. E questo, perché gli avversari della democrazia, i nemici della nostra pace, del nostro progresso e del nostro lavoro non temono certo il pericolo di tali stati d'animo, e rispondono solidali e compatti a qualunque richiamo, a qualsiasi indicazione della loro milizia politica.

I partiti politici italiani sono molti, e diversi sono quelli che possono accogliere qualunque sottigliezza del nostro disegno politico. Abbiamo di fronte a noi una gamma di scelta completa e sicura che può offrire certezza di democrazia all'elettore cattolico come a quello laico, all'amante del progresso sociale come al conservatore. Ognuno di questi partiti si è pronunciato in maniera sufficientemente chiara, perché ciascuno di noi sappia, nella serenità della propria coscienza e della propria responsabilità, quale ideale scegliere e sorreggere.

Il grande e più grosso problema politico dell'Italia degli anni settanta è certamente quello dei rapporti fra i partiti democratici e i comunisti. Lo hanno detto e ripetuto gli uomini politici di tutte le fazioni, lo hanno scritto e riscritto tutti i commentatori e i critici. E' un problema che ipoteca e condiziona tutto il nostro avvenire, non solamente quello politico, ma anche e ancor più il nostro futuro di libertà, di saldezza economica e di progresso civile e democratico. Ebbene, anche in questo settore gli italiani possono avere oggi le idee sufficientemente chiare e operare scelte ragionate che consentano a coloro che tireranno le somme dei nostri responsi, una marcia sicura senza tentennamenti e senza incertezze. Tentennamenti e incertezze che nel recente passato ci hanno procurato non poche amarezze e non pochi disagi.

Come abbiamo già detto, l'Italia è arrivata a questa consultazione elettorale dopo un periodo di nervosismo, di crisi e di perplessità come mai si era sperimentato prima. Al di là dell'odierna consultazione, tutto questo riprenderà e forse peggiorerà ancora, se non avremo dato una risposta chiara e tale da consentire di isolare gli eversori, i seminatori di odio sociale di qualunque parte. Se invece avremo detto sì con sufficiente vigore e con uguale compattezza alla vera democrazia, cattolica, socialista o liberale che sia, avremo posto le basi per un rapido risanamento della situazione ammalata che stiamo attraversando e, in un secondo momento, per la ripresa economica, industriale e sociale, che tutto il mondo ci invidiava e che stupidamente abbiamo rischiato di compromettere.

Chino Alessi

QUASI 36 MILIONI DI ELETTORI NELLE LISTE PER L'ODIERNA CONSULTAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

GLI ITALIANI CHIAMATI A DAR VITA ALLE QUINDICI REGIONI «ORDINARIE»

Con quelle già esistenti il Paese risulterà diviso in venti circoscrizioni regionali - Oggi si vota anche per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali - Forte prevalenza delle elettrici: oltre un milione e mezzo in più - 65 mila i seggi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Domani e dopodomani quasi 36 milioni di italiani voteranno per rinnovare gran parte dei consigli comunali e provinciali e per istituire le quindici regioni a statuto ordinario previste dalla Costituzione. Le operazioni elettorali sono cominciate ufficialmente questo pomeriggio alle 16 con lo insediamento dei seggi e con la numerazione e la firma delle schede di votazione. Ai presidenti dei seggi sono stati consegnati dai sindaci il materiale occorrente alla votazione, gli elenchi degli elettori degenti che hanno ottenuto la autorizzazione a votare nei luoghi di cura e gli altri elenchi previsti dalle istruzioni ministeriali.

Le operazioni di voto si inizieranno domani mattina alle 8. Sono chiamati alle urne per le votazioni regionali, provinciali e comunali 35.874.987 elettori, con una netta prevalenza femminile (18.739.510 donne contro 17.135.477 uomini), nelle 65.403 sezioni di 7.712 comuni. Solo una piccola aliquota dell'intero corpo elettorale, e cioè 785.967 persone in 340 comuni, non è interessata alla consultazione. I tre tipi di elezione (regionali, provinciali e comunali) si svolgeranno in 5.696 comuni; quelle regionali e provinciali in 791, quelle regionali e comunali in 142. In 53 comuni, infine, si voterà soltanto per le regionali, in 236 soltanto per le provinciali e in 74 solo per le comunali.

Le elezioni regionali si svolgono per la prima volta in 15 regioni comprendenti 75 province. Sono da eleggere in totale 690 consiglieri; i consigli regionali sono composti di 80 membri nelle regioni con più di sei milioni di abitanti, di 60 in quelle con oltre quattro milioni di abitanti, di 50 in quelle con più di tre milioni di abitanti, di 40 in quelle che superano il milione di abitanti, e, infine, di 30 nelle altre regioni. Nelle 75 circoscrizioni (ognuna corrisponde a una provincia) sono state presentate 650 liste di candidati appartenenti a 16 partiti o raggruppamenti politici. I seggi saranno assegnati ad ogni lista, in ragione proporzionale, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale. I consiglieri resteranno in carica per cinque anni: le prossime elezioni potranno, quindi, aversi a partire dalla prima decade del maggio 1974.

Solo sei partiti hanno presentato una propria lista in tutte e 75 le circoscrizioni delle 15 regioni: si tratta della DC, del PSI, del PSU, del PRI, del PCI, e del PSIUP. Il PLI e il MSI hanno invece presentato proprie liste in 74 circoscrizioni, mentre il PDIUM le ha presentate in 41.

Con le elezioni di domani si realizzerà compiutamente il precetto fondamentale della Costituzione, che prevede la ripartizione della Repubblica in regioni autonome, dotate di propri poteri e funzioni. Fino ad oggi, come è noto, l'ordinamento regionale era stato attuato solo in parte. Delle venti regioni italiane, (19 previste dall'articolo 121 della Costituzione ed una, il Molise, separata dall'Abruzzo con la legge costituzionale 27 dicembre 1963, numero 2) erano state istituite le cinque regioni a statuto speciale: Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

La differenza fondamentale fra queste cinque regioni e le altre 15, a statuto ordinario, i cui consigli saranno eletti domani, risiede principalmente in una particolare garanzia che l'Assemblea costituente volle concedere, quale riconoscimento di peculiari condizioni storico-politiche, etniche e culturali, alla Sicilia alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige, alla Valle d'Aosta e al Friuli-Venezia Giulia. Queste regioni godono infatti di forme e condizioni particolari di autonomia, stabilite da statuti speciali che, essendo stati adottati con legge costituzionale, hanno la stessa efficacia della Costituzione e possono pertanto essere modificati soltanto con la procedura di emendamento costituzionale.

La struttura e i poteri delle regioni a statuto ordinario sono invece regolati nelle grandi linee dal titolo V della Costituzione, che fissa i limiti a cui dovranno attenersi gli statuti con i quali ogni regione stabilirà le norme relative alla sua organizzazione. Da ciò derivano due conseguenze: in primo luogo che la disciplina fondamentale delle regioni a statuto ordinario si trova nel testo della Costituzione ed è comune a tutte le regioni, mentre quella delle regioni a statuto speciale è stata fissata caso per caso dai singoli statuti; in secondo luogo che gli statuti delle regioni ordinarie, venendo approvati con leggi ordinarie della Repubblica, non avranno l'efficacia di leggi costituzionali e potranno pertanto essere modificati con la normale procedura di revisione legislativa.

La differenza fra regioni a statuto ordinario e regioni a statuto speciale si riflette, comunque, anche sul contenuto dell'autonomia e, a questo proposito, può essere interessante un confronto fra le norme relative alla elezione dei consigli delle regioni a statuto normale, stabilite dalla legge 17 febbraio 1968, numero 108, e quelle relative alla elezione ed alla composizione degli organi legislativi delle regioni a statuto speciale. La Sicilia, per esempio, ha un consiglio regionale — assemblea, secondo la definizione dello statuto — composto da 90 membri indipendentemente dal numero degli abitanti.

Fisso è anche il numero dei consiglieri regionali della Valle d'Aosta, che sono 35, qualunque sia il numero degli abitanti della valle.

La Sardegna, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia seguono invece, secondo i rispettivi statuti, un sistema molto simile a quello che viene applicato per la elezione e la composizione delle regioni a statuto ordinario. In tal modo la Sardegna può avere, secondo il suo statuto, un consigliere regionale ogni 20 mila abitanti o frazione di 10 mila. Il numero degli abitanti, agli effetti giuridici, viene calcolato sulla base dello ultimo rilevamento ufficiale dell'istituto centrale di statistica. In questo momento il consiglio regionale sardo si compone di 72 consiglieri. Il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia si riferiscono invece per il calcolo della popolazione, valido agli effetti della determinazione del numero dei consiglieri, all'ultimo censimento.

I consigli regionali che usciranno dalle elezioni di domani avranno la seguente composizione: Piemonte 50 consiglieri; Lombardia 80; Veneto 50; Liguria 40; Emilia-Romagna 50; Toscana 50; Umbria 30; Marche 40; Lazio 50; Abruzzi 40; Molise 30; Campania 60; Puglia 50; Basilicata 30; Calabria 40.

Roberto Perugini

Le vacanze di De Gaulle



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Pontevedra — L'ex presidente De Gaulle e la consorte sono giunti a Cambados, villaggio di pescatori della Spagna settentrionale, per trascorrervi un periodo di vacanza. Domani De Gaulle raggiungerà Madrid in aereo dove si incontrerà con il Generalissimo Franco

---

MENTRE PYONGYANG INSISTE A PARLARE DI UNA «NAVE-SPIA» AMERICANA

SEUL CONFERMA: COLPITA UNA VEDETTA SUDCOREANA

Proteggeva una flottiglia di pescherecci quando i nordisti l'hanno cannoneggiata e quindi catturata - L'affondamento durante il traino verso un porto comunista?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seul, 6

Brusco aumento della tensione nel settore coreano, in seguito al caso della nave affanddord al caso della nave affondata nel Mar Giallo dai nordcoreani, i quali continuano ad affermare che si è trattato di un'unità-spia americana; mentre Washington ha recisamente smentito tale versione, Seul ha ammesso che la nave colpita dai comunisti era una vedetta sudcoreana, ma non ne ha annunciato l'affondamento bensì la semplice cattura. Stamane, Radio Pyongyang e l'agenzia di stampa nordcoreana hanno fatto seguito al primo annuncio, fornendo abbondanti particolari sull'accaduto: Seul, dal canto suo, ha denunciato la «cattura» dell'unità, definendola un atto di barbarie che potrebbe provocare un nuovo conflitto armato. Sulla scorta dei dati disponibili, si tende a pensare che si tratti, in effetti, di diverse versioni di un unico episodio, anche se si è fatta l'ipotesi che Seul e Pyongyang parlino di due diversi incidenti fra unità delle due Coree: a Seul, comunque, non risulta che una seconda nave sudcoreana sia stata impegnata in scontri a fuoco con navi comuniste.

Il comunicato del ministero della difesa sudcoreano afferma che la piccola unità era una vedetta, anzi era stato affidato il compito esclusivo di garantire protezione a una flotta di pescherecci sudcoreani impegnati nella zona; al momento dell'attacco, essa — afferma Seul — si trovava in acque sudcoreane. Dato che si è avuto uno scambio di colpi d'arma da fuoco fra la vedetta e le unità nordcoreane, il ministero esprime il timore che vi siano stati morti o feriti a bordo della vedetta; questa era dotata di un'unica mitragliera, e aveva — sottolinea il ministero — il compito di evitare che i pescherecci sconfinassero in acque nordcoreane dando loro opportuni avvertimenti.

I colpi comunisti — dice la versione sudcoreana — hanno raggiunto le macchine della vedetta. A Seul è stato dato l'allarme, e si è cercato di impedire l'ulteriore azione comunista, inviando una formazione di caccia a reazione e dando ordine ad altre unità di superficie di raggiungere quella colpita e incapace ormai di governare; ma i rinforzi sono arrivati quando la vedetta era già stata portata con i suoi venti uomini in acque nordcoreane. Poiché era rimasta colpita, può darsi — si dice ancora — che essa sia colata a picco mentre veniva rimorchiata, e questo spiegherebbe l'affermazione di Pyongyang sull'affondamento.

Secondo la Corea del Sud, lo incidente è avvenuto presso Yonpyong, un'isola situata 120 chilometri a Est di Seul e a Sud del prolungamento in mare della fascia smilitarizzata fra le due Coree. Ad attaccare la vedetta sono state due cannoniere da 250 tonnellate, che si sono avvicinate a forte velocità, verso le 12.50 locali di venerdì, e hanno aperto il fuoco senza preavviso. I sudcoreani hanno risposto con la mitragliera di bordo ma, poiché le macchine erano state colpite, il sottufficiale al comando della vedetta ha poi ordinato la resa. «Si tratta» dice Seul «di un atto di provocazione di guerra, in violazione dell'accordo di armistizio. Avvertiamo i comunisti nordcoreani che simili barbari gesti porteranno alla loro distruzione».

Del tutto diversa la versione della Corea del Nord, la quale afferma che è stata affondata «una nave-spia nemica penetrata in profondità nelle acque territoriali della Repubblica democratica popolare coreana» e insiste nel sostenere che si trattava di un'unità americana, infiltratasi sotto la protezione di aerei da caccia e di navi da guerra al largo di Haeju, per condurvi una missione di esplorazione: «Ufficiali e marinai della flotta del popolo coreano, che erano a risoluta guardia delle acque territoriali della patria, hanno immediatamente inviato sul fondo del mare la nave-spia armata». E ancora: «L'aggressore imperialista americano sta notevolmente intensificando le provocazioni armate contro la metà settentrionale della Repubblica, lungo la linea di demarcazione, e anche nel cielo e sul mare».

In pratica, non vi sono elementi che dicano con certezza che l'incidente denunciato da Pyongyang e quello di cui dà notizia Seul sono, di fatto, un unico episodio con diverse versioni. Ma questa è l'interpretazione che si tende a dare a Seul, dopo la recisa dichiarazione ufficiale americana, secondo cui «la Marina degli Stati Uniti non ha navi in attività in quella zona» e, a quanto risulta a Washington, «c'è stato uno scontro fra unità delle due Coree, e non c'è indicazione alcuna di coinvolgimento americano nell'incidente».

U. P. I.

ANSIOSA DIAGNOSI DEL MINISTRO TEPAVAC

M.O. e Mediterraneo inquietano Belgrado

Crescenti rischi di conflitto in questo settore Italia e Jugoslavia: un esempio di buon vicinato

Belgrado, 6

«I rapporti della Jugoslavia con la vicina Italia sono veramente un esempio di buon vicinato, utile sia per i due paesi che per il mondo intero»: lo ha dichiarato il Segretario di Stato jugoslavo agli esteri, Mirko Tepavac, in un'intervista alla rivista di politica estera «Medjunarodna Politika». Egli ha aggiunto che «tra i due paesi esistono ancora alcuni problemi aperti, ma che il favorevole andamento generale delle relazioni reciproche porta alla loro sollecita soluzione».

A proposito dei rapporti della Jugoslavia con l'URSS, Tepavac ha affermato che essi sono buoni, e ha così proseguito: «I frequenti contatti a tutti i livelli contribuiscono al continuo progredire di tali rapporti. Le differenze esistenti tra di noi, differenze che del resto sono sempre esistite, non ci devono troppo preoccupare». Egli ha quindi rilevato che la Jugoslavia «intrattiene con tutti gli altri paesi socialisti europei relazioni buone ,o sulla strada di divenire buone». Egli ha voluto precisare, in particolare, che le relazioni sono «molto buone» con l'Ungheria; con la Bulgaria, «potrebbero essere migliori se venissero spianate talune difficoltà»: con la Romania, «sono un esempio di buon vicinato». Per quanto riguarda le prospettive di stabilire buoni rapporti con l'Albania, il Segretario di Stato jugoslavo ha dichiarato: «Preferirei che essi fossero già un fatto reale, e non solo un auspicio».

Circa la situazione nel Mediterraneo, Tepavac ha affermato che il sempre crescente concentramento di navi da guerra in questo mare e l'aumento delle armi di distruzione che esse recano a bordo rappresentano un altro pericolo, che si aggiunge a quello già esistente della crisi nel Medio Oriente e che è suscettibile di estendere il conflitto arabo-israeliano ad altre parti del Mediterraneo. La soluzione della crisi del Medio Oriente è una delle prime condizioni, anche se non la sola, perché si realizzi l'aspirazione dei paesi rivieraschi affinché il Mediterraneo ritorni a essere il loro mare, che accolga tutti coloro che amano la pace e non sono armati.

Della Cina popolare, Tepavac ha detto che la normalizzazione dei rapporti con quel paese, già in corso (sono state infatti ripristinate le relazioni diplomatiche e il nuovo ambasciatore jugoslavo, subito dopo il suo arrivo a Pechino, ha avuto «un lungo e cordiale colloquio con Ciu En-lai), potrebbe portare a nuovi rapporti d'amicizia, «ciò che però non dipende solo dalla Jugoslavia, la quale non ha mai abbandonato la politica d'amicizia verso la Cina».

Alla domanda se il miglioramento dei rapporti con la Cina potrebbe essere di pregiudizio alle relazioni con Mosca o con Nuova Delhi, Tepavac ha così risposto: «La Jugoslavia non ha mai fatto obiezioni ai propri amici se questi intrattenevano buone relazioni con paesi con i quali la Jugoslavia si trovava in crisi. Non riteniamo, perciò, che qualcuno abbia diritto di rimproverarci per i nostri propositi di stabilire rapporti di amicizia con la Cina. Chi è nostro amico, non potrà comportarsi in tale modo». Per quanto riguarda gli sviluppi del conflitto in Indocina, Tepavac ha infine espresso l'opinione che le tre grandi potenze — Stati Uniti, Unione Sovietica e Cina — «non verranno a trovarsi in conflitto diretto tra di loro».

COSI' «L'OSSERVATORE»

NESSUN VOTO CATTOLICO per il PCI e il PSIUP

Città del Vaticano, 6

Sotto il titolo «Per la chiarezza», «L'Osservatore romano» pubblica un corsivo, non firmato, in cui si afferma tra l'altro: «Nella campagna elettorale per la consultazione di domani 7 giugno, il nostro giornale ha mantenuto il più scrupoloso riserbo, come è stato riconosciuto e, talvolta, sottolineato. Era nostra ferma intenzione persistere in questo atteggiamento; senonché, al nostro non corrisponde affatto il riserbo di varie forze politiche (materialistiche ed atee per definizione, programma ed azione) che nelle loro propagande parlate, teletrasmesse, scritte, fanno appello al voto cattolico».

Dopo aver rilevato che da parte comunista si è parlato di «voto cattolico per il PCI e il PSIUP» prendendo «a motivo o a pretesto risoluzioni e propositi di un "dissenso" che si autodefinisce cattolico», «L'Osservatore» scrive: «Di fronte ad asserzioni come questa è da ricordare che il comunicato del 15 aprile scorso sui lavori della sesta assemblea generale della Conferenza dei vescovi italiani, nel suo accenno finale alle "scelte concrete" dei cattolici chiamati "a rendere testimonianza di presenza e coerenza tra principi e vita personale, familiare e sociale", dice che essi (i cattolici) debbono comportarsi responsabilmente "secondo i dettami della retta coscienza, illuminata dal messaggio evangelico e dall'insegnamento della chiesa.

«I vescovi, al riguardo — continua il quotidiano vaticano — si richiamano alla costituzione conciliare «Gaudium et spes» che citano testualmente: "Spetta alla loro (dei cattolici) coscienza, già debitamente formata, inscrivere la legge divina nella vita della città terrena". Non è certamente — conclude — lo scopo (per non parlare che di questi) dei partiti marxisti in vario grado leninisti».

INCRIMINATO A COPENAGHEN

RISCHIA 12 ANNI il «pirata» polacco

Copenaghen, 6

Il «pirata dell'aria» polacco, che ieri ha dirottato un «Antonov 24» delle linee aeree polacche «Lot» su Copenaghen, è stato formalmente incriminato, oggi, da un tribunale della capitale danese: la pena massima cui egli potrebbe essere condannato è di dodici anni. La sua vera identità, tenuta segreta finora per ragioni di sicurezza, è stata resa nota oggi: si tratta di Zbignie Iwanicki, un macellaio di 29 anni.

Il giovane — il quale, comunque, dovrà restare in carcere fino al 22 giugno — ha dichiarato al giudice che, per il suo gesto, ha scelto la Danimarca, «avendo sentito dire che si tratta di un paese libero». Egli ha precisato, poi, che aveva preparato la fuga da lungo tempo e che, con le due bombe a mano in suo possesso, intendeva soltanto minacciare il pilota. Il giovane ha anche detto che invano aveva tentato, per tre volte, di ottenere l'autorizzazione a lasciare la Polonia.

SULLA STAMPA DEI PARTITI PER ACCAPARRARSI I CONSENSI DEGLI ELETTORI

Fino all'ultimo momento gli appelli e le polemiche

«I tiepidi si convincano a votare» esortano i socialdemocratici - Le perplessità del PRI La DC accenna alla necessità di attuare anche gli articoli 39 e 40 della Costituzione

Roma, 6

Alla vigilia della consultazione elettorale i quotidiani di tutti i partiti pubblicano fondi dedicati agli elettori, argomentando sulla situazione politica e sulla campagna elettorale, appena conclusa.

La «Voce repubblicana» osserva che di fronte a consensi di altre forze politiche su talune impostazioni di fondo del PRI, non sono mancate polemiche «che andavano in senso contrario alla stabilità del centro-sinistra, vere e proprie indicazioni centrifughe nel PSU e nel PSI. Le polemiche — afferma l'organo del PRI — non hanno investito solo del tutto illusori spostamenti a destra e a sinistra dell'asse politico, hanno manifestato anche accenti diversi nella valutazione della grave situazione economica del Paese e investito problemi di metodo tutt'altro che secondari nell'affrontarli».

Dopo avere riaffermato di condividere le preoccupazioni di Carli per la situazione economica, ed aver notato che nella maggioranza e nell'opposizione sono «affiorate notevoli perplessità sulla rispondenza del nuovo ordinamento alle esigenze di riforma dello Stato», la «Voce» sostiene infine che un successo del PRI «serve a consolidare la stabilità politica, ad impedire vuoti di potere, a fissare su responsabili posizioni di stabilità le altre forze della maggioranza».

L'«Umanità», a sua volta, rivolge un appello agli elettori perché «i tiepidi si convincano a votare, valutando positivamente quello che il PSU ha fatto in difesa della libertà». Secondo il quotidiano socialdemocratico, bisogna che nessun simpatizzante si astenga e che nessun incerto «voti per abitudine». Ed afferma che non bisogna dimenticare, al momento del voto, «la situazione disperata della democrazia italiana, undici mesi fa: se non fosse rinato il PSU, l'Italia avrebbe conosciuto, a brevissima scadenza, il tragico destino della Cecoslovacchia o la sorte sciagurata della Grecia». Occorre — prosegue il giornale — che nessuno dimentichi che senza il PSU, il totalitarismo comunista o la reazione fascista avrebbero avuto partita vinta. Secondo l'organo del PSU, questa chiara e precisa posizione spiega il «livore comunista contro la socialdemocrazia».

L'«Unità» afferma che «alla intolleranza e alla faziosità anticomunista della DC e del PSU — oltre che delle destre — i comunisti hanno contrapposto il richiamo fermo, continuo, ai grandi problemi della società italiana e dei lavoratori». Dopo aver ribadito le solite pretese e i soliti slogans secondo cui il partito comunista è «il partito dell'unità di tutti i lavoratori e di tutte le forze di sinistra, laiche e cattoliche», «il partito della pace e del socialismo», il giornale conclude affermando che la DC e i socialdemocratici «hanno ingaggiato una vera e propria gara per riuscire ad attestarsi sulle posizioni più retrive e conservatrici». Per questo «dovranno pagare un prezzo severo».

«L'Avanti!», nel suo editoriale, scrive che il voto socialista darà al popolo italiano quella «grande conquista democratica» che sono le regioni. I socialisti intendono fare di esse strumenti di avanzata sociale e civile per tutto il Paese. Anche per questo «il voto socialista è un voto per l'autonomia contro il centralismo burocratico e anche dei partiti».

Infine, il «Popolo» scrive che la scelta che si apprestano a fare i cittadini è una «scelta di indirizzi per la vitalità del Paese, e per la continuazione di un processo di sviluppo che lo ha portato ad essere tra i primi nel mondo». Si tratta, secondo l'organo democristiano, di una «scelta tra libertà e limitazione, tra certezze di avvenire non insidiato, e il progressivo pericolo della involuzione»; tra la apertura ai problemi nuovi, la chiusura ad essi e «slittamenti verso soluzioni autoritarie, anche se sollecitate da contrapposti estremismi.

Dopo avere osservato che la nuova articolazione dello Stato repubblicano è appena agli inizi e che non mancheranno problemi concreti da risolvere nei prossimi mesi ed anni, il «Popolo» sostiene che quando la società «è configurata da una Costituzione il cui spirito animatore fu la democrazia e le cui norme non possono essere definite, come ha fatto la CGIL, «superate nei fatti a ben venti due anni di distanza», se non si voglia compromettere particolarmente il carattere unitario delle ispirazioni, rifiutandone alcune (quelle relative agli articoli 39 e 40) con l'insistente argomento che la loro attuazione giuridica sarebbe il frutto anziché di un libero dibattito politico, di «una imposizione coercitiva e di fatto». «Attuare la carta costituzionale in tutti i suoi assunti — conclude il «Popolo» — è al contrario il vero modo di andare avanti, nella espansione della libertà e nella difesa della democrazia».

Anche oggi per uno sciopero articolato di due ore proclamato dai poligrafici del nostro stabilimento nel quadro delle agitazioni nazionali di questo periodo, siamo costretti ad uscire in numero ridotto di pagine, rinunciando ad alcune rubriche e servizi di attualità fra i quali le ultime corrispondenze dal Messico sui Campionati del mondo di calcio. Ci scusiamo con i nostri lettori e ci auguriamo di poter quanto prima ritornare alla normalità.

PREDISPOSTO DAL MINISTERO DEGLI INTERNI UN CELERE SERVIZIO INFORMAZIONI

IN POCHE ORE CON IL COMPUTER TUTTI I RISULTATI ELETTORALI

Settecento persone e un elaboratore elettronico funzioneranno ininterrottamente al dicastero
Centralini telefonici collegati con le prefetture - Entro le 2 di martedì i dati delle regionali

Roma, 6

Nemmeno dodici ore dopo la chiusura dei seggi elettorali, fissata per le 14 di lunedì 8, saranno con ogni probabilità resi noti i risultati finali delle elezioni regionali. Tra la mezzanotte del lunedì e — al massimo — le due del martedì, il Ministero degli Interni - servizio elettorale - dovrebbe essere in condizioni di diramare i dati completi per le quindici regioni a statuto ordinario (totale dei voti ottenuti da ciascuna lista, percentuale, seggi attribuiti); in più, alla stessa ora saranno pronti i dati completi delle regioni speciali Sicilia, Sardegna e Friuli-Venezia Giulia per quanto riguarda le elezioni provinciali.

La rapidità delle operazioni di conteggio dei voti e dei seggi ottenuti da ciascuna lista sarà ovviamente condizionata sia dal regolare funzionamento dei mezzi di comunicazione (soprattutto il telefono) sia dalla tempestività con la quale il presidente e gli scrutatori delle varie sezioni elettorali inizieranno e concluderanno gli scrutini. Il servizio elettorale del Ministero degli Interni disporrà, per parte sua, di sei-ottocento persone, divise in turni alternati di otto ore di attività e otto di riposo. Il grosso del lavoro sarà svolto da un elaboratore elettronico la cui velocità di «azione» è calcolata in milionesimi di secondo.

Le sezioni nelle quali si voterà sono complessivamente circa 65 mila per le elezioni regionali, provinciali e comunali. Gli scrutini saranno iniziati il più presto possibile dopo il voto dell'ultimo elettore rimasto nella sezione oltre le 14 di lunedì. I risultati dello scrutinio saranno raccolti dal presidente della sezione in un «prospettino» che un incaricato del comune porterà immediatamente all'ufficio elettorale comunale. Qui i «prospettini» saranno raggruppati e periodicamente comunicati (il più delle volte per mezzo del telefono) alla prefettura competente, la quale provvederà a conteggiare i voti ottenuti da ciascuna lista nei vari comuni della provincia e a comunicare i risultati al Ministero degli Interni, sempre per telefono.

Le comunicazioni delle prefetture giungeranno a un centralino speciale del servizio elettorale del Ministero degli Interni, dotato di settanta derivazioni telefoniche. Ciascuna prefettura farà capo, così, sempre allo stesso terminale telefonico, e viceversa. Poiché il numero delle province è superiore a quello delle linee del centralino del Ministero, qualche terminale del centralino sarà collegato con due prefetture invece che con una sola. Per la trasmissione dei dati dalle prefetture al Ministero le comunicazioni telefoniche saranno semplificate al massimo, al fine di risparmiare tempo ed evitare errori: i telefonisti si serviranno, dall'una e dall'altra parte, di moduli-fonogramma (già usati in precedenti elezioni, del resto), stampati in modo da facilitare il loro compito, in quanto permettono l'immediata trascrizione dei dati essenziali sul numero delle sezioni e sui voti ottenuti dalle singole liste.

Dal centralino telefonico i fonogrammi passeranno al reparto perforazione del centro elettronico del Ministero. I dati saranno riportati così su schede contrassegnate da numeri di codice relativi al tipo di elezione (regionale, provinciale, comunale); alla regione; alla provincia; al comune cui si riferiscono. Le schede indicheranno il numero delle sezioni e il totale dei voti fino a quel momento ottenuto da ciascuna lista. A questo punto le schede saranno immesse nel «lettore» dell'elaboratore elettronico, il quale, come prima cosa, controllerà se i dati sono esatti (confrontando le schede con i corrispondenti moduli-fonogramma).

Le schede «accettate» dal «lettore »del cervello elettronico saranno invece passate alla «memoria» dell'elaboratore, con il conteggio automatico e progressivo dei voti ottenuti da ciascuna lista e delle relative percentuali. Non appena giungeranno i risultati dell'ultima sezione di ogni provincia, il calcolatore elettronico potrà fornire lo immediato conteggio finale per la circoscrizione: voti di ciascuna lista, percentuale, numero dei seggi attribuiti a ciascuna lista in sede circoscrizionale. Simultaneamente la stampatrice del calcolatore elettronico stamperà i dati retrospettivi per la stessa provincia: è ovvio che per le elezioni regionali tali dati mancheranno, per questa prima volta. Essi perciò saranno sostituiti, per permettere un confronto almeno relativo, ai dati retrospettivi delle ultime elezioni politiche.

Quando gli giungeranno i risultati dell'ultima sezione della ultima provincia di una regione, l'elaboratore dà immediatamente: il prospetto riepilogativo di quella provincia e, insieme, della regione. Infine, non appena giuntigli i dati dell'ultima sezione dell'ultima provincia dell'ultima regione il calcolatore elettronico fornirà anche il prospetto finale dei risultati su tutto il territorio nazionale, aggiungendo ai seggi ottenuti nelle varie regioni da ciascuna lista in sede circoscrizionale.

Il «visitatore» americano



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Beverly — Il diplomatico Henry Cabot Lodge, fotografato nella sua casa, nel Massachusetts dopo l'annuncio di Washington

UN INCARICO RITENUTO RICCO DI PROMESSE

Favorevoli reazioni in Vaticano per Lodge

«Da questa missione l'umanità si aspetta molto»
Si collega all'incontro col Papa la decisione di Nixon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 6

«L'annuncio non costituisce una sorpresa»: lo ha affermato oggi la radio vaticana commentando la decisione del Presidente Nixon di affidare a Cabot Lodge l'incarico di intrattenere regolari contatti periodici con la Santa Sede. Lo stesso Presidente degli Stati Uniti — ha sottolineato l'emittente vaticana — aveva già manifestato precedentemente il proposito di contatti più regolari con la Santa Sede, subito dopo la visita che egli aveva fatto a Palo VI nel marzo dello scorso anno. Rapporti più regolari, infatti, avrebbero permesso, tra le due parti, uno scambio di pareri e di valutazioni sui più importanti problemi di comune interesse, come la pace, la collaborazione internazionale e il progresso dei popoli. In questo contesto si collocano e vanno interpretate le visite effettuate da diverse personalità statunitensi durante lo scorso anno a Paolo VI.

«Dal testo del comunicato — ha proseguito la radio vaticana — non è difficile arguire il significato e la portata della decisione del Presidente degli Stati Uniti. Il signor Cabot Lodge effettuerà, in veste qualificata, visite periodiche alla Santa Sede. L'incarico che gli è stato affidato presenta caratteri diversi e pertanto — ha sottolineato l'emittente della Santa Sede — non è identificabile con quello ricoperto a suo tempo dal signor Myron Taylor che in qualità di ambasciatore con tutti i relativi attributi fu nominato rappresentante personale di Truman. Lo rilevano giustamente le agenzie di stampa, i quotidiani internazionali, le emittenti radiofoniche che hanno ripreso e diffuso la notizia sottolineandone il valore e il significato».

L'«Osservatore romano», in un articolo di prima pagina firmato dal gesuita padre Robert A. Graham, scrive tra l'altro che l'incarico affidato a Cabot Lodge di «compiere visite periodiche alla Santa Sede» è «una forma nuova, e perciò sperimentale, di relazioni ufficiali»; una forma, tuttavia, che «assicurerà il contatto tra il Papa e il Presidente su basi di certa continuità».

Il giornale vaticano afferma che le future conversazioni di Paolo VI con Cabot Lodge permetteranno la regolare prosecuzione di quel colloquio che il Papa ebbe con Nixon in Vaticano il 2 marzo dello scorso anno e nel corso del quale il Pontefice «pose l'accento in particolare sul ruolo di una grande potenza come gli Stati Uniti per contribuire alla crescita economica dei paesi in via di sviluppo», da realizzarsi «nella stima reciproca, con il rispetto della libertà fondamentale degli uomini e delle nazioni nella promozione di genuini valori umani»; e aggiunge: «l'umanità ha ragione di aspettarsi molto da queste conversazioni sui grandi temi del nostro tempo».

Ar. Pa.

NUOVI SCIOPERI dei poligrafici

Roma, 6

Le segreterie nazionali dei poligrafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno emesso un comunicato in cui dopo aver ricordato che le organizzazioni sindacali dei poligrafici in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli addetti ai giornali quotidiani e agenzie di stampa avevano proclamato una seconda fase di agitazioni terminata sabato 6 giugno, annunciano una nuova fase di agitazioni fino al 18 giugno e precisamente:

a) uno sciopero nazionale in modo da impedire l'uscita dei giornali del pomeriggio di martedì 9 e del mattino di mercoledì 10;

b) uno sciopero nazionale in modo da impedire l'uscita dei giornali del pomeriggio di sabato 13 e del mattino di domenica 14;

c) una serie di scioperi articolati a livello territoriale proclamati dalle organizzazioni provinciali dei lavoratori con espresso divieto di prestazioni straordinarie nei giorni in cui si effettua lo sciopero articolato.

NON E' DI «PUNIZIONE» la cella di Walter Chiari

Roma, 6

Walter Chiari non è rinchiuso in una cella di punizione ma si trova nella prescritta cella d'isolamento. Lo hanno precisato ambienti responsabili del ministero di grazia e giustizia. Inoltre da parte della direzione generale degli istituti di prevenzione e pena sono state fornite le dimensioni della cella assegnata all'attore che misura cinque metri e cinquanta di lunghezza, tre metri e cinquanta di larghezza e quattro metri e cinquanta d'altezza. L'arredamento della cella è costituito da un letto, un comodino, un tavolo-scrittoio e due armadi a muro.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 2 luglio 1970 nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile: - P.T. 18979 di Trieste- ente indipendente costituito dall'alloggio sito all'ottavo piano della casa civ. n. 60 di Via S. Francesco, di 7 stanze, cucina, stanzino, bagno-gabinetto, gabinetto atrio, 2 disobblighi, ripostiglio, terrazza e poggiolo con le congiunte 57/1000 p.i. della P.T. 1535 di Trieste, di proprietà di Canciani Ilse Olga in Sergas al prezzo di stima di L. 22.500.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240-242 ove potranno aversi maggiori informazioni — il 20% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali; il saldoprezzo, entro gg. 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 26 maggio 1970

IL CANCELLIERE (Egidio Sore)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 25 giugno 1970 nell'aula n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili P.T. 1647 di Barcola p.c. nuova 1618 di proprietà di Cunja Silva nata Bencina, consistenti in una casa di abitazione e terreno adiacente siti in Via Boveto, 62 composta al 1.o piano di un alloggio con due camere, due camerette, cucina, bagno, W.C. e corridoio ed al pianoterra di due grandi vani adibiti a magazzino, rimessa, ufficio, W.C., al prezzo ridotto di L. 11.168.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita dovrà depositare in Cancelleria — stanza 240-242 — ove potranno aversi maggiori informazioni il 22% del prezzo base (cioè L. 2.457.000); il saldoprezzo dovrà essere versato entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 29.5.1970

IL CANCELLIERE (Egidio Sore)







CONTESTATE A VALPREDA E SOCI LE ACCUSE DEL FINTO CAPELLONE

L'anarchico minorenne vorrebbe vedere Politi

Roberto Mander continua a negare di aver messo la bomba al Vittoriale e ripete al magistrato l'alibi della conferenza del «Cobra» al «22 marzo»

Roma, 6

Il giudice istruttore Ernesto Cudillo ha contestato a Pietro Valpreda e agli altri cinque maggiori imputati per gli attentati dinamitardi di Roma e Milano del 12 dicembre scorso, le dichiarazioni fatte circa 15 giorni fa da Andrea Politi, lo agente della squadra politica della Questura che era riuscito a infiltrarsi nel circolo «22 marzo». Dopo aver interrogato Emilio Borghese (il 21 maggio scorso) il giudice ha ascoltato nelle ultime ore Roberto Mander, Emilio Bagnoli, Roberto Gargamelli, Mario Merlino e Pietro Valpreda.

Più lungo e approfondito degli altri è stato l'interrogatorio di Roberto Mander. L'unico minorenne del processo, per dimostrare che non aveva piazzato la bomba all'Altare della Patria, aveva sostenuto che mentre avveniva la deflagrazione stava uscendo dal circolo di via del Governo vecchio e molti testimoni avevano confermato questo suo alibi, al quale peraltro i magistrati avevano mostrato di non dare molto credito, come dimostra il fatto che il Mander sia in carcere.

Andrea Politi, quando ha deposto davanti al giudice, ha affermato che Mander era presente, il pomeriggio del 12 dicembre, nel circolo «22 marzo» alla conferenza di Antonio Serventi «il cobra», ma ha aggiunto che si allontanò quasi subito. Di fronte alle contestazioni che il magistrato gli ha fatto sulla base delle dichiarazioni di Andrea, ha ribadito quanto aveva dichiarato: fra i due tempi in cui la conferenza fu divisa si allontanò per non più di tre minuti per andare in un bar e ritornò per ascoltare ancora «il cobra». «Stavo uscendo, sempre con altri giovani anarchici, quando udii (lo udirono anche gli altri) lo scoppio all'altare della Patria, a proposito del quale qualcuno disse: "Deve essere uno dei botti che fanno a piazza Navona"».

Mander ha descritto con molti dettagli, al giudice, gli spostamenti fatti quel pomeriggio e ha ricordato anche come erano disposte all'interno del circolo «22 marzo» le persone che ascoltarono la conferenza sulle religioni di Serventi. Fra l'altro ha detto: «Andrea era dietro di me, seduto su una brandina». Alla ripresa dell'interrogatorio Mander ha chiesto al giudice istruttore di essere messo a confronto con Andrea Politi. Il dr. Cudillo si è riservato di prendere una decisione. Ancora poco si sa su quanto hanno dichiarato al giudice gli altri imputati quando si sono sentiti contestare le rivelazioni dell'agente della Questura che si era insinuato nel loro gruppo fingendo di essere un contestatario. E' certo, però, dal momento che tutti i difensori lo hanno confermato, che nessuno ha cambiato nella sostanza le dichiarazioni fatte durante i precedenti interrogatori. Gli avvocati dei sei detenuti stanno preparando istanze da rivolgere al giudice e in particolare sulla posizione nel processo di Andrea Politi.

Sempre a proposito di Politi e del «super-teste» misterioso di cui si è parlato ieri, i difensori hanno espresso molta perplessità sull'atteggiamento della polizia che «a suo criterio orienta le indagini del magistrato rivelandogli, e neppure spontaneamente e a distanza di mesi circostanze o testimonianze che conosciute immediatamente avrebbero risparmiato al magistrato e agli imputati lunghe e inutili attese».

FERMATI ALTRI CAPI della marcia anti-leva

Trapani, 6

Quattro persone, dopo le tre arrestate ieri, sono state denunciate a piede libero dai carabinieri all'autorità giudiziaria per concorso nel reato di istigazione a delinquere. Sono Giuseppe Susani, di 34 anni, assistente della facoltà di architettura di Venezia, Franco Beltrametti di 33, di Lugano, il pittore Calogero Perito, di 19 anni, di Partanna, e il disegnatore meccanico Natale Lombardo, di 20 anni, di Castelvetrano; i quattro vengono ritenuti responsabili del «movimento antileva della valle del Belice», insieme a Lorenzo Barbera, di 34 anni, che dirige il «Centro studi ed iniziative della valle del Belice», Gabriele Marucelli, di 25, sociologo fiorentino che si trova nella zona del terremoto del gennaio 1968, e lo studente Franco Stassi, di 23 anni, arrestati ieri dai carabinieri, e messi a disposizione del procuratore della Repubblica di Marsala.

Gli aderenti al «Comitato antileva della valle del Belice», cinque giorni fa avevano deciso di raggiungere Palermo per una manifestazione di protesta e di piantare una tenda dinanzi al distretto militare. L'iniziativa era stata però vietata dal questore di Palermo, dott. Li Donni perché in contrasto con l'articolo 52 della Costituzione e per motivi di ordine pubblico. I giovani si erano fermati così a Camporeale, distante trenta chilometri da Palermo, e una delegazione aveva raggiunto il capoluogo per incontrarsi con il ministro della difesa Tanassi, al quale hanno esposto le loro ragioni. Successivamente il gruppo dei dimostranti aveva abbandonato Camporeale, trasferendosi a Partanna, dove aveva costituito un centro di agitazione sotto una tenda innalzata in piazza Garibaldi.

I carabinieri furono costretti a intervenire perché un centinaio di persone aveva circondato la tenda del «Comitato antileva per la ricostruzione e lo sviluppo della valle del Belice» minacciando di distruggerla e contestando la validità dell'iniziativa patrocinata dal Barbera.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UNA DIFFICILE SITUAZIONE FAMILIARE NEL MANTOVANO

Soffoca la moglie, va a Milano e si lancia da un grattacielo

L'uomo ha lasciato nell'auto una figlia di 18 mesi - Un biglietto nella tasca del suicida fa scoprire il cadavere della donna in un cascinale - L'ultima lite prima dell'assassinio

Milano, 6

Un uomo, Renato Narcelli, di 27 anni, dopo aver ucciso la moglie a Guidizzolo, nel Mantovano, è salito sull'auto assieme alla figlioletta Tiziana, di 18 mesi, si è recato a Milano e quando è giunto in viale Caldara, sulla circonvallazione interna si è fermato, ha abbandonato la vettura con la bambina, è entrato in uno stabile, è salito in ascensore fino all'ultimo piano, l'undicesimo, ha scavalcato un cancello alto tre metri e si è buttato di sotto. E' morto all'istante schiacciandosi in un cortile che dà sul viale Montenero.

L'ultimo atto di questo dramma è stato così rievocato dalla portinaia dello stabile, Gerarda Ferrieri, che è stata colta da uno «chac»: «Stavo facendo, come al solito, le pulizie del mattino quando mi sono sentita chiamare da alcuni inquilini che avevano assistito al raccapricciante suicidio. Mi sono recata nel cortile e ho visto il corpo di quel poveretto. Deve avere preso l'ascensore mentre io ero sulle scale e per questo motivo non l'ho visto e non ho potuto impedirglielo. Se lo avessi visto, gli avrei infatti chiesto dove andava e avrei capito che era del tutto estraneo al nostro palazzo».

E' stata la stessa custode ad avvertire telefonicamente i carabinieri e ad accorgersi che, proprio davanti al portone, accostata al marciapiedi, c'era la auto sulla quale il Narcelli aveva lasciato la sua figlioletta. La piccola è ora affidata ai carabinieri.

Nelle tasche del suicida i carabinieri hanno trovato un biglietto scritto dallo stesso Narcelli, in cui era detto: «Mia moglie è morta in un appartamento di Guidizzolo e nel portafoglio potrete trovare la chiave. Nella macchina in strada troverete invece la mia bambina Tiziana». E' stata questa traccia a far scoprire il corpo della moglie del Narcelli, Lidia Bergamaschi, di 29 anni, in un cascinale della frazione Birbisi di Guidizzolo.

Dai primi accertamenti risulterebbe che Lidia Bergamaschi è morta per soffocamento, non si sa ancora se strangolata o se uccisa con un cuscino che le è stato compresso sul viso. Sembra inoltre che la donna sia stata trovata con la bocca chiusa da un grosso cerotto adesivo. La casa dove è stata trovata la donna, è stata sigillata in attesa che vi compia un sopralluogo il procuratore della repubblica di Mantova.

Nel corso delle prime indagini è stato appurato che le liti fra il Narcelli e la moglie erano sempre più frequenti: sovente, infatti, i coniugi erano costretti a ricorrere ai carabinieri di Paderno Dugnano per risolvere le loro questioni. Di solito, il Narcelli rimproverava alla moglie di essere rincasata a tarda notte o addirittura di essersi assentata per alcuni giorni. Anche ieri pomeriggio i due coniugi devono aver litigato. Nella loro casa, dove abitavano assieme ai due figli, la piccola Tiziana e Simone di tre anni, a Paderno, sono state infatti trovate tracce di una colluttazione: il vetro di una porta interna è stato rotto e molti soprammobili sono stati scagliati a terra.

Con una scusa, probabilmente quella di fare visita al padre del Narcelli, ricoverato in ospedale a Guidizzolo, l'uomo è comunque riuscito a convincere la moglie a seguirlo fino nel Mantovano. Dopo avere affidato Simone alla madre, che abita in un appartamento di fronte al suo, la donna è così salita sull'auto assieme alla figlia più piccola, Tiziana. I due coniugi e la bambina sono giunti a Guidizzolo in serata; hanno cenato in una trattoria e quindi si sono recati nella casa dei genitori di lui, dove nel corso della notte è avvenuto il dramma.

DOPO LA CATTURA AVVENUTA VENERDI' AL LARGO DELL'ISOLA DI PELAGOSA

NESSUNA NOTIZIA DAGLI JUGOSLAVI SU DUE DEI TRE MOTOPESCA FERMATI

Processo per direttissima e multa al comandante del terzo battello

Bari, 6

Natale Armenio, il comandante del «Leonida terzo», uno dei tre pescherecci fermati ieri dalle motovedette jugoslave al largo dell'isola di Pelagosa, è stato condannato dal tribunale di Lagosta, al pagamento di una multa di 315 mila lire. Lo ha comunicato lo stesso Armenio telefonicamente al responsabile della «Cooperativa armatori» di Molfetta, Bartoli, al quale ha anche chiesto l'invio di parte della somma. Il Bartoli ha quindi disposto, tramite un'agenzia marittima che ha sede a Venezia, l'inoltro del danaro per il rilascio del peschereccio e dell'equipaggio.

Non sono, invece, giunte ancora comunicazioni riguardanti la partenza dell'imbarcazione da Lagosta. Si è saputo poi, sempre secondo quanto avrebbe fatto sapere l'Armenio, che la cattura è avvenuta mentre il «Leonida terzo» era in navigazione per raggiungere il luogo di pesca e che il peschereccio salpato mercoledì scorso da Molfetta, al momento del fermo, non aveva ancora pescato alcunché.

Non è stato, invece, possibile avere ulteriori particolari sulla sorte dei due pescherecci di Manfredonia. Anche questi — secondo quanto è stato confermato dal comandante del «Leonida terzo» — si trovano nel porto di Lagosta.

La notizia della cattura era giunta questa mattina alla capitaneria di porto di Bari. In particolare il comandante e proprietario del «Leonida terzo», Natale Armenio di 33 anni, aveva avuto un contatto attraverso la stazione radio di Torre a Mare (frazione di Bari) con la capitaneria di Bari, alla quale aveva segnalato la presenza delle unità jugoslave; successivamente, durante un collegamento con la capitaneria di Molfetta, aveva comunicato di essere stato catturato.

Il motopeschereccio, che è iscritto al compartimento marittimo di Molfetta con il numero di matricola 1204, ha una stazza lorda di trenta tonnellate ed ha — a quanto risulta — un equipaggio di quattro persone. Sembra anche che sia dotato di un motore notevolmente potente e di un moderno apparato radar. Sarebbe, infine, confermata la notizia secondo la quale l'Armenio avrebbe violato già altre volte le norme sulla pesca nelle acque territoriali jugoslave.

Gli altri due pescherecci, invece, sono iscritti al compartimento marittimo di Manfredonia (Foggia) ed appartengono alla stessa famiglia di armatori. Il «Lorenzo» — che è registrato al n. 186 — ha una stazza lorda di oltre 50 tonnellate ed è di proprietà dei fratelli Giorgio, Vincenzo, Lorenzo, Matteo e Giuseppe Vitulano. Ha un equipaggio di cinque persone e sembra che vi siano imbarcati anche alcuni dei proprietari.

Il «Città di Manfredonia» è leggermente più piccolo ed ha quattro marittimi a bordo. E' iscritto con il n. 187 al registro locale.

PIGNORATI AD AOSTA beni del Comune

Aosta, 6

In seguito a una sentenza della corte d'appello di Torino, pubblicata il 2 aprile scorso, con la quale il comune di Aosta venne condannato a pagare '87 milioni di lire di danni alla ditta dei fratelli Berio, l'ufficiale giudiziario di Aosta ha proceduto al pignoramento di alcuni immobili di proprietà comunale.

Il 28 novembre 1959, quando il comune di Aosta era amministrato dai comunisti, venne diramato un comunicato stampa nel quale si affermava che la ditta Berio si era resa responsabile di avere messo in consumo olio sofisticato. Dopo varie vicende giudiziarie, si è giunti alla condanna del comune di Aosta al pagamento di circa duecento milioni di lire tra danni e spese giudiziarie.

E' morto «Facco» il mulo reduce da Russia e Albania

Monguelfo, 6

All'età di trentatrè anni è morto nella caserma del battaglione degli alpini «Trento», a Monguelfo, il mulo «Facco», che molti reduci della Russia e dell'Albania ricordano come protagonista di episodi commoventi durante la ultima guerra mondiale, a fianco delle «penne nere».

I muli in dotazione alle truppe alpine vengono solitamente «riformati» e venduti all'asta all'età di 16-18 anni, quando, cioè, non possono più svolgere le loro mansioni e, normalmente, vengono poi macellati. «Facco» tuttavia è rimasto in caserma, dato il suo glorioso passato di «combattente».

Il mulo ebbe notorietà fra gli alpini quando nel 1940, guidò da solo, dopo che il suo conducente era stato colpito a morte da una scheggia, una colonna di rifornimenti in Albania; in Russia si guadagnò ugualmente la riconoscenza delle «penne nere» durante la traversata del bosco di Comil (il cosiddetto «bosco degli agguati») e, durante la ritirata, quando, alla testa di un reparto di salmerie, trascinò una slitta carica di feriti, portandoli al sicuro.

Il gusto del raccontare

TRA i molti rilievi, di carattere generale o particolare, che i critici vanno via via elencando nel commento all'attuale involuzione della nostra narrativa, l'accenno specifico ad una carenza dell'antico piacere del narrare, del gusto di raccontare, mi risulta pressoché ignorato. E invece direi che il rilievo — anche se può apparire, come elemento di analisi, poco o niente ortodosso — ha la sua importanza, è tale da porsi nel mazzo dei non trascurabili che concorrono a determinare il lamentato fenomeno di quella crisi.

Ciò in primo luogo nell'ovvia considerazione che il propulsivo fattore psicologico dell'entusiasmo di chi narra (sempre rilevabile nella letteratura di ogni epoca e d'ogni paese), agendo per via diretta sulla più delicata sostanza ispirativa, ne condiziona in modo cospicuo la conseguente riuscita artistica. E infatti, quando vien meno nel narratore l'intima gioia che per gradi crescenti eccita l'estro e lo accende con la spontaneità di un moto dell'animo, con l'urgenza di un sentimento in espansione, si può essere certi che la sua pagina sbiadisce, inaridisce, e solo in parte potranno riscattarla le molteplici risorse dell'intelligenza, dell'ingegno, della perizia tecnica.

Dicevo dunque: piacere, gusto del raccontare; che non è una locuzione campata in aria, un termine astratto, ma è bensì — devo proprio insistere — elemento essenziale della narrativa, luce irradiante della fantasia. La sua reperibilità sui testi — antichi e moderni — è immediata: tanto per lo studioso esperto quanto per il lettore comune; che ne sono attratti, ne sono avvinti, poiché la felicità del narrare è forza comunicativa, è fluido che assorbe. Tra chi ha scritto e chi legge si stabilisce repentinamente l'identica presa di contatto esercitata dal grande oratore nei confronti dell'uditorio. Il lettore si trova di colpo nell'alveo acustico di quella voce che gli parla dal libro e con essa va via come risucchiato da una corrente; il suo interesse al racconto è già aderenza piena, e presto sarà addirittura immedesimazione partecipe.

A sua volta chi scrive, per quel godibile stimolo, sente confluire tutte insieme le naturali facoltà che costituiscono il tramite indispensabile alla realizzazione narrativa. L'interiore fermento si fa in lui convinzione, si fa certezza, ed egli ha il senso preciso di muoversi in uno spazio aperto, esclusivo, senza più dubbi e reticenze: l'estro ha via libera e il racconto nasce cresce matura in un clima e in una dimensione che riflettono la personalità dell'autore nella sua integra pienezza. In virtù di quello stato di animo, e quasi per un fenomeno di lievitazione spontanea, riesce allora al narratore di trasfondere nelle sue pagine il meglio di sé, toccando appunto, le pagine destinate a durare, a restare.

Ma anche a volerci accontentare di molto meno, eludendo gli estremi di un'iperbole che presume la perfezione, è ben certo che in ogni caso un innato gusto del raccontare consente quasi sempre traguardi pregevoli, realizzazioni convincenti; e soprattutto, per le accennate qualità comunicative che lo caratterizzano, favorisce al sommo una pronta accensione d'interesse e di fiducia in chi legge. Che davvero non mi sembra, per uno scrittore, cosa di poco conto, comunque la si voglia considerare.

Stringendo adesso sul nucleo del tema che mi sono proposto, ripeto che a mio giudizio è proprio quell'antica virtù del vero narratore, del narratore di razza, ch'io vedo farsi sempre più esangue, che mi risulta sempre più rara e scarsa nella produzione romanzesca italiana degli ultimi anni. E se dapprima il mio rilievo si riferiva a un giro di letture piuttosto selezionato, non a largo raggio, da qualche anno invece, l'impegnativo incarico di giudice in un concorso letterario nazionale, mi costringe a un'attenzione esercitata sulla quasi totalità dei romanzi e dei racconti che la spavalda editoria nostrana immette torrenzialmente nel mercato librario. Talché quel rimarco di fondo, che ieri una parziale conoscenza mi suggeriva come intuizione, come sospetto, ora l'aggiornamento in profondità non solo conferma, ma anzi rincara e aggrava in modo perentorio. Da qui il mio conclusivo parere che la maggioranza dei narratori italiani contemporanei (d'ogni tendenza e d'ogni età, inclusi i giovani e giovanissimi) sta perdendo, o ha già perduto, o non ha mai conosciuto l'incomparabile apporto di uno spontaneo piacere del raccontare. Nelle loro opere, spesso di pregio, talvolta ammirevoli, riscontro le qualità più disparate, tranne quella; dalla lettura dei loro libri colgo svariate impressioni, ma quasi mai o troppo di rado, l'eco tornante di una godibilità creativa intimamente vissuta. Me ne viene, con spiacevole frequenza, una sensazione di estraneità, di distacco, di disinteresse, quando non addirittura di stanchezza e di noia.

Per un esempio il più possibile configurato e vicino, mi riferisco alla produzione italiana che grosso modo va dal 1966 ad oggi. Non dirò di averla presa in esame integralmente, senza omissioni; comunque, ho letto una media di circa quaranta libri all'anno, e sceltissimi. Orbene, a scorrerne adesso i titoli, a rievocarne il contenuto, a rileggere i dati della valutazione, con tutta franchezza sono costretto a confermare che al massimo una dozzina di quelle quasi duecento opere riescono a eludere il discorso sostanzialmente negativo del mio intervento odierno. Quanto al resto di quella produzione, pur quantitativamente considerevole (comprensiva di romanzi e racconti di varie tendenze, dalle tradizionali e moderate alle sperimentali ed estremiste), direi che l'indice di apprezzamento ricalca pressappoco i dati ricorrenti delle stagioni che precedono: niente più inesperti o dilettanti, quasi tutti abili, agguerriti, smaliziati; e fin troppa bravura, mestiere, calcolo, magari anche spregiudicatezza; in singoli casi, una inconfutabile esibizione d'ingegno e di originalità. Ma tuttavia, il giudizio ultimo, sul piano dell'arte, o anche soltanto della narrativa proposta come lettura (per chi sa e ama leggere), di volta in volta denuncia inesorabile: carenza d'interesse, monotonia, scarsa accessibilità, artificiosa stravaganza; e in misura tale da giustificare il sospetto di uno scialo, di uno sperpero, di molta intelligenza, ingegno e lavoro andati perduti, buttati via.

E non mi si venga a dire, d'anno in anno, che si tratta di una stagione di magra; è un luogo comune: rispetto alle precedenti, l'ultima viene sempre definita una stagione di magra. Purtroppo, invece, dura così oramai da tempo, e forse in progressivo calando; salvo, s'intende, una esigua percentuale di eccezioni positive, che confermano la regola.

Allora, per trarne conforto, mi rivolgo indietro a considerare la nostra narrativa di un ieri non ancora remoto, relativamente vicino. Vincolato alle esigenze dimostrative del tema, mi basta una esemplificazione — firme e titoli — da enumerare dentro una cerchia ristretta. Nella vastità e varietà d'un panorama che oppone soltanto l'imbarazzo della scelta, di proposito mi soffermo esclusivamente su autori viventi e tuttora operanti.

Per incominciare, eccone subito due, che in più consentono l'azzardo di un giudizio esteso a quasi tutta l'opera loro: Italo Calvino e Dino Buzzati. Pensiamo un po' al Calvino che va dal «Sentiero dei nidi di ragno» e «Ultimo viene il corvo» alla trilogia allegorico-fiabesca di «I nostri antenati»; consideriamo il Buzzati dall'esordio di «Bernabò delle montagne» su su fino al «Deserto dei Tartari», «I sette messaggeri», «Paura alla Scala», «Il crollo della Baliverna». Sono due probantissimi esempi d'esuberante e vivida gioia di raccontare, per anni e anni sempre accesa e nuova, motrice di un'inventiva giocata in prevalenza sulla fantasia e insieme sulle risorse di un tramite stilistico che è di per se stesso felicità di discorrere, gusto di farsi ascoltare.

Oppure, se mi decido invece a scegliere in ordine sparso, come viene viene, tra singoli titoli di romanzi e racconti da tempo fissati nella memoria dal consenso ammirativo di una identificazione esemplare, ecco uno dietro l'altro: «Agostino» di Moravia, «Storia di un monaco spagnolo» di Piovene, «Lavinia fuggita» della Banti, «L'isola di Arturo» della Morante, «Lo zio prete» di Santucci, «La vecchia delle erbe» di La Stella, «E' stato così» della Ginzburg, «La suora giovane» di Arpino; e potrei agevolmente continuare.

O infine, se penso mi convenga di usufruire d'una elencazione sbrigativa e quasi generica, col comodo avallo di nomi famosi e sulla traiettoria delle più varie e contrastanti direttrici ispirative, posso senza rischi rifarmi alle tante prove magistrali, ai tanti memorabili capitoli del miglior Gadda o Palazzeschi o Bilenchi o Pratolini o Patti o Landolfi o Prisco o Cassola o Bassani, e via dicendo.

Dunque, in conclusione, sguardo e pensiero rivolti indietro? Rimpianto e nostalgia dei nostri romanzi e racconti di avant'ieri e di ieri? Purtroppo, oggi come oggi, sarei propenso a dire di sì. Ma forse è solo per rincuorarmi, per disincantarmi, con l'implicita speranza di poter presto accordare nuova e piena fiducia al domani, al futuro di quella tradizione narrativa italiana in cui mi è impossibile non credere.

Oliviero Honoré Bianchi

L'ESISTENZA STRAVAGANTE, INSOLITA E INFELICE DELL'AVVENTURIERO FREDERICK WILLIAM ROLFE

Depravato e sciagurato finché visse il «Baron Corvo» è glorioso da morto

Fece tra l'altro l'istitutore, il fotografo, il pittore, l'astrologo, il giornalista, lo scroccone e perfino il falso nobile Divenne infine scrittore controvoglia per necessità, lasciando libri straordinari come ad esempio «Adriano VII»

Un'esistenza stravagante, insolita, infelice, viziosa, perfino di abbietta depravazione, durante i cinquantatré anni che gli toccò in sorte vivere (1860-1913). Espulso in gioventù dal Seminario scozzese di Roma perché «contestatore», ribelle, intrattabile e per certe altre colpe e vizi turpi (secondo le autorità ecclesiastiche; secondo lui, invece, per un grave atto di abuso e d'ingiustizia che gli impedì di soddisfare la sua vocazione a vestire l'abito talare e mortificò il suo profondo senso religioso), Frederick William Rolfe, inglese di Cheapside (Londra), anglicano passato al cattolicesimo nel 1886, fu scrittore per necessità e controvoglia, fra tempeste assistenziali indicibili e dopo aver provato a fare un po' di tutto per guadagnarsi la vita, l'istitutore, il fotografo, il pittore, il giornalista, il traduttore, l'inventore, l'astrologo, il segretario di un uomo politico e poi di uno storiografo, lo scroccone, il ricattatore, il nobile.

Sissignori, il nobile, perché nel 1891 spuntò improvvisamente fuori con un titolo gentilizio, per l'appunto «Baron Corvo», che divenne anche il suo pseudonimo letterario, e col quale è ormai noto in tutto il mondo: e diceva di esserselo procurato per regolare investitura ottenuta dalla duchessa Carolina Sforza, sua anfitriona e protettrice (nonché, a suo dire, finanziatrice), che gli avrebbe fatto dono di certe terre «baronali». Ma nell'anno 1892 lo ritroviamo, carico di debiti, ad Aberdeen (Alta Scozia) come un lupo inseguito e affamato, e dedito alla professione di fotografo, con insuccesso notevolissimo nella stima degli abitanti della cittadina, e in ultimo cacciato via in malo modo dai padroni della pensione familiare in cui abitava, perché non in regola coi pagamenti delle rette.

Nel 1895 è nel Galles settentrionale, a Pantasaph, ospite di un convento di francescani dal quale ben presto si allontana, per dissapori con i monaci. Va allora a Holyvell, non distante da Pantasaph, e vi ottiene l'incarico di dipingere alcuni stendardi da processione. Qui Rolfe comincia praticamente la sua attività letteraria, scrive i racconti di «Toto l'abruzzese», li pubblica in diverse riviste usando più d'uno strampalato pseudonimo. Ma rompe anche col prete, un gesuita, che gli aveva dato il lavoro degli stendardi; il «barone» lo accusa di volerlo defraudare, di non stare ai patti per quanto riguarda i suoi compensi. Decide, in conseguenza, che l'unica strada che gli resta per affermarsi nella vita può essere ormai l'arte dello scrivere: il giornalismo, la letteratura. Ed è curioso che un sì interessante, tormentato, autentico scrittore abbia abbracciato e riconosciuto la sua vera vocazione, appunto lo scrivere, quasi con riluttanza e spintovi dal bisogno: dal momento che egli è l'autore di libri straordinari quali «Adriano VII», «Il desiderio e la ricerca del tutto», «Don Tarquinio» ecc. (I libri citati sono pubblicati nel nostro paese dall'editrice Longanesi, come pure l'eccezionale, particolareggiatissima biografia del Corvo — «The Quest for Corvo», in italiano «Alla ricerca del Baron Corvo» — scritta tanti anni fa da A. J. A. Symons e diventata ormai fondamentale e indispensabile strumento di lavoro, punto di riferimento obbligato per ogni buono studioso del «barone»).

Rolfe dunque, a questo punto, depone il pennello e prende in mano la penna, anzi la impugna come una lancia. Ottiene di entrare nell'unico giornale che si stampi a Holywell, il «Record», che in breve volger di tempo, per quanto concerne la parte redazionale, passa nelle sue mani, quasi esclusivamente nelle sue; e lui se ne serve come mezzo intimidatorio e diffamatorio, attirandosi molte inimicizie. Quando il giornale è costretto a chiudere per mancanza di fondi, grevi e spietati attacchi sono rivolti contro Rolfe da una gazzetta di Aberdeen, i cui articoli anticorviani vengono ripresi anche da alcuni fogli cattolici.

Corvo si sente ancora una volta tradito dai correligionari, che all'espulsione di Roma e alla (pretesa) «frode» di Holywell ora aggiungono il tentativo di denigrarlo e anzi di distruggerlo (ma l'aveva voluto lui, dopotutto). Più tardi, sei anni appresso, nel 1904, Rolfe si vendicherà, inventando nel suo maggior romanzo — il prezioso, decadente ma anche assai penetrante, incantevole «Adriano VII» — la storia (autobiografica) di un uomo a cui vengono fatti tanti torti dalle autorità ecclesiastiche, a partire dalla negazione degli ordini religiosi, e poi viene rivalutato e indennizzato, riconsiderato degno d'indossare i panni presbiteriali e addirittura eletto papa, nel corso di un conclave in cui i cardinali non riescono a mettersi d'accordo sui vari candidati delle fazioni e qualcuno pensa a lui, al povero sacerdote dalle note e tristi vicissitudini, che in tal modo viene a ritrovarsi di punto in bianco sul Soglio di Pietro (riformando e rinnovando poi con spirito giovanneo «ante litteram», tante cose; e stipulando — sottile anticipazione storica di Rolfe, un quarto di secolo prima che l'evento si verifichi nella realtà — il Concordato con lo Stato italiano).

Ma per il momento — l'ora della vendetta è ancora lontana: siamo al 1899 — lo sciagurato Frederick deve cercare riparo a Londra; e lì comincia a frequentare i salotti alla moda, a prendere contatti con gli editori per strappare un'assunzione (mai ottenuta), come lettore di manoscritti e qualche contratto per scrivere libri. Realizza soltanto la seconda parte del programma, e riceve dall'editore Grant Richard l'«ordine» di redigere una storia della famiglia Borgia («Chronicles of the House of Borgia») che esce non senza strascico di contrasti, polemiche, minacce di adire le vie legali fra il permaloso scrittore dal carattere impossibile e il suo datore di lavoro. Intanto porta a termine altri due libri, «Don Tarquinio» e «Don Renato» e s'impegna anche in lavori minori. Nel 1903 pubblica una traduzione dal francese delle persiane «Rubaiyat», pretendendo di averle voltate in inglese dalla lingua originale.

Il 1904, come si è detto, è l'anno di «Adriano VII». E dal 1905 al 1908 passano per lui anni relativamente sereni; ha qualche soldo da spendere, e una certa considerazione viene infine concessa alla sua persona. Lavora con Harry Pirie-Gordon alla stesura di un romanzo a sfondo storico, dalla critica unanimemente giudicato brutto («The Weird of the Wanderer», contenente fantasiose e bislacche avventure nelle antichità egizia e greca). Nell'estate del 1908 è già a Venezia suo ultimo rifugio e dimora, suo palcoscenico ideale per il canto del cigno che da lì a qualche anno gli toccherà intonare. Ve lo aveva portato un archeologo, D. M. Dawkins, come compagno di viaggio e di studi, per un breve soggiorno, ma Rolfe non si mosse più dalla città lagunare, la cui atmosfera esercitava su di lui una specie di magica malìa.

Vi condusse nei primi tempi, con i denari del Dawkins, vita splendida e dispendiosa, proprio come quel gran signore che non era mai stato. Ma quando l'amico lo abbandonò al suo destino, il padrone del lussuoso albergo presso cui Rolfe mangiava e dormiva (senza nemmeno curarsi, per superbia e insensatezza, di accettare l'offerta di certi amici inglesi che volevano pagargli l'ingente conto scoperto) lo mise alla porta senza tanti complimenti. Fu costretto allora ad andare a passare le notti dentro certi barconi o sandali o gondole e a nutrirsi alla meglio di quel che gli capitava, per alcuni mesi; fino a quando qualcuno, il dott. Van Someren, ebbe compassione del suo stato estremamente misero e lo ospitò a casa sua.

Nel gennaio del 1870, a quasi *Nella nuova residenza Rolfe scrisse «Il desiderio e la ricerca del tutto» («The Desire and Pursuit of the Whole»), romanzo anche questo autobiografico come (nell'ordine indicato dallo stesso Rolfe, che pensava a una tetralogia) «The Weird of the Wanderer», «Hadrian the Seventh», «Nicholas Crabbe» (sotto questo personaggio si celava lo stesso «barone»). Quest'ultima fatica di Corvo «nella sua struttura è un fallimento», dice a ragione Carla Marengo Vaglio nel suo recente — e originale, intelligente, funzionale anche se a volte un po' perentorio, «definitivo» — saggio critico su «Frederick Rolfe - Baron Corvo», pubblicato dall'editore Mursia. Eppure, continua la stessa scrittrice, il libro «rappresenta una valida critica al romanzo ben costruito, psicologico, sensazionale, allora in voga», oltreché una precisa testimonianza sull'essere di Rolfe, sulle sue aspirazioni, sui suoi gusti, sui suoi vizi. Ma anche un pericoloso attentato diffamatorio, per gli amici che frequentavano casa Van Someren e che nel romanzo sono dettagliatamente descritti e «svelati». Una tale indiscrezione costò al Rolfe la perdita dell'amicizia con i Van Someren. Ma il «barone» non disarma, va a starsene con un suo amico e però cessa di scrivere; il grottesco idillio col suo Wade Brown e la tenace povertà, gli stenti, distruggono e vanificano in lui il plasmatore di storie, il «faber».*

Morì nell'ottobre del 1913, per collasso cardiaco. Era stato, come lo definì Cecchi riprendendo un motto vecchio di due o tre secoli, un «inglese italianato» e perciò «diavolo incarnato», divorato dalla fierezza, intristito e avvilito dal bisogno, umiliato dalla sua deviazione o inversione, eppure riscattato dal talento che davvero non fu piccolo. Canaglia e carogna ma, al fondo, di nobile sentire, spretato e ciò nonostante pateticamente abbarbicato al suo naturale senso religioso, oltreché alla suggestione della ieraticità e dello splendore liturgico del cattolicesimo, Baron Corvo si è ormai consegnato al mondo in «nudità» con i grami, drammatici fatti della sua vita e con la notevolissima sua opera.

Alfonso Zaccaria

Il premio di poesia «Roberto Gatti»

Bologna, 6

Il premio di poesia «Roberto Gatti» bandito dal Centro d'Arte e di Cultura di Bologna (via Castiglione 33) alla memoria di un giovane poeta immaturamente scomparso, giunge alla quinta edizione. L'anno scorso vincitore del premio è stato Antonio Rinaldi ,con «L'età della poesia». Michele Vincieri ha vinto il premio del pubblico con «Canzone a Majakovskij».

La quinta edizione del premio sarà riservata anche quest'anno ad una raccolta di poesie in lingua italiana, edita e posta in vendita tra il 1.o luglio 1969 e il 30 giugno 1970 e che non abbia conseguito altri premi letterari.

Le opere concorrenti al premio, che è dotato di un milione di lire indivisibile, dovranno pervenire in dieci esemplari stampati e controfirmati (che in nessun caso verranno restituiti) presso la sede del Centro, a disposizione della giuria formata da Carlo Betocchi, Claudio Marabini, Marino Moretti, Geno Pampaloni, Giuseppe Raimondi, entro il 10 settempre 1970.

Oltre al vincitore ufficiale, una medaglia d'oro sarà assegnata alla raccolta, prescelta da una giuria di lettori, in occasione della proclamazione del premio che avverrà a Bologna entro il mese di novembre.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Blanford — La principessa Anna in tenuta invernale scende da un «gatto delle nevi» che ha lei stessa guidato per un breve tratto durante la sua visita al Royal Signals Regiment

La rassegna dei libri

Luigi Compagnone: *Le notti di Glasgow* (Vallecchi Editore, Firenze; pagg. 200; L. 2400).

Ferocia: ferocia della società che opprime e determina il singolo; ferocia dell'uomo che prova una sorta di aspra voluttà nel proprio e nell'altrui dolore; ferocia della vita nelle molteplici forme in cui essa si afferma, prima fra tutte la nascita di un nuovo essere: questa ferocia è il motivo dominante dell'ultimo libro di Luigi Compagnone, l'autore napoletano che ottenne, tra l'altro, il Premio Selezione Campiello del '68 con «Capriccio con rovine».

Il romanzo in questione s'intitola «Le notti di Glasgow» e ha come protagonisti un uomo che racconta in prima persona e la sua giovane amante, Patrizia. Una vera vicenda quasi non esiste: tutto i' libro è monologo o dialogo, quasi mai narrazione. E gli avvenimenti che si svolgono nell'arco di tempo compreso nel racconto hanno un'importanza del tutto secondaria rispetto allo svolgimento interiore di essi nell'animo dei due personaggi.

Sono entrambi malati: di introspezione esistenzialistica, esausta ed astratta, lui; di egocentrismo patologico lei, con un suo torbido passato continuamente operante nel loro comune presente; e di questo passato non si ha una certezza, perché la realtà ha qui molte delle caratteristiche dell'allucinazione; mentre i limiti tra il fantastico e il vero fluttuano sfumati in un'atmosfera da incubo che pervade tutto il libro, dalla prima pagina all'ultima.

Sostanzialmente simili, l'uomo e la donna differiscono tuttavia in un punto fondamentale dei loro caratteri: l'uomo, di fronte la «ferocia» dell'esistenza, si rinchiude in se stesso in un suo mondo d'impulsi destinati a rimanere sempre allo stato di potenza; mentre la donna attua la sua rivolta ferendosi a morte e sempre risorgendo dalle ceneri della propria vita, simile ad una squallida Chimera senza senso

L'angoscia dell'alienazione dell'essere umano è la vero protagonista di questo libro; e per questo, esso non ha neppur una vera e propria conclusione, così come non ha una vera e propria trama. Perché i due amanti, usciti solo temporaneamente dalle loro battaglie, trovano una parvenza di quiete nel modus vivendi più convenzionali; adagiandosi cioè nelle abitudini, rinunciando alla rivolta. Questo l'amaro insegnamento di Compagnone, giunto con «Le notti di Glasgow» ad una tappa fondamentale del suo cammino letterario.

C. S.

◎

Una scelta di lettere di Beethoven, alcune conosciute soltanto da un ristretto gruppo di specialisti, sono state pubblicate in un saggio edito dal Servizio Stampa della RAI in occasione della «Missa Solemnis» eseguita in San Pietro, sotto la direzione del maestro Sawallisch. Dalle lettere risulta chiaro l'impegno particolare che Beethoven mise nel comporre la «Missa Solemnis», ma ne viene fuori anche un suo carattere completamente diverso dall'immagine del Beethoven irsuto, abbandonato e solitario così come ci offre l'agiografia; nella realtà la natura del compositore non fu aliena da compromessi di carattere pratico. Scrive Beethoven: «Ho scritto davvero molte opere — ma scrivendo non ho guadagnato — praticamente nulla. Sono più abituato a rivolgere il mio sguardo verso l'alto. Ma l'uomo viene costretto dal proprio interesse e da quello altrui, a scendere in terra. E senza dubbio anche questo fa parte del destino dell'uomo». In pratica le lettere di Beethoven pubblicate si riferiscono al periodo di composizione della «Missa Solemnis» (1818-1823) esse illustrano la personalità del compositore immerso nel suo capolavoro, ma anche intento a complesse e non chiare trattative commerciali per la sua vendita agli editori, e per la riscossione di una sottoscrizione di cinquanta ducati lanciati tra i re e i principi di Europa. A questo scopo, Beethoven non esitò a scrivere, in cerca di raccomandazioni, a Cherubini e a Goethe: questo ultimo non gli rispose mai.

Il saggio, curato da Claudio Casini, contiene i programmi radiofonici e televisivi dedicati nel 1970 a tutte le opere, anche le più rare, di Beethoven, nel bicentenario della nascita. Il volume spiega come nacque e come fu composta la «Missa Solemnis», dove fu eseguita e si occupa in particolare della sua presentazione in San Pietro, che segna una data storica nella storia della televisione, grazie anche alla eccezionale regia di Franco Zeffirelli; il regista ha potuto lavorare attentamente alla preparazione della trasmissione filmando i tesori d'arte della Basilica Vaticana e della Cappella Sistina, effettuando un riuscitissimo esperimento di visualizzazione del concerto alla televisione. Il testo della «Missa Solemnis» e cenni biografici sugli interpreti, tra cui l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e il Coro della Radio di Monaco di Baviera, chiudono il volume, che costituisce una informata rassegna sui recenti contributi alla biografia e all'arte di Beethoven e si può senza dubbio considerare, soprattutto per la parte relativa alle lettere inedite, un contributo per la conoscenza del grande artista.

◎

Walter Torquati: *Vendete le vostre fotografie* (Edizione Progresso Fotografico; prezzo L. 1500). Ecco per gli appassionati di fotografia un libro che già con il suggerire un'idea pratica e vantaggiosa, quella cioè di trarre un utile economico dalla passione fotografia o hobby che dir si voglia, si pone in primo piano tra le pubblicazioni de' settore.

Autore di «Vendete le vostre fotografie» è Walter Torquati, giovane ed affermato fotografo in campo nazionale ed internazionale, che nella redazione del libro si è accortamente giovato della propria esperienza personale, che oggi pone a disposizione dei colleghi non ancora «arrivati».

Il valore dell'opera sta essenzialmente nel modo in cui affronta tecnicamente i diversi problemi: dalla analisi dei vari generi di fotografia e delle situazioni ambientali (paesaggio, ritratto, macro, reportage, in montagna, al mare), alle esigenze tipiche dell'editoria (formato, spedizione, didascalie); dall'organizzazione personale (specializzazione, archivio, contatti personali) alle implicazioni legislative del ramo.

Entrando poi nel vivo dell'argomento troviamo trattati i rapporti con le Agenzie e gli Editori, la metodologia della ricerca dei mercati, la loro identificazione e sfruttamento; infine i recapiti di Agenti e pubblicazioni italiane ed estere, con il genere di foto accettate ed i compensi.

E' questa una breve carrellata su un libro che si può definire una miniera di notizie utili.

Il volume, che è il primo della serie dei «tascabili» di Progresso Fotografico, ha anche il pregio di trattare gli argomenti in forma piana, pratica e comprensibile ed è arricchito da illustrazioni e da riproduzioni di splendide foto, che possono dare un'idea di come gli Autori affermati intrepretino i diversi aspetti della fotografia.

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Una Walkiria da cent'anni

Nel gennaio del 1870, a quasi 57 anni, Wagner si trovava in uno stato d'animo eccezionalmente sereno: le sue condizioni fisiche lo facevano apparire come un esemplare della speciale razza umana votata a una vita lunga attiva; la sua esistenza poggiava ormai su basi sicure e solide; abitava a Tribschen, presso Lucerna, e aveva la consapevolezza di essere giunto in un porto, di sentirsi in possesso di una patria difficilmente conquistata.

Aveva incominciato allora «Il crepuscolo degli dei», cui aveva intenzione di far seguire il «Parsifal», e già nella sua mente si presentavano nuove idee per ulteriori creazioni. Si poteva veramente sperare che nulla dovesse ormai intervenire a turbare la sua tranquillità, a distoglierlo dal suo lavoro.

Invece, un fatto per lui molto increscioso lo ripiombò in mezzo al mondo dei malintesi, dei ripicchi, delle querele. Il suo regale amico e protettore Luigi II di Baviera, aveva dato l'ordine di eseguire entro l'anno nel regio teatro nazionale di corte di Monaco «La Walkiria». Abbiamo già scritto su queste stesse colonne quanto Wagner aveva sofferto l'anno precedente allorché quel sovrano alla cui volontà egli non poteva assolutamente opporsi, aveva preteso che venisse rappresentato «L'oro del Reno». Era fallito così il sogno di tutta la sua vita, il suo grande progetto di veder comparire sulle scene «L'anello del Nibelugo» soltanto come un tutto, nel teatro appositamente costruito per esso.

Qualche anno prima, in un momento in cui era senza mezzi e pieno di debiti, aveva respinto con indignazione il solo pensiero di cedere «La Walkiria» ai teatri: «Impossibile — aveva esclamato — anche se dovessi andar a mendicare!». E ora, malgrado l'esito infelicissimo del primo esperimento, doveva ripetersi la violazione di quel suo sacrosanto diritto artistico! Le trattative per la realizzazione del piano del re avvennero tra la metà gennaio e la seconda metà di febbraio di quell'anno 1870. E' facile immaginare come danneggiarono al benessere di Wagner e alla sua gioia di lavorare. La sua fedele ed eletta compagna Cosima Bülow Listz, alla quale poco dopo doveva unirsi legalmente in matrimonio — e anche di queste nozze scade il prossimo agosto il primo centenario — scrisse in quell'epoca a Nietzsche che erano tanto maldisposti da non aver nemmeno più la voglia di leggere la sera.

E un'altra persona si trovò in un serio imbarazzo: il segretario di gabinetto, consigliere aulico von Düfflipp, al quale spettava la parte d'intermediario tra il sovrano e il compositore. Egli comprendeva le buone ragioni di quest'ultimo, ma doveva ubbidire ai superiori comandi. Tentò di far accettare a Luigi II le condizioni poste da Wagner, e così: fargli pervenire un ordine partito dall'alto che lo chiamasse a Monaco e gli desse i necessari pieni poteri per dirigere personalmente le prove; dare una licenza temporanea all'intendente del teatro, barone von Perfall, e rimandare la rappresentazione al prossimo anno. Ma tutto fu inutile: il sovrano rimase inamovibile sulle disposizioni date. Wagner, seccato, fece comprendere che allora Monaco doveva aiutarsi da sé e lasciarlo in pace, e che soprattutto egli non poteva indicare nessun direttore, perché quelli che avrebbero avuto la sua fiducia sarebbero stati respinti.

Ma tutte le premure dell'intendenza di Monaco e del segretario di gabinetto per trovare un direttore per «La Walkiria» non approdarono a nulla. Bülow aveva rifiutato dicendo che un ritorno a Monaco sarebbe equivalso per lui a un suicidio. Al suo posto, aveva raccomandato Karl Klindworth. Ma tanto lui, quanto Hermann Levi posero come condizione che fosse d'accordo Wagner, il quale però non volle in alcun modo essere preso in considerazione.

Nel frattempo Wagner occupato a comporre il primo atto del «Crepuscolo degli dei», quasi quasi non s'interessò più della «Walkiria» a Monaco. Il 5 giugno scrisse al direttore d'orchestra viennese in pensione Esser: «Dio sa come va con la Walkiria a Monaco! Ci si vergogna di farmi pervenire notizie in proposito. E' un modo di comportarsi alquanto strano, inaudito, che può capitare solo a me».

L'opera andò in scena al «Königliches Hof - und National Theater» di Monaco esattamente cent'anni fa, la domenica del 26 giugno 1870, fuori abbonamento e a beneficio del fondo pensioni del teatro, con inizio alle 6 pomeridiane e la fine verso le 11. I coniugi Heinrich e Therese Vogl sostennero le parti di Siegmund e Sieglinde; la signorina Sophie Stehle quella di Brunilde. Wotan era il baritono August Kindermann, padre di quella Hedwig Reicher Kindermann che, dopo aver ottenuto enorme successo come Brunilde al nostro Politeama Rossetti nel maggio del 1883, morì e venne sepolta a Trieste. Sul podio direttoriale, come un anno prima, Franz Wüllner. Wagner non era presente.

Guido Janni



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — Il dottor Barnard prende una lezione di «zapoteo» dalla celebre Lola Flores durante un party di beneficenza che si è svolto al padiglione argentino della Fiera internazionale

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SEGGI APERTI OGGI DALLE 6 ALLE 22 E DOMANI DALLE 7 ALLE 14

Dopo due gestioni commissariali si rinnova il Consiglio provinciale

Come si vota - Non vanno indicate le preferenze: i nomi dei candidati figurano sulla scheda e va tracciato un segno sul simbolo - Nei comuni minori

Conclusosi venerdì sera il torneo oratorio sulle piazze, la parola spetta ora, attraverso lo esercizio del voto, ai cittadini che ieri — vietata tassativamente ogni forma di propaganda pubblica — hanno avuto una giornata di serena meditazione. Oggi si vota dalle 6 alle 22, e ancora domani dalle 7 alle 14 (le operazioni preliminari interne potranno in qualche caso procrastinare l'apertura del seggio dopo le ore 6, dovendo essere predisposto tutto il materiale, prima di ammettere gli elettori alle cabine).

Nella nostra provincia, a differenza di quasi tutto il resto del Paese, le odierne elezioni amministrative sono meno complesse, in quanto non si vota per il Consiglio regionale (esso è stato infatti rinnovato soltanto due anni fa). Gli elettori del Comune di Trieste — che sono 214.480 — riceveranno dal presidente del seggio un'unica scheda, quella per la Provincia; è una scheda di colore giallo, sulla quale figurano, oltre ai simboli dei partiti, anche i nomi dei candidati, già stampati. Quindi, tracciato un segno sul simbolo prescelto, automaticamente si vota anche per il candidato che lo stesso partito ha indicato per il singolo collegio (i collegi sono 24, quanti sono i consiglieri provinciali da eleggere). Non è necessario pertanto, anzi è vietato, scrivere il nome del candidato al quale si desideri dare il voto di preferenza: saranno infatti annullate le schede delle «provinciali» sulle quali figurasse, scritto a mano dall'elettore, il voto di preferenza.

Queste norme interessano i cittadini del Comune di Trieste, ma anche qulli di ComunA cm ma anche quelli dei Comuni minori (Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina) che ugualmente votano per la Provincia, ma contemporaneamente anche per il rinnovo dei rispettivi Consigli comunali. Si tratta di 20.824 elettori, che in questi cinque Comuni assieme alla scheda gialla per la Provincia riceveranno anche quella grigia per il Comune. In questo caso — cioè per le elezioni comunali — sulla scheda si possono, ed è consigliabile farlo, indicare le preferenze, vale a dire i nomi dei candidati «preferiti», da scegliere beninteso nella lista dei candidati del partito per il quale s'intende votare. L'elettore dei cinque Comuni minori dovrà quindi, entrato nella cabina elettorale, compiere queste operazioni: tracciare un segno sul simbolo del partito prescelto sulla scheda gialla delle «provinciali» (ripetiamo: senza mettere preferenze); segnare il simbolo del partito prescelto sulla scheda grigia delle «comunali», aggiungendo eventualmente le preferenze.

I presidenti e gli altri componenti dei seggi sono naturalmente a disposizione degli elettori per tutte le informazioni e delucidazioni necessarie. Incorrere in errori significa rischiare lo annullamento del proprio voto. Le conseguenze sono sempre imprevedibili: un'alta incidenza di errori può modificare, anche sostanzialmente, il risultato della consultazione, se si tiene presente che per ben due volte — nel '64 e nel '66 — da una parte i partiti di centro-sinistra e dall'altra le opposizioni coalizzate ottennero un numero pari di seggi, rendendo inevitabili i regimi commissariali.

Si ricorda ancora che presentandosi alla sezione l'elettore dovrà essere munito di un documento d'identificazione (carta d'identità anche scaduta o patente o libretto di pensione o qualsiasi altro documento che sostituisca a tutti gli effetti quello d'identità); in mancanza di documenti, l'elettore potrà votare ugualmente purché riconosciuto da uno dei membri del seggio o da altro elettore che abbia già votato. Ad ogni modo, gli uffici elettorali dei Comuni sono aperti ormai ininterrottamente e tutti i cittadini vi si possono rivolgere per chiarimenti, per avere il duplicato dei certificati, per ottenere rapidamente un nuovo documento d'identificazione.

I certificati medici per scopi elettorali (occorrenti cioè a mutilati e invalidi che debbano essere accompagnati in cabina in quanto fisicamente impediti a esprimere il voto di proprio pugno) vengono rilasciati gratuitamente, oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14, presso la Ripartizione comunale d'Igiene e Sanità; per i cittadini dell'altipiano gli stessi certificati vengono rilasciati dai rispettivi medico condotti.

Dal Comune è stato predisposto anche un servizio di trasporto per i componenti gli uffici elettorali di sezioni situate in zone extra-urbane; tale servizio fa capo in via Giustiniano. La D.C. ha organizzato, come di consueto, servizi di assistenza e informazione, a disposizione di tutti gli elettori, presso le 24 sezioni di partito e la sede centrale di piazza S. Giovanni. Da domani pomeriggio, a seggi chiusi, a palazzo Diana funzionerà infine un servizio di comunicazione dei risultati, che verranno diffusi sulla piazza S. Giovanni a mezzo altoparlanti e su un tabellone luminoso.

Ed ecco infine alcune cifre raccolte ieri, alla vigilia della prima giornata di voto, presso l'Ufficio elettorale del Comune, dove fino alle ore 20 c'è stata ressa di elettori per il ritiro dei certificati loro non pervenuti a domicilio (solo ieri ne sono stati rilasciati 556), di duplicati (oltre un centinaio); una settantina i triestini rientrati dal l'estero (dagli USA, dall'Argentina, dall'Australia, da Israele, dall'Egitto, dal Sud Africa, dalla Germania, dalla Francia, dalla Jugoslavia, dalla Svizzera, dalla Francia, dala Spagna, dall'Austria, dal Belgio e dall'Inghilterra). Alle 20 risultavano dunque ancora giacenti 5645 certificati elettorali, di cui 2400 intestati a triestini attualmente all'estero, per cui la giacenza effettiva è di meno di 3 mila certificati tenendo anche presenti i decessi avvenuti nel frattempo, i marittimi in navigazione, i ricoverati per malattie mentali, gli incarcerati.

Per il rilascio di certificati non potuti consegnare a domicilio o di duplicati di documenti smarriti o resi inservibili perché deteriorati, l'Ufficio comunale resta aperto oggi dalle 7 alle 22 e domani dalle 7 alle 14, cioè secondo l'orario d'apertura dei seggi.

I partiti in lizza

Alle elezioni «provinciali» partecipano dieci partiti, i cui simboli figurano sulla scheda nel seguente ordine: PCI, MSI, PLI, PRI, PSIUP, PSU, DC, PSI, MIT e US.

E questo è l'ordine in cui i simboli dei vari partiti figurano sulle schede per le «comunali» che contemporaneamente alle «provinciali» si svolgono nei Comuni minori. Muggia: PCI-PSIUP, DC, PSI, PLI, PRI e PSU; Duino-Aurisina: PCI-PSIUP, PSI, PLI, US, DC, MSI, PRI; San Dorligo della Valle: PCI-PSIUP, PSI, DC, US e PSU; Sgonico: US e PCI-PSIUP; Monrupino: US e PCI-PSIUP.



(«Giornalfoto»)

Una delle due navi gemelle austriache, la «Badacsony», è in questi giorni attraccata al molo II del Porto vecchio, mentre l'altra, la «Tokay», si trova all'Arsenale triestino - San Marco, dove ambedue verranno sottoposte a revisione prima di entrare in linea. Le due unità, la settimana prossima, cambieranno il proprio nome rispettivamente in «Cristina» ed in «Elena»

CALENDARIETTO

Oggi: San Roberto — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51.

Ieri: temperatura massima 19,4, minima 14,9; pressione mb. 1017,9 stazionaria; umidità 80 per cento; pioggia mm 14,7; vento km 9 da Ovest; temperatura del mare 18,8.

Maree — OGGI: bassa alle 6.10 con cm 58 sotto il l.m.; alta alle 13.20 con cm. 25, alle 18.05 con cm 6 e alle 23.15 con cm 33 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.35 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Un registratore con due bobine e un orologio da uomo sono stati rubati l'altra notte dalla «Fiat 750», targata TS 60766, lasciata in sosta in via Ghirlandaio dal magazziniere Roberto Zanier, di 23 anni, abitante in viale D'Annunzio 66. Il derubato ha denunciato il furto agli agenti del commissariato di Barriera, precisando di aver subito un danno di 80 mila lire.

Nella divisione ortopedica è stata accolta con la prognosi di novanta giorni, la pensionata Anna Rosmani, di 74 anni, abitante in via Crispi 41, scivolata accidentalmente in casa.

OGGI E DOMANI

Vietati i superalcoolici negli esercizi pubblici

La Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle aziende consociate il divieto nelle giornate di oggi e di domani, lunedì, di somministrare bevande superalcooliche (oltre i 21 gradi) e ciò in quanto nelle giornate stesse hanno luogo le operazioni elettorali, per effetto del disposto dell'art. 97 del T.U. delle leggi di Pubblica Sicurezza.

IL DIFFICILE MOMENTO DELLA SCUOLA

Situazione tesa anche nelle elementari

In agitazione i medici mutualistici ambulatoriali

Situazione tesa nella scuola elementare. La segreteria del sindacato provinciale scuola elementare CISL rende noto che il SINASCEL, assieme ai sindacati della scuola primaria, ha riconfermato l'invito a tutti gli insegnanti elementari e direttori didattici a non partecipare alla riunione conclusiva per la scelta dei libri di testo, e ad astenersi dalle operazioni di scrutinio ed esame.

Il SINASCEL infatti lamenta che il Ministro della P.I., nel tentativo di giungere ad una conclusione della vertenza con il personale della scuola, abbia iniziato le trattative con i soli sindacati della scuola media, riservandosi in successivi incontri di giungere alla soluzione dei problemi dei direttori e insegnanti elementari «con una evidente visione della scuola per settori, visione ormai socialmente e pedagogicamente superata».

Giovedì, alle 19.15 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, si terrà nella sede della CCdL (largo Papa Giovanni 6) l'assemblea generale degli iscritti al Sindacato nazionale scuola media. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: stato delle trattative ed eventuali decisioni; circolare ministeriale sulle promozioni nelle scuole secondarie.

I medici mutualisti ambulatoriali iscritti ai sindacati aderenti al SUMAI hanno confermato di aderire allo stato di agitazione della categoria, ritenendo inderogabile e urgente la necessità di far accedere i propri rappresentanti agli studi e alla programmazione della riforma sanitaria.

ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STIPULATO A ROMA NEL 1955

L'Austria acquista navi e sceglie Trieste come porto

Due unità inizieranno a metà giugno una linea per il Levante
Prosegue frattanto l'azione a sostegno dello scalo presso la CEE

Trieste avrà una nuova linea per i paesi del Levante; il servizio sarà effettuato — dalla seconda quindicina di giugno — dalle navi «Elena» e «Cristina», della società austriaca «Donau Levante Reederei A. G.»; si tratta di navi di 1300 tonnellate di portata lorda. Nel prossimo agosto a queste due unità, che sono state vendute alla «Donau Levante Reederei A. G.» dalla società ungherese Mahart di Budapest, si unirà un'altra nave — la «Vittoria» — per sviluppare maggiormente tali servizi che intendono assicurare un più regolare, veloce e continuativo trasporto di merci austriache da e per la Grecia, Turchia, Siria, Libano e altri paesi del Mediterraneo. Tali navi sono iscritte nel registro navale di Vienna, hanno come porto base Trieste.

La notizia è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti triestini, in quanto l'iniziativa viene a rinsaldare quei tradizionali rapporti di commercio e di traffico fra l'Austria e il nostro porto, ed è d'altro canto significativa ai fini di un ulteriore sviluppo delle relazioni con i paesi centro-danubiani, che hanno naturalmente sempre gravitato sullo scalo triestino. Il presidente della Camera di commercio, Caidassi, ha osservato in proposito che in base all'accordo stipulato fra l'Italia e l'Austria il 22 aprile '55 a Roma per l'utilizzo del porto di Trieste, il Governo italiano acconsentiva, salve restando le intese speciali, che il Governo austriaco potesse scegliere Trieste quale porto d'armamento per le navi mercantili battenti bandiera austriaca. Altri articoli di tale accordo (e particolarmente l'art. 12) stabiliscono che, sempre rispettando gli impegni internazionali, le due parti contraenti condeceranno al traffico via Trieste di merce in transito, sul loro rispettivo territorio, tutte le agevolazioni necessarie per assicurare il funzionamento regolare e veloce di tutti i servizi a prezzi ragionevoli.

Con queste premesse Trieste si presenta quindi come il porto più indicato per i traffici austriaci d'oltremare, e in modo particolare per quelli del Levante, dati anche gli impegni assunti, in via ufficiale, dal nostro Governo nei confronti dell'Austria. Occorrerà pertanto che alla società austriaca «Donau Levante Reederei» vengano assicurati i migliori servizi e l'utilizzo di un hangar. E la Camera di commercio, che assieme all'Ente autonomo del porto ha in quest'ultimo periodo seguito lo sviluppo di tale iniziativa, sta interessandosi perché alla società venga assicurato il miglior appoggio locale. Di questo importante nuovo servizio si è discusso anche nell'ultima riunione dell'«Ufficio Trieste», recentemente costituito presso il Ministero commercio estero.

L'ente camerale — a quanto si è potuto sapere — sta predisponendo anche i preparativi per la cerimonia di inaugurazione di tale servizio. Il 15 giugno, alle ore 10, le rappresentanza austriaca e ungherese sahanno ricevute dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, nella sede camerale. A mezzogiorno, alla presenza delle autorità regionali e cittadine, e con la partecipazione delle rappresentanze diplomatiche ungherese e austriaca e di altri esponenti economici di Vienna e Budapest, avrà luogo l'alzabandiera sulle due navi, che attraccheranno per l'occasione a uno dei moli della riva del Mandracchio. Il giorno successivo gli ospiti stranieri si incontreranno con gli esponenti delle categorie marittime triestine.

Precise indicazioni, intanto, sono state date dal Ministero degli esteri alla rappresentanza italiana permanente a Bruxelles sull'azione in corso a favore del nostro porto. In contatto con il Sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci, si va sviluppando una serie di interventi da parte della direzione generale affari economici della Farnesina, dopo gli scambi di idee avuti con gli esponenti amministrativi ed economici locali nel mese scorso. Nei confronti dell'Austria si è convenuto di «vivificare» l'accordo del '55, promuovendo intese con le competenti amministrazioni ferroviarie, per un più intenso sviluppo del traffico, mediante opportune agevolazioni. Un attento esame sarà poi fatto, sulla base di suggerimenti forniti dalla Camera di commercio, nei negoziati per l'accordo CEE-Austria, per quanto riguarda gli scambi di servizi merci.

L'ufficio di presidenza dell'Azione Cattolica

A seguito della nomina del dott. Paolo Sardos Albertini a presidente dell'Azione cattolica, sono stati designati i quattro vicepresidenti nelle persone di Augusta Loffredo e Silvano Mosetti per il settore adulti e Guglielmina Sfiligoi e Paolo Delise per il settore giovani. Quale segretaria è stata designata la signorina Gilda Wessek. Amministratore è stato riconfermato il signor Turo Ulini.

Colpito da grave lutto il Prefetto Cappellini

Si è spento a Bologna, all'età di 90 anni, il prof. Guido Cappellini, padre del Commissario di Governo nella Regione, Prefetto Lino Cappellini. Lo scomparsa, fervido educatore, aveva percorso brillantemente la carriera scolastica, divenendo Preside e meritando la medaglia d'oro di benemerito della scuola e della cultura, a conclusione di ben sessant'anni di insegnamento.

Alla famiglia colpita dal grave lutto, in particolare al Prefetto Cappellini, alla consorte signora Albertina, ai figli Alessandro, nostro collega, e Roberto, giungano le sentite espressioni di cordoglio del «Piccolo».

Perde i dinari al cambio clandestino

La troppa fiducia negli altri è costata 40 mila dinari a Dusan Babovic, uno jugoslavo di 36 anni, giunto a Trieste per una breve visita turistica. Ma la sua dote di buon fisionomista è costata una denuncia per truffa aggravata al carpentiere in ferro Gino Gentile di 30 anni, nativo di Taranto e abitante in via del Bosco 15, l'uomo che — secondo lo straniero — avrebbe intascato i 40 mila dinari.

Il fatto è accaduto l'altra mattina in una strada del Borgo teresiano. Dusan Babovic aveva 40 mila dinari da cambiare e sperava di poter ricevere anche qualche lira in più affidandosi ad un cambiavalute clandestino piuttosto che andando allo sportello di qualche banca. Così egli si è fidato di consegnare il denaro ad un giovane che poi è sparito. Accortosi di aver rimesso tutti i soldi e di essere rimasto truffato, ha cominciato a girare per le strade del borgo teresiano sino quando, in Ponterosso, ha visto il... cambiavalute. Ha chiamato la polizia ma, nel frattempo l'uomo era nuovamente sparito. Con gli agenti ha compiuto una battuta e in un buffet di via Roma lo ha nuovamente rintracciato. Gino Gentile ha negato decisamente ogni addebito ma lo straniero non ha mollato l'accusa. Gli agenti del commissariato centrale hanno deciso di denunciare il Gentile alla magistratura per truffa aggravata.

Marittimo ustionato da una fiammata

Una fiammata ha investito ieri pomeriggio il marittimo Enrico Ostoni, di 50 anni, residente a Carbasso di Gaeta, il quale ha riportato dolorose ustioni di primo e di secondo grado al volto, alle braccia e ale gambe. Le fiamme gli hanno bruciato anche i capelli. L'infortunio è avvenuto poco dopo le 17, a bordo della motonave «Liliana», ormeggiata al cantiere navale giuliano di Muggia. Il marittimo, che lavora per conto della società D'Alessio, stava provando assieme ad altri operai il funzionamento della cucina a gas. Di colpo una fiammata si è sprigionata dai fornelli e le lingue di fuoco hanno lambito la faccia dello sventurato operaio, che è stato subito soccorso dai compagni di lavoro e adagiato all'infermeria. Con l'ambulanza della CRI l'infortunato è stato poi trasportato a tutta velocità all'Ospedale maggiore, dove il medico di guardia lo ha fatto ricoverare nella divisione dermatologica, con la prognosi di una decina di giorni.

Sul pavimento della stanza da pranzo è scivolata la pensionata Luigia Spiazzi vedova Adam, di 74 anni, abitante in via Cumano 11. Trasportata ieri pomeriggio con la CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunata è stata ricoverata nela divisione ortopedica per la frattura del femore sinistro. La prognosi è di tre mesi salvo complicazioni.

GRAVE DISGRAZIA IN VIALE RAFFAELLO SANZIO

Mortale investimento di un anziano pedone

È deceduto a quattro ore dal ricovero in ospedale



Mortale investimento ieri, di primo mattino, in viale Raffaello Sanzio, all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 2. Sotto la pioggia battente, un anziano passante è stato investito in pieno da un'auto che era diretta verso il centro cittadino.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le sei e mezzo e lo sventurato passante, il manovale Mario Gnesda, di 68 anni, abitante in via Ghega 3, è deceduto quattro ore dopo il suo accoglimento all'Ospedale.

Al volante della propria «Fiat 1100», targata TS 25106, l'oste Carlo Cerovaz, di 45 anni, abitante nel rione di San Giovanni, in via delle Cave 8, stava percorrendo il viale Raffaello Sanzio. Era quasi giunto alla Rotonda del Boschetto, quando ha visto davanti a sé un uomo che, sceso dal marciapiede di sinistra, aveva già attraversato buona parte della sede stradale. L'automobilista ha cercato di bloccare la macchina ma non ha fatto in tempo. Il muso della «1100» ha urtato con violenza il fianco destro del pedone, il quale è stato sollevato e trascinato per alcuni metri. L'uomo è poi rotolato sull'asfalto davanti alla vettura, riportando la frattura della base cranica.

Un'autolettiga della CRI è accorsa sul posto seguita dagli agenti della Polizia stradale. I sanitari hanno trasportato il grave ferito all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi strettamente riservata. Pochi minuti prima delle 11, a quattro ore di distanza dal suo ricovero, Mario Gnesda è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

— Un altro investimento, per fortuna con conseguenze non gravi. Il ragazzo di dieci anni Claudio Colombin, abitante in via Burton 18, è stato investito ieri pomeriggio in via Rossetti all'altezza della via dei Porta, dalla «Fiat 128», targata Milano K 85446, guidata in direzione di Montebello da Dionigi Pizzutti, di 46 anni, residente a Bruxelles.

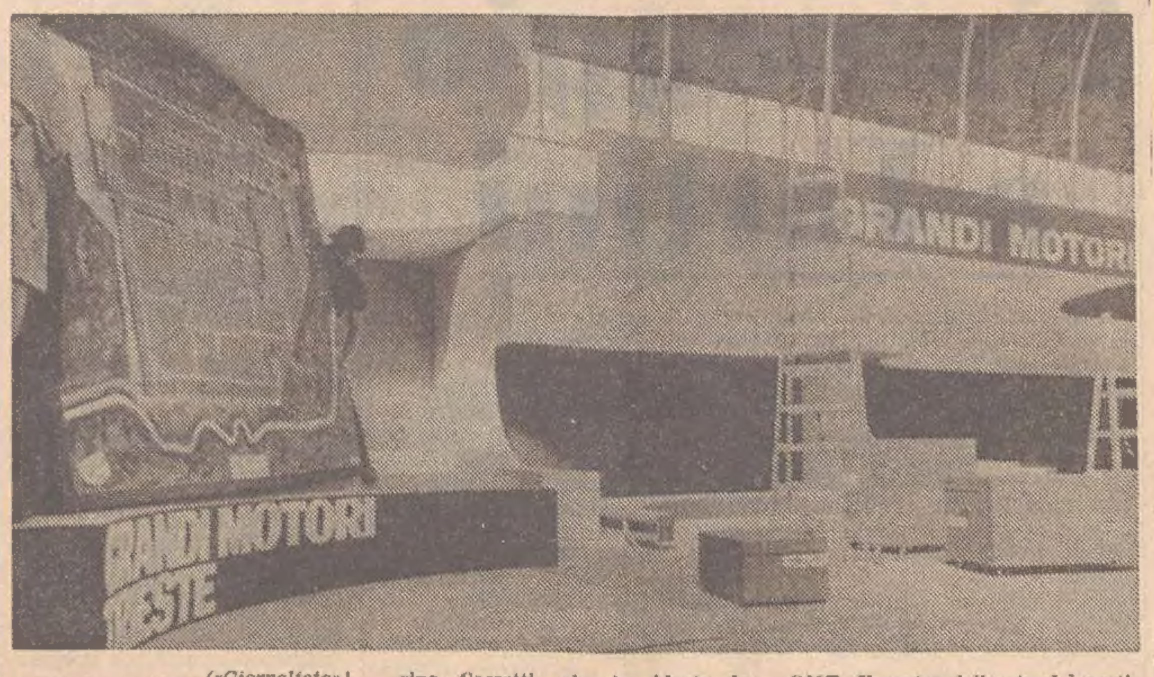
Il ragazzo è stato soccorso dallo stesso investitore, il quale lo ha trasportato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha fatto ricoverare Claudio Colombin nella divisione neurochirurgica per contusioni al capo, alle mani e alle ginocchia. La prognosi è di 15 giorni.

Il dott. de Giacomi al Circolo della stampa

Tornata quanto mai interessante è stata quella svoltasi recentemente al C.d.S., nell'ambito delle riunioni organizzate per le signore da Fulvia Costantinides. Protagonista dell'ultimo «incontro» è stato il dermatologo concittadino dott. Antonio de Giacomi, che ha intrattenuto il folto uditorio femminile su un argomento quanto mai di stagione: «Il sole e voi». Il dott. de Giacomi ha tracciato un'ampia panoramica relativa ai «pro» e ai «contro» delle esposizioni al sole più o meno prolungate per il raggiungimento della desiderata «tintarella», soffermandosi sui prodotti protettivi contro le radiazioni solari, su quelli abbronzati ecc.

Al termine della piacevole conversazione un fuoco di fila di domande ha dato luogo ad un susseguirsi di consigli e suggerimenti da parte dell'oratore, il quale è stato cordialmente applaudito, alla fine, dal gentile uditorio.

La Grandi Motori alla Fiera



(«Giornalfoto»)

E' ormai in fase finale l'allestimento dello stand che la Grandi Motori Trieste presenta quest'anno alla Fiera campionaria internazionale. Il progetto che la GMT ha scelto, è opera del pittore Marino Cassetti, che ha ideato lo stand prendendo spunto da elementi meccanici, riducendoli a svolgimenti di volumi e di linee, il cui insieme mette in evidenza con opportuni punti focali l'importanza e la qualità della produzione della GMT. Il centro dello stand è costituito da un elemento, opportunamente ambientato, con una serie di diapositive che illustrano l'avanzamento dei lavori di costruzione dello stabilimento nella Zona industriale.

LE ORE DELLA CITTÀ

L'Arcivescovo all'ECA

Nella cappella della Pia Casa di via Pascoli 31, l'arcivescovo monsignor Santin ha impartito i sacramenti della prima Comunione e della Cresima a bambini ospiti del Collegio San Giusto e dell'annesso Semiconvitto. Alla cerimonia, svoltasi alla presenza di familiari e parenti dei bambini, in un clima di commossa partecipazione, hanno assistito alcuni componenti il comitato amministratore dell'ECA, fra cui il consigliere signor Scarazzato, delegato del presidente.

I giornali ad Aurisina

Domani, lunedì, verrà aperta ad Aurisina-Centro, nel chiosco di attesa delle autocorriere recentemente attivato, una nuova rivendita di giornali gestita dal noto rivenditore signor Giovanni Gruden, che sinora svolgeva la sua attività in forma ambulante.

Ex allievi del «Petrarca»

In occasione della festa annuale del Liceo «Petrarca», sabato 13 giugno alle ore 20.30 avrà luogo la cena dell'Associazione ex allievi, con la partecipazione dei professori, in un ristorante cittadino.

Meccanografia elettronica

Continuano presso *l'Istituto Enenkel* di via Battisti 22 le iscrizioni ai corsi teorico pratici per perforatrici, operatori meccanografici, pannellisti e programmatori. Sistema IBM. Inizio corsi 22 c.m.

Subacquei!

Non più problemi! La Ditta *R. Buffa, Ottica-Foto*, corso Italia 21, Trieste, vi fornisce la maschera subacquea con correzione ottica per la vostra vista. Pronte in tutte le diottrie.

«Ragazzi del '99»

Domenica 14 giugno avrà luogo a Bassano del Grappa il raduno nazionale dei «Ragazzi del '99». I soci e familiari sono invitati a intervenire numerosi alla manifestazione. La partenza è fissata alle ore 6.30 dalla Casa del Combattente. Le iscrizioni che si chiuderanno improrogabilmente il giorno 11, si ricevono al martedì e giovedì dalle ore 18 alle 19 alla Casa del Combattente.

Favolose parrucche

Sempre in ordine con le favolose parrucche in «biotene» che non necessitano di messa in piega. In offerta speciale di propaganda a Lire 12.000 al *Market della Parrucca*, via San Lazzaro 17, tel. 31306.

Polieri moquette

La prestigiosa moquette tedesca dai colori meravigliosi da POLIERI - MOQUETTE PARCHETTI - LABORATORIO ARTIGIANO, via Gatteri 9/b. Fornitura e posa in opera: *dalla preparazione del sottofondo al battiscopa.*

Costumi da bagno Triumph

La marca di costumi da bagno Triumph è sinonimo di qualità, buon gusto ed economia. *Al Calmiere* — piazza Goldoni angolo via Carducci — offre un vasto assortimento di bikini e costumi interi di questa e di altre ottime Case. Visitateci *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

La profumeria Cosulich

annuncia una sensazionale novità *Baldan*: le cuffie da bagno in capelli sintetici bicolori. Invece di una qualsiasi cuffia da bagno indosserete una elegantissima e vivace parrucchetta. In vendita presso la profumeria *Cosulich*, via Carducci 24.

Rigutti... veste tutti!

In una gamma di colori di moda, vasto assortimento di confezioni per signora realizzate in tessuto fresco e morbido, ideale per l'estate. Via Mazzini 43.

Da Rocco

lampadari in stile classico e moderno, sempre nuovi arrivi. Piazza V. Veneto 3 (piazza delle Poste).

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16 il negozio del «PASSO», «VEDO» e «COMPRO».

Invito alla «Mignon»

La Galleria *«Mignon»* (corso Italia 9, galleria Rossoni), invita cordialmente artisti e pubblico a visitare la magnifica mostra del pittore milanese Gino Carrera. Orario feriale e festivo: 11-13, 17-20.

Anna Club

Anna Club - Niko Sport - La Perla in vastissimo assortimento da *Beltrame.*

Birreria «Lo stivale d'oro»

Viale XX Settembre 5. Sale per banchetti nuziali Comunioni, Cresime, ricorrenze varie. Servizio accurato. Prezzi convenienti. Telefono 762557.

Riconoscimenti a Gino Meola

Gino Meola, l'indimenticabile «factotum» di Montebello, recentemente ritiratosi dalle scene ippiche triestine, ha ricevuto in questi giorni due validi riconoscimenti per le sue benemerenze e capacità in campo trottistico. I fratelli Alfredo e Fabio Jegher gli hanno consegnato una targa d'oro con la dicitura «Al mago delle piste», mentre il Commissario all'ENCAT, ing. Antonio Carena, ha voluto personalmente premiarlo con una medaglia d'oro dell'Ente nazionale corse al trotto, per aver dedicato ben 42 anni di appassionata attività alla causa ippica nazionale. Al popolare «Gino», personaggio caratteristico della nostra città, le più vive felicitazioni.

Il vostro nuovo vestito

Al Calmiere Vi propone i più nuovi abiti estivi di linea e disegni giovanili. *Al Calmiere* offre il più vasto assortimento di abiti calibrati per tutte le conformazioni. Per tutti, abiti freschi, leggeri di linea e disegno inconfondibili, ai prezzi migliori. *Al Calmiere*, piazza Goldoni angolo via Carducci

Mobilificio La Serenissima

Sconti speciali su tutti i nostri modernissimi mobili. Via Barbariga 5 (Roiano), via Castaldi 3 (Molino a Vento). Tinelli tirolesi originali. Omaggi a tutti i clienti.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Da Castelreggio - Sistiana

Da Castelreggio - Sistiana aragoste vive bollite o alla griglia.

Nozze d'oro



Oggi nella chiesa di San Giovanni riconsacrano il rito delle nozze, a cinquant'anni dal matrimonio celebrato il 6 giugno del '20 nella stessa chiesa, il cav. uff. Carlo e Carla Concina. Agli auguri dei figli, della nuora, dei generi e dei nipoti, uniamo i nostri, cordialissimi.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

A LOURDES IN AUTOPULLMAN

DAL 21 AL 29 GIUGNO verrà effettuato un Pellegrinaggio in autopullman a LOURDES. Quota Lire 44.950

Iscrizioni: **U. T. A. T. — Via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2**

Successo della mostra INA-Scuola per la pittura



(«Giornalfoto»)

Si è inaugurato ieri sera al Centro ricerche «La Cappella» il secondo Premio provinciale studentesco INA - Scuola per la pittura. La manifestazione ha raccolto vivo successo sia per il livello qualitativo dei disegni presentati sia per il loro numero, oltre 300. Nella foto, il Provveditore agli studi, prof. Angioletti e l'agente generale dell'INA, Oliviero Marzi, rispettivamente presidente e vicepresidente del comitato organizzativo, osservano i disegni esposti nel Centro di via Franca.

SEGNALAZIONI

L'ECA tranquillizza gli assistiti di via Gozzi

La presidenza dell'ECA cortesemente ci scrive: «In riferimento alla segnalazione pubblicata il 2 giugno con il titolo „Preoccupazioni fra i poveri di via Gozzi», questa amministrazione deve rilevare quanto segue.

«Non sembra che in alcun passo del comunicato pubblicato dal „Piccolo" del 26 maggio sul preventivo dell'ECA e delle istituzioni dipendenti per il 1970, in base alla relazione illustrata dal presidente dell'Ente, sia affermato che „i diecimila bisognosi di assistenza verranno ridotti a cinquemila".

«La comprensibile preoccupazione degli assistiti di fronte alla notizia che l'ECA è costretto a contenere i propri interventi, perché i finanziamenti sono divenuti insufficienti a seguito dell'aumento dei costi, può aver portato a confondere i dati sull'anagrafe dei bisognosi con la decurtazione degli stanziamenti per il settore assistenziale esterno.

«Si precisa che l'anagrafe dei bisognosi comprende l'evidenza di tutte le persone che sono state comunque assistite negli ultimi anni. Tali persone sono 10 mila; ma si prevede che, nel corso del 1970, di esse solo 5.000 chiederanno assistenza.

«Si è in grado di assicurare, quindi, che l'intervento dell'ECA sarà attuato anche durante quest'anno a favore di tutto coloro che ne avranno effettivo bisogno, come dimostrano le cifre citate nella relazione presidenziale, pure per i pernottamenti all'Alloggio popolare e la distribuzione del vitto, che corrispondono all'incirca alle cifre degli interventi attuati nell'anno precedente.

«In merito all'accertamento del bisogno, si ricorda che l'ECA si avvale di personale qualificato (assistenti sociali) di grande esperienza e capacità, e che il sistema moderno del Servizio sociale è basato sulla collaborazione dei richiedenti, nei quali si sollecita il senso di responsabilità verso sé stessi e la collettività. Per tanto, può accadere che pure qualche persona meno bisognosa di altre, ma non certo benestante, riesca ad ottenere l'assistenza.

«Si ritiene di dover concludere che l'amministrazione di un ente pubblico come l'ECA ha il dovere di informare la cittadinanza sull'andamento della propria attività, anche per stimolare l'interessamento degli altri organi pubblici responsabili della vita della comunità.

«A questi fini era diretta appunto la diffusione della relazione in parola: si confida che tutti i cittadini ne valutino obiettivamente le intenzioni e collaborino alla migliore riuscita dell'attività dell'ECA, ognuno secondo la propria posizione e le proprie possibilità».

In merito all'Alloggio popolare di via Gozzi, l'ECA ci informa con altra lettera:

«In relazione alla richiesta avanzata nelle „Segnalazioni" di anticipare l'accesso all'Alloggio popolare di via Gozzi alle ore 18 (che, con l'applicazione dell'ora legale sono in realtà le 17), si deve far presente che non è possibile aderire alla richiesta stessa. L'alloggio ha funzione di ricovero notturno e come tale è organizzato nelle strutture e nel personale disponibile.

«Come noto, gli ospiti dell'Alloggio hanno a disposizione una sala di soggiorno, cui possono accedere in qualsiasi momento e dove possono trattenersi quanto desiderano. La sala è stata istituita proprio allo scopo di assicurare una permanenza confortevole per le ore del giorno».

I parcheggi in viale D'Annunzio

In merito alla segnalazione «Parcheggi a pettine e valutazione dei pericoli» pubblicata il 30 aprile, l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Rispondo — perchè personalmente chiamato in causa — alla segnalazione del 30 aprile in merito al problema del posteggio a pettine in viale D'Annunzio, problema cui ero stato interessato, oltre che con la segnalazione del 20 marzo, anche con una interrogazione presentata in Consiglio comunale.

«La questione è stata attentamente valutata e non mi risultano elementi in base ai quali possa modificare le conclusioni già rese note.

«Il rilievo che non mi sarei pronunciato sulla possibilità di una "tolleranza" notturna(e quindi fino al mattino) delle soste a pettine sui marciapiedi, non mi pare meritato, in quanto nella precedente risposta ebbi a precisare che il motivo che sconsiglia l'istituzione dei parcheggi a pettine "non perde affatto validità nelle ore notturne"».

La scuola dei sordomuti: risponde la Provincia

Il presidente della Commissione straordinaria alla Provincia, dott. Vincenzo Molinari, cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Ancora proteste per la Scuola dei sordomuti", pubblicata il 28 maggio, debbo confermare che il trasferimento della Scuola per sordomuti dal Collegio „Sergio Laghi" ai locali dell'Istituto provinciale per l'assistenza materna ed infantile venne effettuato su pressante richiesta della competente direzione didattica, la quale lamentava la inidoneità dei vecchi locali del «Laghi».

«A seguito di un esposto presentato dal padre di uno degli 11 alunni, che compongono i due corsi della scuola, la Provincia ha rimesso in istruttoria la pratica, richiedendo il parere sia al Provveditorato agli studi che all'Ufficio del medico provinciale per la parte di rispettiva competenza.

«Sulla base dei pareri che saranno espressi dalle autorità scolastiche e sanitarie competenti, l'Amministrazione provinciale sarà in grado di adottare — prima dell'inizio del prossimo anno scolastico — le proprie definitive decisioni, che saranno ispirate alle obiettive esigenze scolastiche e sanitarie».

E' PARTITO ALLE 12.07 DI IERI DAL MOLO AUDACE

A BRACCIATE VIGOROSE BERGAMINI VERSO VENEZIA

Centinaia di persone presenti sulle rive - Il Sindaco Spaccini gli ha affidato un messaggio per quello della Serenissima



(«Giornalfoto»)

Il nuotatore saluta la folla che si assiepa sul Molo Audace

Finalmente in mare. Il veneziano Fulvio Bergamini è partito ieri alle 12.07 dalla testata del Molo Audace per tentare la traversata a nuoto da Trieste a Venezia. C'erano alcune centinaia di persone a salutare e ad incoraggiare l'intrepido nuotatore che a forza di braccia deve superare qualcosa come 125 chilometri di mare. Intorno a quest'uomo, a Fulvio Bergamini, pronto ad impegnarsi in una impresa che sa di mitologico, c'era quasi una piccola flotta. Una spedizione navale. Due motovedette della Capitaneria, il cruiser «Chris Craft» che lo deve tallonare metro dopo metro, una «house boat» e la motobarca «Lino I». Seguono Bergamini, gli istruttori della Scuola federale per sommozzatori Carmelo Pettener e Giovanni de Paulis.

Bergamini è sceso in acqua dalla testata del modo dopo essersi abbondantemente cosparso gambe e braccia di grasso che deve difenderlo della temperatura non ancora ideale del mare: sui diciassette gradi. Lo applauso della folla ha salutato il nuotatore prima del tuffo, poi l'incontro con il mare e allora all'applauso hanno fatto eco le sirene delle due motovedette. Segnali di augurio e di buona fortuna.

La folla ha seguito il nuotatore nelle sue prime bracciate. A poca distanza dal molo, Fulvio Bergamini era già un punto nero nel mare che di fronte a lui diventava sempre più immenso e grigio. La grande avventura era incominciata.

Prima della partenza è giunto sul molo un rappresentante del Sindaco di Trieste, che ha consegnato a Bergamini un messaggio per il Sindaco di Venezia. Si attendeva anche l'arrivo di Nino Benvenuti, ma il campione del mondo stava volando in quel momento da Copenaghen per Venezia, e la partenza ufficiale è stata data dal presidente del Club Nautico di Grignano, sig. Piero Ostuni, sotto l'egida del quale si è organizzato questo tentativo di record mondiale di durata.

Abbiamo seguito Bergamini per la prima ora. L'«Amneris», guidata da Giacomo Ostuni, gli stava appresso e il nuotatore aveva adottato un ritmo di 44 e poi 40 bracciate al minuto. Cielo plumbeo con mare fortunatamente molto tranquillo: una leggera brezza soffiava da terra verso il mare aperto.

Il tentativo viene seguito ufficialmente da tre cronometristi triestini: Miro Danieli, Vinicio Redivo e Luigi Mangione della Federazione italiana cronometristi. Per tutto il pomeriggio, dopo che le vedette della Capitaneria sono rientrate in porto, non si sono avute notizie. Verso le 20 Bergamini avrebbe dovuto essere al largo di Grado.

CONFERENZE

La prof. Hack al Cenacolo Triestino

Sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», parlerà martedì prossimo la prof. Margherita Hack sul tema: «Teorie ed osservazioni di interesse cosmologico». La prof. Hack, che è docente di astronomia presso la locale Università degli Studi ed è inoltre direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, illustrerà le più recenti conquiste della scienza nell'avvincente campo dell'astronomia, corredando la sua esposizione con una scelta serie di dati ed osservazioni. La manifestazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5) con inizio alle ore 19. L'ingresso è libero.

STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

L'omaggio a Tartini

Nel bicentenario della nascita di Giuseppe Tartini, l'orchestra da camera di Padova diretta da Claudio Scimone e «Gli amici della polifonia» di Roma, hanno offerto con commovente e nobile ricordanza un concerto di musiche dedicate tutte a Giuseppe Tartini: il «Miserere» a cinque voci, per coro, e il «Salve Regina» a quattro voci, per coro.

Un violinista teorico come Tartini, ispirato nell'ideazione e nella forma melodica, ha esercitato un influsso indiscusso sui compositori dei suo tempo non solamente perfezionando la tecnica del suo strumento, ma ancora mettendo nei suoi concerti, nelle sue sonate e nelle sinfonie, esempi di nuove geniali acquisizioni musicali. Nonostante la predominanza per la musica vocale in Italia, l'arte orchestrale nel Settecento si era affinata progressivamente con i compositori pedagogici di gran classe come Sammartini e il Padre Martini che fu legato da devota amicizia con Tartini. Accanto alla sinfonia orchestrale, nella musica strumentale da camera si modellarono nuove forme come il trio per pianoforte, il quartetto d'archi, il quartetto pianistico ebbero precedenti di rilievo con le vecchie sonate da trio, le sonate da chiesa e altre simili opere. Con la musica classica si rinnovava pure la forma dei singoli movimenti secondo la maniera del nuovo stile della sonata. Ma il segno caratteristico della vecchia scuola era nella musica da camera col «Basso continuo». Esso è nella musica da camera l'ultima barriera contro il nuovo mondo musicale. Uno dei primi compositori che hanno scritto quartetti senza basso continuo è stato Giuseppe Tartini virtuoso di violino, precursore d'ogni innovazione, che volle ampliare nei suoi concerti linvenzione tematica, l'accompagnamento armonico omofono dove la voce gioca la parte principale.

Tra le più conosciute e famose opere tartiniane vi è la sonata detta del diavolo, vero monumento di virtuosismo tecnico, però il demonico non vi ha parte essenziale ed è stato contestato per inesistente originalità. Nelle sue «Sonate a quattro» egli scrisse vari quartetti d'archi senza il continuo, nel quale anche il lavoro tematico con l'uso di un secondo tema. Probabilmente Tartini ebbe diretto influsso sui quartetti giovanili di Mozart. Anche come scopritore del fenomeno acustico, Tartini si fece gran nome di risonanza europea. Il nuovo spirito musicale affermato nelle moderne forme della musica da camera, e specialmente nella abolizione del basso continuo, diede vita alle suite, ai divertimenti, alle seernate, ai notturni, nei minuetti e nelle marce.

Nella manifestazione tartiniana di iersera il pubblico ha ascoltato con ammirata e riverente attenzione la Sonata a quattro in sol maggiore, per archi, in tre tempi, presto, andante e allegro assai; il Concerto in fa maggiore, per violino e archi nei tre tempi, allegro assai, andante cantabile (il mistero dell'anima) e allegro. Seguirono il Concerto in sol maggiore, per flauto e orchestra, flautista Giorgio Zagnoni, tre tre tempi: allegro, adagio, alelgro, e infine il Concerto in re maggiore per violino, due corni, due trombe, timpani e archi nei tre tempi: allegro, largo, allegro assai.

Il dovizioso programma ha avuto inizio col già citato »Miserere» a cinque voci, per coro, e al «Salve Regina» a quattro voci, per coro, come sempre guidato mirabilmente dal maestro Riccitelli. La parte del violino solista è stata assunta con bella e profonda espressione di suono e brillante incisiva efficacia da Piero Toso.

Quanto alla musicalità del gruppo che si è rivelato ieri, si può ripetere quello che è stato scritto dal «London Times»: «Il gruppo suona col virtuosismo di un solista» e lo «Asaki Evening News di Tokio scrisse che sono «al vertice della perfezione, con un proprio inconfondibile carattere». Il concerto ha ottenuto un successo caldo e vibrante, con particolari consensi e omaggi al direttore Piero Cavalli e agli altri eccellenti solisti.

v. t.

AL VAGLIO DEL TRIBUNALE IL NAUFRAGIO NEL CANALE DI MOZAMBICO

Condannato a due anni il capitano dell'«Ut Eatis»

L'ufficiale ha avuto la pena interamente condonata ma in base al Codice di navigazione è stato interdetto dalla professione per un uguale periodo

Il naufragio della «Ut Eatis» al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Battestin e dott. Cola, P. M. dott. Pascoli, cancelliere Liliana Mastromauro: viene processato il comandante dell'unità, Ubaldo Solvesi di 50 anni, abitante in via Romagna 28/1.

La motonave, che apparteneva alle Linee adriatiche oceaniche con sede nella nostra città, era partita nell'ottobre del 1968 da Napoli per Mogadiscio con un carico di 2214 tonnellate di merce varia. Il sinistro che doveva cancellarla dai mari accadde verso le 22 del 7 novembre successivo, quando, nel canale di Mozambico, andò a incagliarsi nel banco di corallo chiamato «Bassas da India». In seguito all'urto, l'«Ut Eatis» si spezzò quasi in due nel corpo centrale e la parte poppiera venne rapidamente sommersa. Il comandante Solvesi lanciò lo S.O.S., e dopo oltre un'ora una nave comunicò che il rimorchiatore «Albatros» sarebbe giunto in soccorso, ma soltanto dopo un giorno e mezzo. Nel frattempo, sopraggiunsero la turbocisterna «Amelia Grimaldi» e una petroliera straniera, e il comandante propose ai capitani delle due unità di tentare il disincaglio. Ma l'operazione comportava tali e tanti rischi, che i responsabili delle due navi preferirono rinunciarvi.

La petroliera riprese, quindi, la navigazione, mentre l'«Amelia Grimani» rimase sul posto e accolse l'equipaggio della «Ut Eatis» quando, alle 3 del successivo giorno 9, la motonave dovette essere abbandonata. Sul sinistro in quel lontano mare la Capitaneria di Porto fece una inchiesta sommaria e ne riferì gli esiti all'autorità giudiziaria. La magistratura ritenne di incriminare il capitano Solvesi per naufragio colposo aggravato, per avere quale comandante cagionato l'incaglio e il successivo affondamento della motonave, e ciò, sostiene l'Accusa, «per imprudenza e negligenza nella condotta della navigazione».

Il marittimo compare, pertanto, davanti al Tribunale e si protesta innocente degli addebiti che gli vengono mossi. Dichiara: «Non so precisare perchè la «Ut Eatis» è andata a incagliarsi nel banco di corallo, ma ritengo che una corrente abbia fatto sbandare la nave verso destra». Gino Premusi, rappresentante della Linee adriatiche oceaniche precisa che per l'affondamento la società è stata risarcita con 500 milioni di lire. Umberto Maraspin dice: «Ero il primo ufficiale di coperta, e nel servizio mi alternavo con il capitano Solvesi». Depongono ancora alcuni membri dell'equipaggio e, quindi, prende la parola il P.M.

Dopo avere fatto la radiografia dell'episodio, il dott. Pascoli giunge alla conclusione che l'imputato è colpevole del reato addebitatogli e chiede sia condannato a due anni di reclusione interamente condonati. Per il comandante parlano lo avv. de Vincentis del Foro di Genova (fu patrono di P.C. nel processo di primo grado per il naufragio della «Taitù») e l'avv. Flora del nostro Foro: i difensori analizzano il sinistro e sostengono che il loro raccomandato è completamente estraneo al fatto, e di conseguenza deve andare assolto con la formula più ampia.

Il Tribunale riconosce il capitano Solvesi colpevole di naufragio colposo, e, con la concessione delle attenuanti generiche ritenute prevalenti sulla aggravante contestata, lo condanna a due anni di reclusione interamente condonati, e, applicato l'articolo 1125 del Codice di navigazione, lo interdisce per due anni dalla professione.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulle regioni del medio Adriatico, molto nuvoloso con piogge o temporali di breve durata. Sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, condizioni variabili con possibilità di isolate piogge o temporali più probabili nelle zone interne. Al Sud e sulla Sicilia, in prevalenza poco nuvoloso.

Temperatura: ancora in aumento, specie al Sud.

Venti: in prevalenza moderati sciroccali con rinforzi di burrasca sulla Sicilia e il versante ionico.

Mari: mosso con moto ondoso in temporaneo aumento sui bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 26; Verona 14, 22; Trieste 14.9, 19,4; Venezia 15, 20; Milano 12, 26; Torino 11, 22; Genova 16, 23; Bologna 13, 20; Firenze 13, 28; Pisa 14, 27; Ancona 17, 20; Perugia 15, 24; Pescara 15, 23; L'Aquila 10, 20; Roma Nord 13, 30; Roma Fiumicino 17, 28; Campobasso 14, 22; Bari 19, 24; Napoli 15, 29; Potenza 11, 22; Catanzaro 15, 22; Reggio Calabria 17, 23; Messina 18, 24; Palermo 21, 36; Catania 13, 25; Alghero 13, 28; Cagliari 20, 25.

OLTRE SESSANTA I PARTECIPANTI

Il concorso del mobile promosso dall'Ente Fiera

Assegnati dalla giuria i premi in palio

La giuria del 10.o concorso nazionale del mobile, indetto dalla Fiera di Trieste ed avente per tema «Materiali nuovi per tipologie nuove: il mobile singolo in un impiego esteso nello arredamento della casa, riuntasi nella giornata del 5 giugno presso la palazzina degli uffici dell'Ente Fiera, sotto la presidenza dell'arch. Anna Castelli Ferrieri, ha assegnato i premi come segue:

1) primo premio ex-aequo (L. 750.000) al progetto contrassegnato dal motto 38/1093348, a firma Renzo Piccoli, via Cicogna 48/a, Udine; primo premio ex-aequo (L. 750.000) al numero 72/7423915, a firma Luigi Pezzato, viale Calascione 5, Napoli;

2) premio concorso spese per l'ammontare di L. 300.000 cadauno, al progetto n. 16/1329947, a firma Concetta Di Virgilio, via Mattonata n. 67, Casalbordino (Chieti), e al n. 51/7540968 allo arch. Roberto Barocchi, via Wostry 6, Trieste;

3) i quattro premi speciali sono stati così assegnati: premio speciale ANIC S.p.A. (L. 500 mila) al progetto 13/3859710, sig. Carlo Hauner, via Maternini 85, Monpiano (Brescia); premio speciale Bayer Italiana S. p. A. (L. 500.00) al n. 36/1726354, Carlo Bimbi, via degli Artisti n. 6, Firenze; premio speciale Gruppo fabbricanti mobili della Federazione italiana industrie del legno (L. 500.000) al progetto 26/3691215 dell'arch. Giancarlo Orteli, via Oriani 1, Milano, e il premio speciale della Longato Arredamenti S.n.c. (L. 500.000) al sig. Giorgio Decursu, piazza Leonardo Da Vinci 7, Milano, con il n. 19/1234555.

Da rilevare che il Concorso ha ottenuto un notevole successo non solo per l'approfondimento dei problemi ma anche per il numero dei partecipanti che ha superato la sessantina di unità.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del rag. Norberto Franzi nel II anniv. dalla sorella Bianca, fratello Ferdinando e cognata Margherita Franzini 5000 pro CRI e 5000 pro A. S. Edera.

In memoria di Duilio Merticas nel XX anniv. da Bruna Cernivani 3000; Desolina Selmi 3000; famiglia Stibiel 3000; fam. Fabbri 2000 pro ANFFaS, recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Alberto ved. Braumüller nel IV anniv. dalla sorella Maria Brosch 10.000 pro ECA.

In memoria del prof. Claudio Viola preside del liceo «Oberdan», nel I anniv. dai figli e dalla moglie 15.000; dai genitori 10.000; dalle zie Amelia e Mercede 20.000; dalla zia Dina 3000; dalla famiglia Almani 15.000; dalle sorelle 10.000 pro liceo scientifico «G. Oberdan» (fondo Claudio Viola).

In memoria di Lucia Derossi ved. Carlin nel II anniv. da N. N. 5000 pro Centro tumori.

VENDITE GIUDIZIARIE
nella prossima settimana

IN PIAZZA GOLDONI N. 1:
Vini e liquori in bottiglie, articoli da regalo, casalinghi, orologi, oggetti d'oro, mobili, soprammobili, masserizie.

IN VIA VITT. DA FELTRE N. 2:
Mobili per la casa, elettrodomestici, televisori, lampade, oggetti vari.

IN VIA ANANIAN N. 2:
Autovetture, mobili per la casa, attrezzature per negozio confezioni, oggetti vari.

ALLA MANIFATTURA TABACCHI:
15 autovetture sequestrate.

IN VIA BAIAMONTI N. 64:
(Fallimento Confezioni Pucci)
Confezioni per uomo e donna con ulteriori sconti del 15 per cento sui prezzi fallimentari.

Alcuni esempi:
Mantelli donna a lire 11.000 (prezzo normale lire 22.700) - tailleur donna 3.200 (già 8000) - abiti estivi uomo in lana 14.500 (già 31.800) - loden uomo 11.900 (già 28.000) - completo dralon donna 3.450 (già 6.850).

IN VIA UDINE N. 1:
(Fallimento «La Nuvoletta»)
Confezioni per bambini.

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. - Piazza Goldoni 1 - Tel. 93520-93711 - BOLLETTINO GRATUITO

MOSTRE D'ARTE

Alla «MIGNON»
Corso Italia (Galleria Rossoni) espone
GINO CARRERA
di Milano
Orario festivo: 11 - 13, 17 - 20

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SEMIFINALI DI «SETTEVOCI»

Tanti ospiti di buona statura

Nazzari: un attore senza viale del tramonto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 6

Benvenuti alla seconda semifinale. Come avete visto domenica scorsa il primo appuntamento con i reduci della lunga maratona canora di quest'anno ha dato come vincitore Giuliano, che, facendo ricorso alla sua innegabile dote di simpatia, l'ha spuntata contro Giovanna che pur perdente, ha messo in luce le sue qualità di interprete raffinata. Oggi scenderanno in campo altri quattro finalisti ed il vincitore di questi si scontrerà, in serata, con Niki, che ha dominato la scena per molte trasmissioni.

Ma prima parliamo degli ospiti che sono tanti e di notevole statura artistica. Ad introdurre il concerto a quattro mani sarà Michael Delpech, che è tra i giovani leoni della moderna canzone francese e ha già piazzato un paio di successi sul mercato leggero internazionale. Ascolteremo Michael ne «L'isola di Wight», un motivo che qualche settimana fa è stato presentato dai Dik Dik. La prova ai pulsanti del concerto avrà quindi come tema conduttore i classici della musica leggera francese. Chiederemo ai concorrenti chi sono gli interpreti delle varie canzoni accennate dall'orchestra di Luciano Fineschi.

Secondo ospite della giornata sarà Lucio Battisti, un personaggio sulla cresta dell'onda, un cantante dalla voce particolare, un autore tra i più geniali e più richiesti. In questi ultimi tempi Lucio sta scrivendo canzoni per tutti e Mina ha scelto un brano di Battisti per il lancio del suo nuovo 45 giri. Come sempre l'ospite si limiterà a cantare il pezzo in mattinata, mentre, nell'edizione serale, dovrà rispondere alle varie domande raccolte attraverso una nostra inchiesta filmata.

Ed eccoci al terzo ospite: Amedeo Nazzari, che non conosce il viale del tramonto e passa, sempre giovane, attraverso varie generazioni che gli restano sempre affezionate. Non che Amedeo sia una specie di matusalemme del cinema, ma è singolare il fatto che questo attore, contrariamente a quanto avviene con altri della stessa classe, mantenga sempre così alte le sue quotazioni, stabilendo un contatto così profondo con il grosso pubblico.

E ora diamo un'occhio alla scaletta.

Voci nuove: Attilio degli Uh: è alto 1.90, è un atleta nel vero senso del termine e rappresenta un complesso tra i più scatenati del momento.

Nini Zironi: un altro tipo simpatico ed una voce tra le più gradevoli. Peccato che la gara di voci nuove non abbia più lo sbocco per i cantanti che vi partecipano perché i due personaggi di oggi avrebbero senz'altro fatto molta strada.

Cantanti concorrenti: Umberto: dopo molto silenzio questo giovane cantante ha trovato in settevoci la piattaforma del suo rilancio. Umberto scrive canzoni molto orecchiabili e anche quella che canterà oggi. «A Laura», è destinata a raggiungere un successo commerciale.

Nancy Cuomo: canterà la sigla di chiusura di una serie di telefilm trasmessi qualche mese fa. Si tratta di «Avengers», e Nancy canta il leit-motiv in inglese con uno slancio ed una forza veramente ammirevoli.

Vasso Ovale: è ormai affezionato ai nostri appuntamenti dal momento che è finalista per la terza volta consecutiva. Per questa sua rentrée ripropone un brano già collaudato dalla linea romantica e accattivante. Titolo: «Innamorato come un ragazzo».

Tommy Moreno: gli amici lo chiamano Polifemo per via della sua barba fluente e del suo sguardo accecante. Tommy canterà un brano del maestro Aldo Rossi, una canzone a largo respiro intitolata «Tu tendi le braccia verso di me».

Pippo Baudo

Secondo voci insistenti, Roland Petit si dimetterebbe da direttore del balletto dell'Opera di Parigi. Il coreografo, anche se non arriverà a questo punto, non nasconde le sue preoccupazioni per il ritardo alla elaborazione del programma della prossima stagione, ritardo dovuto a lentezza e mancanza di decisione.

Morte improvvisa di Elvio Calderoni

Bergamo, 6

Il cantante ed attore Elvio Calderoni è morto in seguito a infarto mentre si trovava nella sua villa di Bergamo con la moglie e i tre figli. Aveva 42 anni.

E' il secondo grave lutto che ha colpito nel volgere di un mese il mondo dell'operetta italiana, dopo la scomparsa di Enrico Dezan. Particolarmente apprezzato per le sue doti canore oltre che per l'impareggiabile «vis comica» che gli consentiva di interpretare con successo i ruoli di protagonista nelle più note operette italiane e straniere, Elvio Calderoni aveva avuto negli ultimi anni un notevole successo anche in televisione per la quale aveva interpretato un'antologia operettistica in più puntate. Aveva dato vita di recente ad una compagnia con la quale aveva rappresentato in molte città d'Italia, e specialmente nel Meridione, un vasto repertorio. Particolarmente brillanti erano le sue interpretazioni del Negus nella «Vedova allegra» e di Leone in «Addio giovinezza». Il merito di Calderoni era stato quello di contribuire ad uno svecchiamento dell'operetta.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il galeotto ammalato vuol fare beneficenza

«La domenica è un'altra cosa» (TV I, ore 18) - Con Raffaele Pisu nelle vesti di un «anziano» ragazzo semicontestato da Carmen Villani, si aprirà questa puntata dello spettacolo domenicale del pomeriggio. Torneranno su questa ribalta Ric e Gian, i quali interpreteranno una tragicomica scenetta che ha per sfondo i campionati di calcio e la difficoltà di certi collegamenti, soprattutto se a fare gli esperti di elettronica sono appunto i due comici. Per il settore cabarettistico, divenuto ormai una consuetudine, saranno di scena Gianni Magni e Armando Celso, i quali proporranno una personale versione di «granada», mentre Gianfranco Funari si esibirà in una carrellata retrospettiva infantile, e Carmen Villani canterà e ballerà in coppia con Pisù.

* * *

«Squadra speciale» (TV I, ore 21.55) - Per questa serie andrà in onda stasera il telefilm «PL volo cinque non risponde». Il capitano di polizia Greer deve accompagnare un galeotto, gravemente ammalato il quale ha chiesto di parlare con il governatore per confessargli dove ha nascosto, tempo addietro, il frutto di una rapina, e che ora vuole destinare a beneficienza. Ma i suoi ex complici sono decesi ad impadronirsi del denaro; essi riescono a salire su un aereo e, nel tentativo di obbligare il pilota a tentare un atterraggio di fortuna, provocano la caduta dell'aereo.

* * *

«Cinema '70» (TV II, ore 22.22) - Si concluderà questa sera il primo ciclo di questa rubrica alla quale hanno partecipato, avviando un nuovo discorso sul cinema internazionale, Fellini, Pontecorvo, Visconti, Pasolini, Bellocchio, Olmi, Nelo Risi, Montaldo. Per questo ultimo numero, Visconti ha realizzato una specie di diario cinematografico sulla ricerca dei protagonisti del film al quale sta attualmente lavorando, «Morte a Venezia». Gli «appunti» del viaggio che lo ha portato attraverso mezza Europa, si concludono con i provini fatti a coloro che dovranno sostenere il peso della interpretazione dei due protagonisti del racconto cinematografico che si ispira al celebre romanzo di Thomas Mann: Tadzio che sarà interpretato dal quattordicenne Bjorn Andersen, ed Aschenbach che avrà il volto di Dirk Bogarde.

Frankenstein sempre attuale

New York, 6

Il 152.o «compleanno» di Frankenstein viene celebrato questa settimana a New York con la presentazione di un ennesimo film dedicato al più celebre «mostro» della storia del cinema e della letteratura. Nonostante il titolo «Frankenstein deve essere distrutto», il film sembra dimostrare che il longevo personaggio, nato dall'ottocentesca fantasia di Mary Shelley (moglie del poeta inglese Percy Shelley) è ben lontano dal chiudere la sua fortunata carriera cinematografica, e sempre pronto a risorgere dalle ceneri del suo ultimo film. Quanto al giorno esatto in cui il popolare «mostro» prese vita, in mancanza di dati certi in merito, la data è stata fatta malignamente coincidere con quella fissata in America per la denuncia dei redditi, ritenuta «la più appropriata per la celebrazione dell'orrore».

Martedì al «Verdi» la Messa di Beethoven

Come annunciato, si concluderà martedì sera al Teatro Verdi, con inizio alle 21, la Stagione sinfonica di primavera 1970 con l'esecuzione della «Missa solemnis» di Ludwig van Beethoven.

Sul podio, a dirigere i complessi orchestrali e corali del Teatro sarà il direttore viennese Hans Swarowsky; il quartetto vocale sarà formato dal soprano Els Bolkenstein, dal mezzosoprano Giovanna Fioroni, dal tenore Luigi Lega e dal basso Carlo Cava. Violino solista sarà Baldassare Simeone.

Alla biglietteria del Teatro, telefono 23988, inizia oggi la vendita dei biglietti.

CALVIZIE: UN PROBLEMA CHE IL MES INSEGNA A PREVENIRE

Ciò che i Centri Estetici MES fanno, può interessare in eguale misura uomini e donne, giovani o giovanissimi e persone mature dominate dall'avvilimento per la perdita dei propri capelli. La calvizie che c'invecchia precocemente e fa perdere la fiducia in noi stessi non è malanno al quale oggi non vi sia assolutamente rimedio. Voi dovete reagire e noi potremmo aiutarvi. Ma non cercate la salvezza dei Vostri capelli alla vostra improvvisazione, lasciatevi guidare da chi usa le risorse di una tecnica modernissima. Noi tratteremo il Vostro caso con la stessa meticolosità con cui abbiamo trattato molti altri casi e Vi indicheremo il trattamento più appropriato per ridare alla Vostra capigliatura il vigore, la lucentezza e la vitalità che hanno perso. Noi disponiamo di preparati restitutivi, protettivi e nutritivi che sono il risultato delle più moderne risorse di laboratori internazionali. I nostri trattamenti personalizzati possono costituire il rimedio elettivo per i Vostri capelli troppo grassi, troppo sottili, stentati. Se avete tentato senza successo altre vie, prendete oggi stesso quella decisione che potrà decidere dei Vostri capelli e del Vostro stesso aspetto. Noi vi diremo in che cosa consiste il Trattamento MES: è un colloquio che non vi costerà niente perché è assolutamente gratuito e non impegnativo. Tenete presente che vi rilasciamo un Certificato di garanzia che, qualora i Vostri capelli non abbiano ottenuto dei reali benefici, vi permetterà di essere rimborsati di quanto speso. Perché dunque rassegnarsi alla calvizie? Noi attendiamo una Vostra visita: ma fatelo oggi, domani potrebbe essere tardi.

mes

TRIESTE Via Valdirivo 28 Tel. 36822

CENTRI ESTETICI TRATTAMENTO CAPELLI

PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
PARMA Via Mazzini 48 Tel. 21128

CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 | 15-20



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Martedì alle ore 21, chiusura della Stagione con la «Missa Solemnis» di Beethoven. Direttore Hans Swarowsky; solisti: Els Bolkenstein, Giovanna Fiorini, Luigi Lega e Carlo Cava. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti, da domani, alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Aperto tutti i giorni - Visitatelo: sarà una oretta bene impiegata. Animali di tutti i paesi del mondo. Eccezionale: è nato Celestino, lo scimmiottino azzurro.

EDEN. 15, ultima 22: «Dossier prostituzione». Un film realizzato da Jean Claude Roy in technicolor. Rigorosamente vietato minori anni 18.
EXCELSIOR. 15 - 22.10: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor e Warren Beatty. Colore De Luxe.
EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: Silvestro e Gonzales in una nuova serie di mirabolanti avventure. Cartoni animati a colori. Ingresso L. 150. Domenica 14 corr.: «Cenerentola».
FENICE. 15 - 22.10: «E venne il giorno dei limoni neri» con Antonio Sabàto, Florinda Bolkan e Don Backy. Technicolor.
GRATTACIELO. 15: «I cannibali». Un film di Liana Cavalli in technicolor con Britt Ekland e Pierre Clementi. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 15 - 22.10: «Asterix e Cleopatra». Il film che ha trionfato alla Rassegna Internazionale Cinema-Gioventù di Rimini. Eastmancolor.
RITZ. 15 ult. 22: «Gli occhi del testimone». La più sconvolgente interpretazione dell'attore più prestigioso d'America: Steve Mc Queen. Vietato ai minori.

ALABARDA. 15: «I peccati di Madame Bovary» in technicolor. Gli strani vizi, i piaceri più intimi, le calde passioni di una donna nata per l'amore con la notissima ed affascinante Edwige Fenech, l'attrice più sexy del mondo. Viet. min. 18 anni.
AURORA. 14.30: Tomas Milian è «O' Cangaceiro» in uno spettacolare e divertente technicolor d'avventura.
CAPITOL. 14: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney. Segue il bellissimo documentario «Cacciatori eschimesi». Technicolor.
CRISTALLO. 15, 16.30, 18.15, 20, 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a.
FILODRAMMATICO. 15: «La gatta giapponese» in Colorscope. La sconvolgente passione di una donna peccatrice. Fra tre uomini in un interessante film di successo, bene interpretato da M. Yasuda e S. Ozawa. Vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 15. L'eccezionale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Django non perdona» con John Clark, killer. Spettacolare western. Technicolor. Segue Topolino. Divertente. Genitori venite coi figlioli!
MODERNO. 14.30: «Lisa dagli occhi blu» con Mario Tessuto, Silvia iDonisio, Popof, Bice Valori, Rice e Gian, Peppino De Filippo. Divertentissimo technicolor. Ult. giorno.
VITTORIO VENETO. 14.30. Technicolor: «Candy e il suo pazzo mondo» con Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, Charles Aznavour, E.M. Salerno, E. Martinelli, F. Bolkan, N. Machiavelli. Viet. min. di 18 anni.

ABBAZIA. 14.30: «L'ultimo volo delle aquile». La fine della guerra del Pacifico vista dai giapponesi. Capolavoro in technicolor con Toshiro Mifune.
ARISTON. 15: «Sacro e profano» (I 4 che non volevano morire). Spettacolare film di guerra con Frank Sinatra, Steve Mc Queen e Gina Lollobrigida. Technicolor - scope.
ALCIONE (t. 96162). 14.30: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck e Anne Heywood. L'allucinante missione di un agente segreto nella Cina di Mao. Scopecolor.
ALDEBARAN. Ore 15: «Joko invoca Dio e muori». Spettacolare western a colori con Richard Harrison.
ASTRA. 16.30. Un indimenticabile film di Walt Disney, una meravigliosa storia per grandi e piccoli: «La bella addormentata nel bosco». In technicolor.
IDEALE. 14.30. Technicolor: «Dyurado». Un eccezionale western con M. Clark, S. Gabel e M. Lee.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MARCONI. 14.30: «Maciste all'inferno». Technicolor con Kirk. Morris. Domani: «Il segno del vendicatore».
RADIO. 14.30: «Il fantasma del pirata Barbanera». Il più grande capolavoro di Walt Disney. Technicolor.
SERVOLA. 14. Walt Disney presenta Dean Jones e un maggiolino che tutti vorrebbero avere in: «Un maggiolino tutto matto». Divertentissimo technicolor. Grande successo!

MUGGIA

VERDI. 15: «Lisa dagli occhi blu». Bellissimo spettacolo musicale con Mario Tessuto e Silvia Dionisio. In technicolor.
VOLTA. 15: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». Technicolor con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

UDINE

ARISTON. 14: «La prima volta». Colori. Vietato minori 18 anni.
CAPITOL. 14: «West side story». A colori.
CENTRALE. 14: «I cannibali». Colori. Vietato minori 14 anni.
ODEON. 14: «La sfida sulla pista di fuoco». Colori.
PUCCINI: «Bob & Carol & Ted & Alice». Colori. Vietato minori 18 anni.
CRISTALLO. 14: «Certo, certissimo, anzi... probabile». Colori. V.m. 14 a.
DIANA. 14: «Gangster story». Colori. Vietato minori 18 anni.
ASQUINI. 14: «Qualcuno verrà». A colori.
FRIULI. 14: «Gli allegri passaguai». Colori.
FERROVIARIO. 14: «Oggi a me domani a te». Colori.
ROMA. 14: «I lunghi giorni delle aquile». Colori.

GORIZIA

CORSO. 15: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con J. Franciscus e C. Heston. Scope a colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 15: «L'uomo perduto» con S. Poitier e J. Shimous. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.15: «Zorro marchese di Navarra» con N. Moretti e M.L. Longo. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «L'uomo dal lungo fucile» con P. Price e L. Barker. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «L'astragalo» con H. Buchholz e M. Jobert. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.

SAN GIORGIO (Lucinico). 19.15 - 21: «L'urlo dei giganti» con J. Palance e J. Douglas. Scope a colori.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, D. Malone e R. Power. A colori.
PRINCIPE. 14: «L'uccello dalle piume di crisatllo» con T. Musante e S. Kendall. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Patton, generale d'acciaio» con G. Scott e K. Malden. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Spartacus» con K. Douglas, L. Olivier e J. Simmons. A colori.
MARCELLIANA. 14.30: «S.O.S.» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

STARANZANO

EDISON. 15: «L'oro del mondo» con Al Bano, R. Power, Franco e Ciccio. Musicale, comico a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 14: «Quel maledetto ispettore Novak». A colori.
RIO: «La battaglia della Neretva».
EXCELSIOR «Dancing Estivo». Ballo dalle 20 alle 24 con il complesso «The New Ventures».

FOGLIANO

ITALIA. 14: «Ric e Gian alla conquista del West». A colori.

PORDENONE

VERDI. 14: «I cinque disperati duri a morire».
CRISTALLO. 14: «Violenza al sole».
SUPERCINEMA. 14: «Anna dei mille giorni».
DON BOSCO. 14: «La battaglia di El Alamein».

CORDENONS

VERDI.14: «La lunga ombra gialla».

SACILE

NUOVO. 14: «Sono Sartana il vostro becchino».
ZANCANARO. 14: «Nel giorno del Signore».

CERVIGNANO

NUOVO: «Un uomo chiamato cavallo».

CORMONS

COMUNALE: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera».

PALMANOVA

ITALIA: «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».
GARIBALDI: «Una sull'altra».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6 Mattutino musicale; 6.30: Musiche della domenica; 7.20: Musica espresso; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi!; 10.45: Orchestre, complessi e solisti di musica leggera; 11.35: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.28: Vetrina di Hit Parade; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.21: Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 15.10: Pomeriggio con Mina; 16.40: L'altro ieri, ieri e oggi; 17.30: Il concerto della domenica - Direttore S. Skrowacewski; 18.30: Musica e sport; 19: Qui Gipo, ciao; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: Batto quattro; 21.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.30: Concerto del Duo Uto Ughi - Tullio Macoggi; 22.05: I Solisti; 22.30: Piacevole ascolto; 22.50: Prossimamente; 23.05: Giornale radio - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.30): Bollettino naviganti; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 7.30: Giornale radio; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Gran varietà. Nell'interv. (10.30): Giornale radio; 11: Fantasia musicale. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12: Anteprima sport; 12.15: Quadrante; 12.30: Partita doppia; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Juke-box; 14: Tris d'assi; 14.30: Voci dal mondo; Tra le 14.30: e le 16: 53.o Giro d'Italia - Arrivo della 20.a tappa Dobbiaco-Bolzano; 15: Le piace il classico?; 15.30: Un disco per l'estate; 16: La corrida; 16.50: Buon viaggio; 16.55: Giornale radio; 17: Musica e sport; 18: Pomeridiana; 18.30: Giornale radio; 18.35: Bollettino naviganti; 18.40: Aperitivo in musica; 19.04: Stasera siamo ospiti di...; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 19.55: Calcio dal Messico; 22: Giornale radio; 22.10: Il lungo addio; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Buonanotte Europa; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Istantanee dalla Francia; 10: Concerto di apertura; 11.15: Presenza religiosa nella musica; 12.10: Conversazione di T. de Amicis; 12.20: Le Sonate per pianoforte di F. Schubert; 13: Intermezzo; 14: Folk-Music; 14.10: Le orchestre sinfoniche; 15.30: Una famiglia felice, di Cooper e Mc Whinnie; 17.15: Woody Herman e la sua orchestra; 17.30: Discografia; 18: Incontri con la narrativa; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: Pantagruele, di Rabelais; 22.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per orchestra; 9.10: Incontri dello Spirito; 9.30: Santa Messa - indi Musiche per organo; 10.30: Motivi triestini; 12: I programmi della settimana - indi Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino con la domenica sportiva.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana; 14.30: Musica richiesta; 15: «Cari stornei» - Settimanale volante parlato e cantato di Carpinteri e Faraguna.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
11.45: Laici al servizio della Casa del Signore.
12.00: Esserci o no - Le ore giovani della carità.
MERIDIANA
12.30: «Settevoci» - Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: A - Come agricoltura.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: 53.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo dell'ultima tappa: Dobbiaco - Bolzano.
17.00: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05: «Le meravigliose avventure di Simbad» - Seconda parte (cartone animato di J. Fitzgerald).
17.45: «Difficoltà di sesto grado superiore» (documentario di E. Geer, W. Gorter e K. Aulitzky).
POMERIGGIO ALLA TV
Gong.
18.00: «La domenica è un'altra cosa» - Spettacolo presentato da Febo Conti.
RIBALTA ACCESA
19.00: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
19.40: Telegiornale.
19.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Guadalajara: Brasile-Inghilterra. Nell'intervallo: Telegiornale.
21.45: Carosello.
21.55: Squadra Speciale - «Il volo cinque non risponde» - Telefilm.
Doremì.
22.45: La domenica sportiva.
Break 2.
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

12.00: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Sintesi delle partite: URSS - Belgio, Romania - Cecoslovacchia e Perù - Marocco.
17.00: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico: Uruguay - Italia (cronaca registrata).
21.15: «Settevoci sera» - Giochi musicali di Paolini e Silvestri - Presenta Pippo Baudo.
Doremì.
22.15: «Prossimamente» - Programmi per sette sere.
22.25: Cinema '70 - a cura di Alberto Luna.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.30: Notiziario; 6.40: Musica del mattino; 8.30: 20.000 lire per il vostro programma; 9: Intermezzo musicale; 9.10: Fumorama; 9.30: Cori e balletti da opere; 10: Bossanova con il complesso Franco Cerri; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Colloquio con gli ascoltatori; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio - Rassegna settimanale di politica estera; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Fatti ed echi; 13.20: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata di orchestre; 19: L'orchestra Puccio Roelenss; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: La domenica sportiva; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.30: Festival di Bled; 12: Raduno degli attivisti del Fronte di Liberazione in collegamento con Dolenjskih Toplic; 13.15: Festival di Bled; 14.30: «Sebastiano e i maggiorenni», telefilm; 14.55: Indicatore stradale - trasmissione sul turismo; 15.15: Calcio dal Messico; 17: Melodie nuove; 18.15: Campionato di atletica leggera; 19.50 e 20.55: Calcio dal Messico; 21.45: Telegiornale; 22.20: Trasmissione umoristica; 23.05: Rassegna sportiva; 23.40: Telegiornale.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AGGIUSTATORE meccanico, conduttore caldaie patente I grado conoscenza inglese offresi. Telefonare 764107. 48427 C

AUTISTA con furgone «Fiat 238» 12 q. offresi a seria ditta o altri trasporti zona Monfalcone Trieste. Cassetta SPI 25072 C.

COMMESSA pratica tabacchi giornali offresi referenziata. Cassetta 46892 C SPI.

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi. Telefono 763166. 46924 C

GIOVANE 30enne offresi lavoro dalle 17-22 e sabati domeniche, patente B, garage o magazzino. Cass. 46548 C SPI.

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi. Cass. 48133 C, SPI

IMPIEGATA referenziata 20enne conoscenza sloveno offresi. Scrivere Cassetta 46690 C SPI.

PER rivendita tabacchi offresi pratica bella presenza anche mezza giornata. Prego telefonare 14-15, 36155. 46936 C

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale adeguata retribuzione presentarsi Foro Ulpiano 6, 3.o piano ore 12-13.

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa; presentarsi negozio Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13. 2787 D

A.A.A.A.A. COMMESSA; presentarsi negozio Pelletterie Lady Borsa, via Carducci 24. 2787 D

A.A.A.A. COLLABORATORI alla vendita cerca Rizzoli Editore per zone Trieste e Gorizia. Fisso mensile, incentivi, assicurazioni previdenziali, possibilità di carriera. Presentarsi orario ufficio via Diaz 15, Trieste. 46876 D

A.A.A. COMMESSE e aiuto commesse capaci, praticissime maglieria, conoscenza perfetta sloveno o croato, cercansi. Ottimo trattamento Calza San Giusto, largo Barriera 14. 2663 D

A.A. APPRENDISTE mezzolavoranti giovani cerca sartoria donna. Paghe ottime. Tominez, Carducci 14. 46872 D

A. APPRENDISTA fotografo 17.enne pratico ciclomotore «Ciao» cercasi. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena 1.

A. COMESSA capace o apprendista cerca panificio Jerian, via Combi 26. 46710 D

A. IMBARCO metà giugno motocisterna italiana 70.000 tonnellate, cercansi: direttore, terzo ufficiale macchina, radiotelegrafista, secondo, terzo, ufficiale coperta, operaio tornitore. Rivolgersi: Taglioretti, piazza De Marini 3/21, Genova, telef. 296988. 6025 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio, guadagno immediato. Scrivere Buemi casella postale 153, 98100 Messina. 6033 D

AGENZIA Riello cerca signorina pratica lavori ufficio da inquadrare ramo impiegatizio. Presentarsi ore 10 previa telefonata al 764425. 46886 D

AIUTO banconiera cercasi bar Neri, Combi 18. 46850 D

AIUTOBANCONIERA cercasi Tel. 36841 int. 750 ore 11-13 F.S. 46934 D

ALBERGO Pioner Carbonin — Cortina, cerca subito oppure da accordarsi: cuoco rispettivamente capo partita fino 250.000 mensili, dinamico giovane chef ai vini mensili più percentuale, vitto, alloggio, franco trattenute. Telefono 0474-76122 oppure 0474-72240. 6000 D

AMICA, abbigliamento via Roma 4 cerca apprendista o aiuto commessa. 73402 D

APPRENDISTA cerca negozio calzature. Telefonare 730296. 46862 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. 46568 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Rocco, piazza V. Veneto 3. 25066 D

APPRENDISTA commessa 15-17enne. Panificio pasticceria cercasi, via Roma 28, telef. 37766. 46824 D

APPRENDISTA pellicciaio/a cerca Beltrame; presentarsi ufficio personale II piano, corso Italia n. 25. 48341 D

APPRENDISTA sarta donna cerca Beltrame; presentarsi ufficio personale II piano, corso Italia n. 25. 48341 D

APPRENDISTA commessa cerca Beltrame. Presentarsi lunedì ore 16 Ufficio personale Corso Italia 25, II piano. 19 D

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi; tel. 67543. 48343 D

APPRENDISTA commessa conoscenza lingua sloveno croato cerca negozio confezioni, Torrebianca 22. 48409 D

APPRENDISTI con cognizioni nel campo della radio televisione ed elettrodomestici, cercansi per locale laboratorio tecnico. Cassetta 48125 D, SPI.

ASSUMIAMO giovane militesente, pulizia uffici e magazzino inquadramento sindacale. Telefonare 94821. 46822 D

ASSUMIAMO personale ovunque per cucire biancheria domicilio. Scrivere Ditta Rosa, 73018 Squinzano (Lecce). 5340 D

ASSUMONSI 50 operaie 15-40 anni per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica. Tel. 820-196. 46720 D

AVETE ore libere? Importante Centro fonodidattico può farvi guadagnare anche 10.000 giorno. C.L.E.S., via Faiti 9, Gorizia. 700 D

AZIENDA commerciale cerca impiegata giovane pratica ufficio perfetta corrispondenza tedesca. Cassetta 46870 D SPI.

BAR Barriera Vecchia, telefono 741016, cerca un aiuto e un apprendista banconiere. 48483 D

CAMPING Grado cerca ragazze bella presenza conoscenti qualche lingua straniera per negozio bigiotteria. Telef. 69592 ore ufficio, oppure 28911. 73304 D

CERCANSI lavorante e mezza lavorante parrucchiera. Salone Serenella; tel. 36756. 48297 D

CERCANSI operai volonterosi per mangimificio pronta assunzione. Presentarsi lunedì Punto Franco nuovo magazzino 57, Soproma - Italy S.p.A. 25601 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera ottima retribuzione. Salone Mariapia, via Rittmeyer angolo via Udine, tel. 68322. 25575 D

CERCASI apprendista calzature conoscenza sloveno. Calzature Molino a Vento 3. 46868 D

CERCASI apprendista, orario diurno, feste libere. Bar Junior, via P. P. Vergerio 1. 25030 D

CERCASI apprendista commessa per panetteria. Madonnina 12. 46898 D

CERCASI apprendista parrucchiera ottima istruzione. Presentarsi via Fabio Severo 69. 25034 D

CERCASI lavorante parrucchiera ottimo trattamento. Telefonare 744069. 48429 D

CERCASI marinaio per pontile attracco navi. Telefonare n. 977160. 2773 D

CERCASI ragazzo magazzino possibilmente conoscenza slavo. Kozulic, via Machiavelli 7. 46682 D

CERCASI tubista riscaldamento e muratore. Telefonare 69211-61741. 73272 D

CERCASI apprendista mezzo lavorante od operaio verniciatore. Carrozzeria Bastianetto, telef. 96060. 48321 D

CERCASI apprendista studio professionale. Telef. 37731 ore 9-12. 25549 D

CERCASI stenodattilo massimo 20enne possibilmente con pratica ufficio legale. Domande manoscritte indicanti titolo studio e referenze Cassetta 46702 D SPI.

CERCASI commessa magazzino conoscenza lingua slovena. Rivolgersi alla concessionaria Simca, Battisti 20. 46818 D

CERCASI lavorante parrucchiera volonterosa mezza giornata, oppure orario da combinarsi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 25034 D

A. N. C. I. F. A. P.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI I R I
FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
CENTRO DI TRIESTE

La GRANDI MOTORI TRIESTE

istituisce presso il Centro di Trieste dell'A.N.C.I.F.A.P. n. 2 corsi accelerati di formazione di operai nei seguenti mestieri:

fresatori-alesatori
tornitori-rettificatori

I corsi avranno la durata dai 6 ai 9 mesi con svolgimento a tempo pieno di 8 ore al giorno per 40 ore settimanali.

L'iscrizione è aperta a tutti gli aspiranti aventi i seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana
- Età dai 18 ai 30 anni
- Titolo di studio - scuola d'obbligo
- Iscrizione all'Ufficio di Collocamento

Ai partecipanti verrà corrisposta una borsa di studio di L. 70.000 mensili

I partecipanti usufruiranno altresì del servizio mensa del Centro.

I Corsi avranno inizio nel mese di settembre del corrente anno in data successivamente da stabilirsi.

La promozione al termine del corso è titolo inderogabile per l'assunzione all'Azienda.

Gli aspiranti dovranno presentare o inviare per posta domanda scritta di partecipazione all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 luglio p.v.

Per informazioni rivolgersi all'A.N.C.I.F.A.P. — Centro di Trieste — Piazzale Valmaura n. 9 — Telef. 811291 - 2 tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 17.

IMPORTANTE INDUSTRIA operante nel settore tessile ci ha affidato l'incarico di ricercare un

TECNICO CONFEZIONI

(Esperto Sartoria)

Il candidato ideale di giovane età, dovrà essere in grado di tagliare e confezionare abiti, conoscere il tedesco a livello di conversazione e lettura tecnica o almeno l'inglese o francese, essere in possesso di patente di guida, avere disponibilità ai viaggi, essere portato al contatto umano.

La persona prescelta, inserita con una interessante retribuzione, + auto + totale rimborso spese, avrà incarichi di propaganda, vendita e dimostrazioni tecniche presso la clientela, anche ad alto livello. Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2835 al:

Centro di Selezione e Formazione del Personale della

ORGA

— Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende
20122 MILANO — Viale Bianca Maria n. 3

CERCASI personale di fatica per colonia montana. Telefonare 37196. 25058 D

CERCASI giovane autista. Presentarsi dalle 17 alle 19 presso Supermercato via Giarizzole 10. 47040 D

CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società chimico farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile, con possibilità di guadagno di 10.000 - 15.000 lire settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare: Signora Grandi 38780, lunedì dalle 8.30 alle 12.30; altri giorni dalle 8.30 alle 9.30. 5107 D

CONCEDIAMO lavoro domicilio confezionando bustine. Scrivere Gangi, Casella Postale 283, Napoli. 5964 D

CUSTODE diurno assumerebbe condominio zona centro. Indicare referenze su offerta manoscritta Cassetta n. 46702

DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a: cassetta 46560 D, SPI.

ELETTRICISTA mezzolavorante capace assume Elettricità Perotti, Campo Belvedere 2/B. 25579 D

GIOVANE fattorino militesente cerca azienda commerciale. Telefonare 94821. 46822 D

IMPIEGATA per posto fisso cercasi, disposta fare anche servizio sala in soggiorno estivo montano, anche primo impiego. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 69 D

IMPIEGATA massimo 21enne, buona conoscenza dattilografia cerca ufficio privato. Offerte Cassetta 24996 D, SPI.

IMPORTANTE società industriale cerca per proprio stabilimento in Trieste operaio per manutenzione apparecchiature elettriche elettroniche. Inviare curriculum Cassetta 24752 D, SPI.

LAVAGGISTA autovetture cerca stazione Esso, piazza Libertà. 46844 D

LAVORANTE e mezzalavorante parrucchiera cercansi urgentemente. Telefonare 764306. 46736 D

MECCANICI aggiustatori anche non finiti cercansi lavoro stabile da grande industria zona Zaule. Cass. 48443 D SPI.

MECCANICO pratico motori cercasi. Fabiosevero 34, Autosalone. 41 D

MOTORISTA esperto cercasi per imbarco stagionale panfilo bimotore Diesel. Telefonare Roma 867972. 6042 D

OPERAI in possesso patente guida pratici installazione elettrodomestici antenne TV autoradio cerca ditta locale. Cassetta 48123 D, SPI.

PARRUCCHIERA per venerdì pomeriggio e sabati interi. Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 46826 D

PERSONA sola abitante centro cerca per assistenza donna circa 50enne anche con bambino preferibilmente conoscenza lingua austriaca, in cambio vitto e alloggio. Cassetta 46952 D SPI.

POETI romanzieri novellieri lancia «Orizzonti» via Padova 182, 20132 Milano. 5924 D

PRIMARIA società assume personale maschile e femminile, lavoro esterno organizzato. Possibilità ottimi guadagni e carriera. Scrivere Cassetta 73382 D, SPI.

RAGAZZA 15-16 anni cercasi per servizio diurno interno latteria caffè, via Roma 30. 150 D

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex, Machiavelli n. 22. 46810 D

RAGAZZO apprendista per negozio salumeria cercasi. Offerte Cassetta 24904 D SPI.

RISTORANTE cerca apprendisti sala anche primo impiego; telefonare 29538 o 2.385. 73396 D

Ci scusiamo con i nostri inserzionisti ma per difficoltà tecniche la pubblicazione di gran parte degli avvisi economici è rimandata ai prossimi giorni.

SALONE Silvia, Piccardi 43, cerca parrucchiera pratica. Telefono 744130 oppure 94843. 25054 D

SALONE Martisa cerca manicure - pedicure capace. Telefonare 96998. 46906 D

SARTE donna cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano, Corso Italia n. 25. 46692 D

SEGRETARIA con referenze in materia cercasi per ingaggio immediato Albergo Venezia, Grado, telef. 80184. 46840 D

STENODATTILOGRAFA, veloce, pratica ufficio, cerca studio commercialista. Cassetta 24988 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lavori ufficio, referenziata, cercasi. Cassetta 46704 D SPI.

tutti in Messico

per i «mondiali» di calcio, con il «televisore personale», ossia col TV portatile acquistato all'Universaltecnica, che pratica

SCONTI FINO AL 50%

e grandi facilitazioni

UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Corso Saba 18

STIRATRICE a mano praticissima anche mezza giornata, cerca Pulitura, Donadoni 35. 25040 D

STIRATRICE pratica cercasi Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 25593 D

TECNICI riparatori radio TV in possesso di patente guida provata capacità ed esperienza cercansi per importante azienda locale. Cassetta 48127 D SPI.

TECNICI riparatori radio TV in possesso di patente guida, provata capacità ed esperienza, cercansi per importante azienda locale. Cassetta n. 48127 D, SPI.

TRATTORIA in Novara necessita cameriera tuttofare libera impegni famigliari. Lavoro duraturo, ottimo trattamento. Massima serietà. Scrivere De Marchi - Veveri, telef. 21221 - 28100 Novara. 6022 D

(Continua in 10.a pagina)

IMPORTANTE COMPAGNIA AEREA

richiede

OPERAI SPECIALIZZATI: RADIO - ELETTRICISTI e MONTATORI AERONAUTICI con esperienza di lavoro almeno biennale nel settore di lavoro richiesto conseguita presso industrie aeronautiche Compagnie di navigazione aerea.

PERITI INDUSTRIALI: RADIO-TECNICI, ELETTROTECNICI e AERONAUTICI preferibilmente con esperienza di lavoro specifica. Una buona conoscenza della lingua inglese è requisito indispensabile per tutti i candidati.

Agli interessati, disposti a trasferirsi in Africa Centro/Sud Orientale, saranno offerte condizioni di impiego vantaggioso con: livelli retributivi elevati — garanzia di adeguato alloggio anche per i familiari — facilitazioni annue di viaggio. Inviare dettagliato curriculum vitae a

Casella 79 P - SPI - Piazza in Lucina 26, 00186 Roma

1 Verkaufsleiter

Industrieapparaturen u. Maschinen mit technischer Vorbildung bzw. Erfahrung

1 Verkaufsleiter

Rohstoffe un Chemikalien gute deutsche und englische Sprachkenntnisse maximal 35 Jahre
sucht Vertriebsorganisation internationaler Konzerne fuer Sitz Genua.

CASSETTA 11 B — S. P. I. — 16121 GENOVA

GRUPPO INTERNAZIONALE cerca

INGEGNERI

per il proprio stabilimento di TRIESTE: meccanici e/o elettrotecnici da impiegare nei reparti produzione (a caldo), manutenzione, miglioramenti e sviluppi tecnici.

SI RICHIEDE: laurea in ingegneria — conoscenza delle lingue (particolarmente il francese) — disposti a recarsi all'estero per brevi periodi. Inquadramento immediato nella 1.a categoria Industria. Interessanti possibilità di carriera. Scrivere inviando dettagliato curriculum e foto a

CASELLA 2644 Z — S. P. I. — 34100 TRIESTE

Stabilimenti Meccanici Triestini

CERCANO PER IMMEDIATA ASSUNZIONE PERSONALE OPERAIO APPRENDISTA, QUALIFICATO E SPECIALIZZATO:

AGGIUSTATORI	MONTATORI
ALESATORI	RETTIFICATORI
ATTREZZISTI	TORNITORI
FRESATORI	TRAPANISTI

Presentarsi ore 8-19 prossimi giorni feriali ufficio del personale

Zona Industriale — 2.a trasversale Est — Trieste

IMPORTANTE DITTA ITALIANA livello mondiale

CERCA

FUNZIONARIO DI VENDITA

per la diffusione di nastri autoadesivi per uso industriale in JUGOSLAVIA.

Requisiti richiesti: Età tra i 30 e i 35 anni — Conoscenza dei problemi concernenti gli scambi commerciali, i sistemi import-export e la regolamentazione valutaria tra Italia e Jugoslavia — Buona conoscenza dello slavo e/o altra lingua diffusa in Jugoslavia — Costituirà titolo preferenziale la provenienza da primaria Ditta esportatrice in Jugoslavia.
Si offre: Assunzione alle dirette dipendenze della Società — Interessante stipendio e rimborso spese — Ambiente di lavoro dinamico in una Società in piena espansione — Inviare curriculum vitae dettagliato a:

CASELLA 231 M — S.P.I. — 20100 MILANO

UNA CARRIERA MODERNA NELLA VENDITA

EXPORTEX

S.p.A. - MILANO

società per la distribuzione e marketing prodotti largo consumo

distributrice per l'Italia dei prodotti: TIDE - ARIEL - DASH - SPIC & SPAN - ACE - CAMAY - FAIRY - AMAMI - BRYLCREEM - MACLEENS - KLEENEX - FORNET - VITREXA - MANZOTIN - RIO - CAFFE' SPLENDID.

per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a

Trieste, Gorizia e relative province

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità di promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti di stipendio.

OFFRE - Stipendio, premi di produzione, rimborso spese di trasferta, rimborso spese auto.

RICHIEDE - Età non superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, SCRITTO A MANO, REFERENZE A:

Sig. L. GALASSI c/o EXPORTEX S.p.A.
PIAZZA DE GASPERI, 41 - 35100 PADOVA

SWEDA

REGISTRATORI DI CASSA SVEDESI S.p.A.
A DIVISION OF LITTON INDUSTRIES

operante nei settori:

— Registratori di Cassa	— Selettrici Contabili
— Saldaconti per Hotel	— Macchine per Biglietti Viaggio
— Parcheggi Automatici Auto	— Quietanzatrici per Esattorie - Imposte - Elettricità - Telefoni

CERCA

— VENDITORI ESPERTI
— GIOVANI VENDITORI
— TECNICI PER ASSISTENZA CLIENTI

per completamento propria Organizzazione di vendita nel Friuli - Venezia Giulia

OFFRE ALTE RETRIBUZIONI

interessanti stipendi adeguati alle capacità
rimborso spese viaggio ed automezzo
interessanti incentivi provvigionali

Scrivere a:

RCS S.p.A. - Via Leonardo da Vinci, 156
Quartiere Zingone Trezzano - Milano - 20090

Sarete ricevuti nel capoluogo della Vostra Regione da un nostro Funzionario proveniente dalla Sede.

OLIVETTI

LA SOCIETA' OLIVETTI

AI GIOVANI TECNICI
DI SISTEMI ELETTRONICI

prospetta una valorizzazione immediata con ruoli di responsabilità ed occasioni di avanzamento professionale nel quadro dei programmi di sviluppo dell'azienda.

CERCHIAMO giovani che abbiano esperienza in attività di

- progettazione, avviamento alla produzione e assistenza tecnica di sistemi e apparecchiature per il trattamento automatico dei dati;
- progettazione di apparecchiature elettroniche di controllo e collaudo;
- elaborazione di software;
- programmazione applicata a problemi scientifici, di gestione industriale e amministrativi;
- analisi di sistemi.

OFFRIAMO un livello retributivo e una posizione d'inquadramento che terranno conto, in una prospettiva professionale, dell'esperienza effettivamente maturata da ciascun elemento prescelto.

Gli interessati potranno inviare il proprio curriculum alla Società Olivetti - Servizio Centrale Assunzioni e Programmi del Personale - 10015 Ivrea. Le persone in possesso dei requisiti indicati otterranno risposta entro un mese.

CRONACHE SPORTIVE

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO — MEXICO 70

PROGRAMMA ODIERNO

PRIMO GIRONE
CITTA' DEL MESSICO
EL SALVADOR - MESSICO
arbitro Kandil (RAU)
SECONDO GIRONE
TOLUCA
SVEZIA - ISRAELE
arbitro Tarrekegu (Etiopia)
TERZO GIRONE
GUADALAJARA
BRASILE - INGHILTERRA
arbitro Klein (Israele)
QUARTO GIRONE
LEON
GERMANIA OCC. - BULGARIA
arbitro De Mendibil (Spagna)

ALLA TV E ALLA RADIO

Ore 12 - 13.25 (secondo programma): Sintesi di Russia - Belgio, Romania - Cecoslovacchia e Perù - Marocco.

Ore 17 - 18.30 (secondo programma): Replica di Uruguay - Italia.

Ore 19.55 - 21.45 (programma nazionale): Telecronaca diretta di Inghilterra - Brasile.

Ore 19.55-21.45 (secondo programma): Radiocronaca diretta di Brasile-Inghilterra con interventi per gli altri incontri.



Città del Messico — La vigilia della partita Italia - Uruguay, disputata questa notte, è stata contraddistinta dagli interrogativi sulle condizioni fisiche di Domenghini, uscito debilitato dal primo incontro con la Svezia (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PRIMO GIRONE

El Salvador - Messico

Città del Messico, 6

Contro El Salvador il Messico dovrebbe conquistare la prima vittoria dopo il pareggio nella partita d'esordio con l'URSS. Il compito dei messicani non si presenta difficile sulla carta, essendo gli avversari di turno destinati a recitare il ruolo di fanalino di coda del primo gruppo. Il Messico, favorito anche dall'apporto del pubblico di casa, dovrebbe riuscire a qualificarsi per i quarti di finale. Decisamente ottimisti dirigenti e giocatori messicani in proposito. Il tecnico Raoul Cardenas, specialmente dopo aver osservato il Belgio vincere facilmente contro El Salvador, non ha avuto esitazione alcuna nell'affermare: «Ho la netta sensazione che il Messico ce la possa fare ad entrar nei quarti. Anzi dico che questo Belgio, benché vittorioso, mi ha deluso: e perciò penso che ci qualificheremo noi insieme all'Unione Sovietica».

SECONDO GIRONE

Svezia - Israele

Toluca, 6

La sconfitta inflittale dall'Italia ha tagliato le gambe alla Svezia. Ora le sue possibilità di risalire la corrente e guadagnare un posto nei «quarti» sono ridotte all'osso. Ovmar Bergmark, però, non ha ancora smesso di sperare. «Se l'Italia dovesse riuscire a piegare, come mi auguro l'Uruguay, le nostre chances — dice il tecnico scandinavo — aumenterebbero, dato che considero scontata la nostra vittoria su Israele». E' un discorso fatto di «se» che il campo potrebbe facilmente capovolgere, ma non si può negare ai vichinghi ancora qualche piccola speranza. Solo che Israele non pare disposta a fare la figura della cenerentola. E l'Uruguay, che ha vinto meno agevolmente del previsto nello incontro di esordio, lo sa.

QUARTO GIRONE

Germania - Bulgaria

Leon, 6

Contro la Bulgaria, domani, la Germania Ovest non potrà certo ripetere la critica partita che ha disputato contro i marocchini. La Bulgaria, ovviamente, è squadra di levatura superiore a quella marocchina e potrebbe approfittare delle eventuali manchevolezze germaniche. I bulgari — scottati dalla sconfitta subita contro il Perù dopo esser andati in vantaggio di due gol — adotteranno una tattica diversa. C'è da ritenere che non partiranno più a forte andatura, ma amministreranno meglio le proprie energie con un dispositivo difensivo più accorto e puntando su veloci contropiedi.

AUTO

Stewart parte primo nel G.P. del Belgio

Francorchamps, 6

Lo scozzese Jackie Stewart su Mach-Ford partirà in prima fila al Gran Premio automobilistico del Belgio in programma domani. Stewart ha infatti stabilito il miglior tempo coprendo i 14.100 km del circuito in 3 minuti e 28 secondi alla fantastica media di 244.038 km orari. Con Stewart partiranno: 2) Jochen Rindt (Austria) Lotus Ford, 3'30"1, media 241.599 km orari; 3) Chris Amon (Nuova Zelanda) STP March, 3'30"3, media 242.389; 4) Jacky Ickx (Belgio) Ferrari, 3'30"7, media 240.911 kmh.

L'austriaco Rindt ha gareggiato oggi con una vettura diversa da quella che dovrebbe pilotare domani. Ieri infatti la Lotus ufficiale del bravissimo corridore austriaco aveva avuto un guasto alle sospensioni, ma i meccanici della Lotus si sono detti convinti di poter mettere l'auto in piena efficienza per domani.

Alcuni corridori, già da ieri, si erano espressi in modo molto dubbio sulla sicurezza del percorso. Soprattutto Beltoise, Pescarolo e Siffert hanno espresso la loro disapprovazione su una parte del circuito. Hill, Rindt e Chris Amon si sono espressi invece a favore del percorso.

La corsa inizierà alle 13 e i corridori dovranno compiere 28 giri per un totale di 394,800 chilometri. Gli organizzatori prevedono per domani un notevole afflusso di folla.

GIMONDI TENTA MA MERCKX PASSEGGIA ANCHE SULLE SALITE

I «big» assieme a Dobbiaco A Bitossi la quarta vittoria

Dobbiaco, 6

La vittoria di Franco Bitossi non può essere considerata «a sorpresa» come non lo erano state quelle precedentemente conquistate da Michele Dancelli. Anzitutto si tratta di corridori che hanno una certa classe; inoltre entrambi sono accomunati dalla caparbietà con la quale insistono quando prendono le loro decisioni estemporanee; per conservare questo parallelismo, entrambi si possono vantare oggi di aver conquistato quattro vittorie di tappa ciascuno. Bitossi ostenta però anche qualche cosa che considera una nota personale di merito nei confronti del bresciano: egli ha indossato, fin quando non lo ha detronizzato Merckx, quella maglia rosa che non è mai stata di Dancelli in questo Giro; inoltre egli è giunto alla sua settima vittoria stagionale contro le sei di Dancelli.

La tappa odierna si sintetizza praticamente in due soli significativi episodi: la delineazione dei probabili vincitori avvenuta quando sul Passo dello Zovo sono transitati insieme Van Den Bossche, Bitossi e Merckx, seguiti a soli 20" da Gimondi e a un minuto da Polidori che poi doveva divenire il quinto protagonista. Il secondo episodio riguarda la continuazione della sorveglianza fra Merckx e Gimondi, sempre a stretto contatto di gomiti. Continua ad avvenire, infatti, che Gimondi non riesce a distaccarsi da Merckx, come il belga ha sempre alla sua ruota l'appendice Gimondi.

Un corridore che avrebbe meritato almeno una vittoria di tappa, e che invece ha dovuto sempre accontentarsi soltanto di ottimi piazzamenti, è il belga Van Den Bossche. Aveva sicuramente ragione ieri quando piangeva essendogli sfuggita la vittoria nella giornata più propizia. Degli altri uomini di primo piano, Dancelli ha dovuto sacrificare oggi allo sforzo sostenuto nella tappa di ieri quel minuto e mezzo di ritardo con il quale è arrivato a Dobbiaco. Analoga considerazione può essere fatta per Zilioli. Al loro ruolo naturale di velocisti sono stati restituiti, dopo le sfuriate delle prime tappe in salita, Zandegù, e particolarmente Ritter.

Domani la tappa conclusiva con 155 chilometri particolarmente impegnativi: il Passo di Campolongo a 1875 metri (dopo 71 chilometri di corsa); il Pordoi con il superamento della massacrante «Cima Coppi» che con i suoi 2239 metri all'ottantacinquesimo chilometro costituisce il «tetto del Giro» e il Passo del Sella a quota 2214 dopo appena altri 14 chilometri scarsi. Domani Eddy Merckx dovrebbe entrare a Bolzano conservando la maglia rosa. Il fuoriclasse belga potrebbe però avere anche l'ambizione della apoteosi e tentare di arrivare come vincitore dell'ultima tappa, possibilmente con distacco. Il tracciato altimetrico è tutto in suo favore.

ORDINE D'ARRIVO

19.a tappa: Rocca Pietore - Dobbiaco

1) **BITOSSI** (Filotex), km. 120 in 3.46'38", media km/h 31,769; 2) Polidori, 3) Van Den Bossche, 4) Merckx, 5) Gimondi, tutti con il tempo del vincitore; 6) Lasa M. M. a 1'36; 7) Dancelli s.t.; 8) Pettersson a 1'40"; 9) Cavalcanti a 1'43"; 10) Poggioli s.t.; 11) Moser A. a 2'41"; 12) Zilioli s.t.; 13) Puschel a 2'51"; 14) Godefroot, 15) Paolini, 16) Fontanelli, 17) Taccone, 18) Adorni, 19) Houbrechts, 20) Morotti, 21) Van Schil, tutti a 3'51".

CLASSIFICA GENERALE

1) **MERCKX** in 85.23'38" m. 36,736
2) Gimondi . . . . a 3'14"
3) Van Den Bossche . . . a 3'59"
4) Dancelli . . . . a 7'07"
5) Zilioli . . . . a 8'14"
6) Pettersson G. . . . . . a 9'20"
7) Bitossi . . . . a 13'10"
8) Lasa M. M. . . . . . . a 19'25"
9) Ritter . . . . a 21'17"
10) Adorni . . . . a 21'29"
11) Poggiali a 25'5"; 12) Balmamion a 31'44"; 13) Maggioni a 31'59"; 14) Schiavon a 37'24"; 15) Taccone a 39'24".

Classifica del Gran premio della montagna dopo la 19.a tappa:

1) **VAN DEN BOSSCHE** p. 330; 2) Zilioli 320; 3) Dancelli 190; 4) Merckx 180; 5) Bitossi 90; 6) Gimondi 70; 7) Lasa M. M., Ponton, Armani, 50; 10) Ritter, Adorni 40.

TIRO AL PIATTELLO

Gara a Muggia dei cacciatori triestini

Si è svolta la gara di tiro per cacciatori della sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana della caccia, ospiti allo stand della Società triestina di tiro a volo a Muggia.

La gara ha avuto grande successo di pubblico e di cacciatori, dei quali 49 hanno partecipato alla gara sulla distanza di due serie di 10 piattelli da 12 metri e dalla quale erano esclusi i tiratori di pedana.

Grazie alla funzionalità dell'impianto di fossa universale e all'ot. Ballis, delegato della FITAV e dal tima organizzazione, curata dal sig. direttore di tiro dott. Cadore, le serie si sono concluse ancora in condizioni buone di luce. Tra la prima e la seconda serie i presenti hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del vicepresidente Egon Jensen, recentemente scomparso.

Alal fine della gara, dopo le numerose eliminatorie, il cap. Tarabocchia e l'ing. Avanzo hanno distribuito i 20 premi in palio per la categoria cacciatori e i 3 in palio per la categoria cacciatori tiratori.

Categoria cacciatori: 1) Swagel 26 piattelli su 30; 2) Marchesini 25-30; 3) Sist 26-31; 4) Penco 25-31; 5) Somma 21-30; 6) Marco 18-25; 7) Pastrovicchio, 8) Destradi M., 9) Delponte, 10) Pizzulin, 11) Pampanini, 12) Manfuci, 13) Destradi N., 14) Sterger, 15) Dolia, 16) Quazzelle, 17) Pregarz, 18) Belardo, 19) Brunetta, 20) Contri.

Categoria cacciatori - tiratori: 1) Spanu, 2) Giannella, 3) Ballis.

PONZIANA: TECNICI

■ Marino Covacich ha lasciato dopo quindici anni la conduzione tecnica della Ponziana. Anche l'allenatore delle squadre minori, Crusi, ha rassegnato le dimissioni.

QUESTA SERA A GUADALAJARA SCONTRO DI COLOSSI (TERZO GIRONE)

BRASILE-INGHILTERRA ANTICIPA LA FINALISSIMA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Guadalajara, 6

Occhi puntati domani su Guadalajara, dove l'Inghilterra incontra il Brasile di Pelè in quella che viene giustamente definita la «finalissima» di questi ottavi, anticipazione di una ipoteca finale del 21 giugno a Città del Messico.

E l'importanza della posta in palio non sfugge ai bianchi di Albione, tanto è vero che il commissario tecnico Sir Alf Ramsey, per far sì che niente disturbi questa spasmodica vigilia, ha chiesto alla polizia di intensificare il servizio di vigilanza, per sottrarre i suoi uomini ai clamori dei troppo esuberanti tifosi giunti al seguito della squadra.

Per quanto riguarda l'allenamento dei suoi giocatori, Ramsey ha fatto effettuare un'ultima seduta questo pomeriggio, presso il campo dello Sporting Atlas. L'allenamento è durato in tutto una quarantina di minuti. Per quanto riguarda gli undici che scenderanno in campo contro gli uomini di Zagalo, sembra certa la defezione del terzino Newton, che ancora risente di un colpo ricevuto nella partita contro i rumeni. Ad ogni modo una decisione finale sarà presa soltanto domani mattina. Se Newton non dovesse giocare gli subentrerà Tommy Wright.

Per quanto riguarda le marcature, sembra certo che Pelè sarà affidato a Mullery, vecchia conoscenza della «perla nera». L'Inghilterra scenderà in campo quindi con: Banks, Wright, Cooper, Mullery, Labone, Moore, Lee, Ball, Bobby Charlton, Hurst e Peters. Arbitrerà lo israeliano Abraham Klein.

Il Brasile, che attraverso la ricostruzione del centrocampo, unico suo neo del passato, operata con pazienza e perseveranza da Saldanha prima e Zagalo poi, può vedere di nuovo indebolito il suo schieramento nella partita di domenica con l'Inghilterra, dalla probabile assenza di Gerson.

Durante l'allenamento di venerdì sul locale campo del Club Previdencia, il medico della squadra sudamericana ha dichiarato che Gerson ha solo un 60 per cento di probabilità di giocare. Tutto dipenderà dall'esame cui sarà sottoposto quattro ore prima dell'inizio della partita.

Salvo imprevisti, la formazione di gioco sarà questa: Felix, Carlos Alberto, Brito, Piazza e Everaldo, Clodoaldo, Gerson (Cesar), Rivelino, Jarzinho, Tostao, Pelè. Riserve dovrebbero essere Ado, Ze Maria, Roberto, Fontana, Edu. Se Gerson giocherà, andrà in panchina Paulo Cesar invece di Edu.

La squadra brasiliana è pronta allo scontro con l'Inghilterra col morale vieppiù sollevato da un'indagine dell'Unesco, che l'ha classificata come la squadra meglio preparata fisicamente di quante partecipano a questa IX Coppa Rimet.

Un altro giocatore brasiliano in difficoltà momentanea è Tostao, con un certo gonfiore al piede sinistro. Il giocatore è però certo di essere in perfetta forma domani. Dopo la fine della Coppa andrà a Houston nel Texas per curarsi la vista.

Nel campo brasiliano si prendono intanto con le pinze le voci secondo cui l'ala destra inglese Mullery sarà sostituita all'ultimo momento da Nobby Styles. Se Ramsey dovesse così decidere — si pensa fra i brasiliani — lo farebbe più che altro per far marcare Pelè o Tostao, o entrambi, da Styles. Pelè non se ne preoccupa. «Se giocano duro — dice — ci regoleremo di conseguenza. Ma c'è da considerare che non starebbe bene per i campioni del mondo inseguire gli avversari per il campo. Ognuno riterrebbe che hanno paura di perdere».

A. P.

▣

I peruviani hanno denunciato alla Polizia federale di Leon di essere stati rapinati di oggetti vari per un valore di duemilatrecento dollari in occasione del furto avvenuto l'altro giorno nell'albergo di Leon, mentre la squadra sudamericana si era trasferita.

▣

Malgrado l'allenatore Boskov non abbia ancora annunciato ufficialmente la formazione pare ormai certa la presenza di Asparukov nella Bulgaria anti-Germania.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Il commissario tecnico della Nazionale peruviana di calcio, il prestigioso Didì ha detto: «Non vorrei incontrarmi con il Brasile nei quarti di finale, dal momento che non sarebbe bello che squadre sudamericane si eliminino a vicenda. Non si tratta di aver paura o soggezione dei brasiliani, ma è chiaro che il Perù avrebbe contro una squadra europea maggiori possibilità di vittoria».

Secondo Didì le squadre sudamericane che possono giungere in finale sono Messico, Uruguay, Brasile e Perù. «Se due di queste dovessero eliminare le altre due le possibilità di mantenere la Coppa su questa parte del mondo diminuirebbero».

▣

I giocatori brasiliani riceveranno 400 dollari (quasi duecentocinquanta mila lire) ciascuno se questa sera riusciranno a battere l'Inghilterra nella seconda delle quattro partite degli ottavi di finale. Per la vittoria sulla Cecoslovacchia ricevettero 250 dollari (circa centocinquantamila lire).

▣

Guillermo Canedo, presidente del Comitato organizzativo dei Campionati mondiali del Messico ha espresso, nel corso di un ricevimento offerto alla stampa dal Governatore dello Stato di Jalisco, il desiderio di proporre al presidente della FIFA Sir Stanley Rous lo svolgimento di una partita tra una selezione europea e una sudamericana.

Tale incontro dovrebbe aver luogo allo Stadio Azteca di Città del Messico il giorno 23 giugno e l'intero incasso dovrebbe essere devoluto a favore dei terremotati peruviani. Il progetto potrebbe avere attuazione qualora non si dovesse ripetere la partita finale dei mondiali la cui data di svolgimento eventuale è fissata nello stesso giorno.

Canedo, ha dichiarato che nello incontro tra le selezioni di America ed Europa gradirebbe vedere in campo queste formazioni:

EUROPA: Banks; Burgnich, Facchetti; Beckenbauer, J. Charlton, Shesternev; Mueller, Rivera, B. Charlton, Overath, Riva.

AMERICA: Mazurkievicz; Ubinas, Perez; Mifflin, Pena, Matosas; Jairzinho, Rivellino, Tostao, Pelè, Cubilas.

▣

E' stato appreso, ma la notizia non è ufficiale, che i responsabili della Nazionale peruviana avrebbero promesso a ciascun giocatore 1200 dollari (circa ottocentomila lire) se si qualificheranno per i quarti di finale.

▣

Franz Beckenbauer, senza dubbio il più popolare in Messico fra i calciatori della Nazionale tedesca, ha rilasciato un'intervista a un giornale messicano nella quale ha così giustificato la mediocre prestazione della sua squadra contro il Marocco: «Il ruolo di favoriti contro degli "outsiders" non ci si addice. Il caldo, le non perfette condizioni fisiche e l'impensata grinta degli avversari hanno poi fatto il resto. Contro la Bulgaria spero comunque di poter giocare come "libero", ruolo con il quale scendo in campo normalmente nel Bayern Monaco».

▣

Il comitato disciplinare della FIFA per le gare del 3 giugno, ha ammonito i seguenti giocatori: Cronqvist (Svezia), Gerson (Brasile) e Horvath (Cecoslovacchia).

▣

Emanuele Schaefer, allenatore della Nazionale israeliana, ha grossi problemi da risolvere per allestire la formazione da mandare in campo contro la Svezia. Spiegler, Rosen, Shum e Schwager hanno infatti accusato un attacco di angina e si sono limitati nell'ultima seduta di allenamento a compiere un lavoro ridotto.

▣

Se la Germania si classificherà al secondo posto nel girone di qualificazione della Coppa Rimet, il suo quartier generale rimarrà Comanjilla. Lo ha confermato il segretario della Federcalcio tedesca, Hermann Joch, che ha anche precisato che i trasferimenti a Guadalajara avverranno con il pullman della squadra.

GRIFFITH IN LISTA MA NON SARA' IL PRIMO...

Benvenuti entro tre mesi rimette in palio il titolo

Nino Benvenuti è ritornato da Copenaghen carico di ammirazione per Griffith, che com'è noto ha battuto ai punti il campione europeo dei pesi medi Tom Bogs. La vittoria di Griffith automaticamente porta il pugile americano sulle soglie di un nuovo incontro con Benvenuti, titolo mondiale in palio.

«Griffith è un temibile avversario — ha detto ieri sera Nino, appena rientrato a casa — se lo dovrò incontrare una quarta volta. Ha dimostrato anche contro Bogs di essere il migliore degli sfidanti. Se lo dovrò affrontare, è quasi certo che l'incontro si farà in Italia. Penso si tratti di un match sentitissimo».

— La tua opinione su Bogs?

«Griffith lo ha distrutto. Bogs è forte ma non ha abbastanza esperienza. E' stato uno sbaglio metterlo contro Griffith».

— A conti fatti, affrontando il danese, come ti era stato proposto, avresti fatto un grosso affare, senza rischiare molto...

«Adesso posso dirlo. Bogs ha troppe lacune nel suo reportorio per poter impensierire un pugile più esperto di lui. E non avrebbe potuto vincere neanche con un arbitraggio casalingo, perché quando la differenza è troppo grande, non c'è possibilità di verdetti di comodo. L'arbitro a Copenaghen ha alzato il braccio di Griffith al suono del gong».

Benvenuti ha annunciato che entro tre mesi disputerà un altro incontro in difesa del titolo mondiale. Poi dovrà battersi con lo sfidante ufficiale, che — ha precisato — molto probabilmente non sarà l'argentino Monzon, di cui si parla da qualche parte. Il prossimo avversario potrebbe essere Baird, e si tratterebbe di quello scelto da Benvenuti; quello successivo, designato dagli organi mondiali, potrebbe essere Griffith.

VELA STUDENTI

A «Manitou» (Galilei) la prima prova

La prima prova del campionato provinciale studentesco di vela è stata vinta dall'equipaggio del «Galilei», composto dai fratelli Mejorini. La manifestazione, organizzata dal Provveditorato agli studi con l'appoggio tecnico della STV, si disputa su imbarcazioni della classe «4,70» ed ha oggi la sua conclusione; 12 gli equipaggi iscritti, due dei quali peraltro non hanno preso il via.

Ordine d'arrivo: 1) «Manitou» (G. Galilei) R. Mejorini - G. Mejorini; 2) «Paperoga» (Nautico) Barcia - Braides; 3) «Braccobaldo» (Oberdan) Sponza - Battistella; 4) «Speedy Gonzales» (Galilei) Sorrentino - Illy; 5) «Denebola» (Nautico) Baldini - Bosello; 6) «Punta Grossa» (Nautico) Polli - Barovina; 7) «Malachia» (Oberdan) Starkel - Venturini; 8) «Cicciolo Pirata» (Galilei) Mandler-Benussi; 9) «Svicolone» (A. Volta) Tiozzo - XXX; ritirato «Verdone» (Dante» De Manzini - Pinamonti.

Vince in Jugoslavia il «veterano» Ebner

Oscar Ebner ha colto una nuova affermazione in campo internazionale. Il tennista triestino, che è presidente del massimo club cittadino, ha iscritto per la seconda volta il suo nome sull'albo d'oro dei campionati internazionali veterani di Jugoslavia, che sono stati disputati ad Abbazia con la partecipazione di «racchette» jugoslave, austriache, cecoslovacche, tedesche e italiane. Ebner, che ha dovuto sostenere cinque incontri in due giorni, ha eliminato in semifinale lo jugoslavo Vincianovich in due set per 6-2, 7-5 e nella finalissima ha battuto il cecoslovacco Durowski per 6-3, 3-6, 6-1 assicurandosi così i campionati che aveva già vinto nel 1965.



Dobbiaco — Ancora un arrivo vittorioso per Bitossi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

TRIESTINA - VENEZIA CHIUDE LA STAGIONE AL «GREZAR»

Nella partita dei congedi le speranze poggiano sui giovani

Ultimi 90' della stagione al «Grezar». Gli alabardati si congedano dai loro tifosi ospitando il Venezia. La gara racchiude più d'un motivo d'interesse. In primo luogo i due punti, che la Triestina vuole ottenere a tutti i costi. Gli alabardati hanno ormai un solo traguardo a portata di mano, quello del quarto posto, e non intendono assolutamente fallirlo. I neroverdi, trafitti sul proprio campo nell'andata da un gol su punizione di Pestrin nella gara di recupero che aveva fatto rinascere negli sportivi le speranze di promozione, cercheranno naturalmente di vendicare quella sconfitta ed è facile prevedere che daranno battaglia. Sotto il profilo agonistico, quindi, lo spettacolo dovrebbe essere assicurato. Altro motivo interessante le diverse novità nelle file degli alabardati. Gli sportivi triestini avranno la possibilità di vedere per la prima volta all'opera il terzino Braico e il centravanti Naldi, e di osservare all'ala sinistra il giovanissimo Rakar. Contro il Venezia inoltre Trevisan ripresenterà in prima linea Ridolfi e Scala. L'unico dubbio che riguarda ancora lo schieramento alabardato riguarda Varnier. Le condizioni del «libero» ieri sono migliorate, ma solo poco prima dell'inizio della gara verrà sciolta ogni riserva. Nel caso in cui Varnier non fosse della partita, lo sostituirebbe Kuk. La Triestina si presenterà quindi con: Chendi; Braico, Martinelli; Del Piccolo, Varnier (Kuk), Pestrin; Ridolfi, Giacomini, Naldi, Scala, Rakar. In panchina siederanno il secondo portiere Colovatti e Moretti.

Oltre agli infortunati Tumiati e D'Eri, rimarranno a riposo Marchesi e Paina. Il centravanti ha ottenuto il nulla osta dalle autorità militari e ieri è partito alla volta di New York per raggiungere la comitiva del Milan, impegnato in alcune gare amichevoli.

Gli alabardati intendono congedarsi dai loro beniamini con un successo e assicurano il massimo impegno in questa partita che per alcuni giocatori sarà quella dell'arrivederci a settembre, e per altri potrebbe essere quella dell'addio.

L'incontro avrà inizio alle 17 e sarà diretto dal signor Crista di Livorno. In precedenza si esibiranno due squadre di giovanissimi.

C. N.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 17)

Alessandria - Padova: Castelli
Biellese - Legnano: Laurenti
Marzotto - Novara: Panzino
Pro Patria - Seregno: Andreoli
Rovereto - Trevigliese: Cali
Solbiatese - Monfalcone: Levrero
Sottomarina - Derthona: Ciacci
Treviso - Udinese: Levrero
Triestina - Venezia: Crista
Verbania - Lecco: Fuschi

Classifica: Novara p. 53; Treviso p. 50; Lecco p. 49; Triestina p. 43; Solbiatese p. 40; Legnano p. 38; Alessandria, Udinese p. 37; Rovereto p. 36; Padova, Venezia p. 35; Seregno, Sottomarina, Verbania p. 33; Pro Patria p. 32; Marzotto p. 30; Derthona p. 29; Monfalcone p. 28; Trevigliese p. 27; Biellese p. 22.

Così in Serie B

Arezzo-Foggia, Cesena-Perugia, Genoa-Mantova (campo neutro Firenze), Livorno-Catania, Modena-Piacenza, Pisa-Ternana, Taranto-Como, Reggiana-Atalanta, Reggina - Catanzaro, Varese - Monza.

CALCIO

A fine mese il torneo «Brunner»

La sezione giovanile della Triestina organizzerà nei giorni 28 e 29 giugno un torneo internazionale giovanile denominato trofeo «Leo Brunner». Alla manifestazione hanno aderito le squadre juniores del Milan, dell'Austria di Vienna, dell'Olimpija di Lubiana, oltre alla Triestina. Il torneo si svolgerà in notturna allo stadio «Grezar» con la formula della eliminazione diretta. Le due partite, in entrambe le serate, avranno inizio alle 20.30 e alle 21.45.

Il torneo è riservato ai giovani nati negli anni 1953, '54 e '55 (questi ultimi purché abbiamo compiuto il quindicesimo anno d'età) e in ogni squadra sarà consentita l'inclusione di due giocatori nati nel 1952.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-Venezia, stadio «Grezar», ore 17.

Spareggio dilettanti III cat.: Primorie - Gianizzole, Aurisina, ore 17.30.

BASEBALL

«De Martino»: Alpina - Montanara Parma, campo di Villa Opicina, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale «Giochi della Gioventù». Piste e pedane dello Stadio «Grezar», ore 9.

HOCKEY PRATO

Juniores: Italia - Pol. Trieste, San Luigi, ore 8.15; Triestina - Cus, San Luigi, ore 9.35.

Fase provinciale «Giochi della Gioventù», campo San Luigi, ore 10.30.

NUOTO

Fase provinciale «Giochi della Gioventù». Piscina «Bianchi», ore 9.

TENNIS

Campionati triestini. Finale per il secondo posto. Campi di Padriciano, ore 10.

TIRO A VOLO

Quinta prova campionato sociale della S.T.T.V. Stand di Muggia, ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 16.

ESIBIZIONE APPLAUDITA DELLE ALLIEVE

Grazia e bravura al saggio della S.G.T.

Un folto pubblico ha assistito al saggio ginnico femminile svoltosi nella palestra della Ginnastica Triestina. La manifestazione, come del resto è avvenuto mercoledì scorso in cui si sono esibiti i maschi, ha avuto un esito positivo, sia dal profilo tecnico che da quello spettacolare. Le allieve dei corsi normali hanno saputo eseguire molto bene gli esercizi preparati durante l'anno e hanno dimostrato di possedere un notevole orecchio musicale. Tutti i movimenti venivano infatti eseguiti con l'accompagnamento musicale dei motivi scelti dalla signora Di Biasio che ha suonato al pianoforte durante le esibizioni di tutte le ginnaste.

Sono state presentate al pubblico anche le atlete che recentemente hanno partecipato a concorsi ginnici fra cui le ragazze che si sono piazzate al primo posto al Trofeo Klauser di Bolzano. Le sei vincitrici hanno eseguito una progressione a corpo libero che è risultata di molto effetto e alla fine Roberta Ferrucci, prima classificata nella graduatoria individuale, ha consegnato al presidente del sodalizio biancoceleste prof. Tagliaferro il trofeo che rimarrà alla Ginnastica Triestina.

Applauditissime anche le esibizioni alla trave, alle parallele e al corpo libero di Gianna Bovani, atleta di interesse nazionale, che in questa occasione ha dato la netta impressione di essere senz'altro migliore delle altre, pur brave come la Ferrucci e la Catalan, ma indubbiamente ancora piuttosto giovani e quindi con minore esperienza e preparazione.

Oltre alle esibizioni dei corsi normali e di quelli speciali, vi sono state alcune dimostrazioni eseguite con bravura al cavallo e alla sbarra da parte di cinque atleti biancocelesti. La manifestazione si è conclusa con la premiazione delle squadre «allieve» e «pulcine» che avevano partecipato a Roma al concorso del Centenario della Federazione Ginnastica d'Italia, in cui le due formazioni triestine si erano piazzate rispettivamente al terzo e quinto posto, con uno schieramento finale di tutte le atlete impegnate nel saggio e con un discorso del presidente Tagliaferro.

Hanno curato l'esecuzione degli esercizi dei corsi normali i prof. Perlazzi e Pertoldi, mentre quelli dei corsi speciali sono stati curati dal cav. Carli.

A. C.



Gianna Bovani

IN POCHE RIGHE

COPPA INTER S. SABBA

■ Alle semifinali della Coppa Inter San Sabba che si svolgeranno domani e martedì in notturna sul campo di via Flavia sono state ammesse San Giovanni, Arsenale, Cremcaffè, oltre alla vincente di Portituto-Aurisina. Il Cremcaffè ha eliminato l'Inter San Sabba col lancio della monetina, dopo che i tempi supplementari erano terminati a reti inviolate.

TENNIS: CAMPIONATI

■ I campionati triestini di tennis si concluderanno stamane e nel pomeriggio alle 17.30 avranno luogo le premiazioni presso il T.C. Triestino di Padriciano. Ieri Ebner, battendo Stein per 6-2, 6-2, si è praticamente assicurato il titolo in quanto Kostoris ha dovuto rinunciare al girone finale per indisposizione.

CANOTTAGGIO

■ Risultati della finale dei Giochi della gioventù di canottaggio della fase comunale di Muggia: 1) Detela, Alberi; tim. Crevatin tempo 40"; 2) Graconia, Tercovich; tim. Norbedo t. 48"; 3) Millo G., Millo F.; tim. Stener t. 49". Le gare si sono corse nelle «jole a due» sulla distanza di 200 metri.

ARCARI O. K.

■ A Marsiglia il campione del mondo dei superleggeri Bruno Arcari ha battuto ai punti il brasiliano Joao Dos Santos in un incontro su dieci riprese. Il brasiliano era imbattuto.

PALLAVOLO: BOR

■ Nella fase provinciale femminile di pallavolo dei Giochi della Gioventù si è imposta la BOR; alle spalle della vincente si sono piazzate l'OMA di Trieste e la Benco. La BOR prenderà parte alla fase interprovinciale che si svolgerà domenica prossima. Assieme alla formazione locale saranno impegnate squadre di Venezia, Treviso, Pordenone, Udine e Gorizia.

GIOCHI - NUOTO

■ La fase provinciale di nuoto dei Giochi della Gioventù si svolgerà nella piscina Bianchi con inizio alle ore 9.30. Sono in programma gare di 66 metri negli stili di dorso, delfino, rana e crawl con programma unico sia per il settore maschile che per quello femminile. I vincitori di ogni singola prova andranno a rappresentare alla fine di giugno a Roma nella fase finale la nostra regione.

OGGI A MONTEBELLO VELOCISTI ALLA RIBALTA

Previste medie record con Richetto gran favorito

C'è da augurarsi che il tempo si metta al bello questo pomeriggio, poiché a Montebello, nel centrale Premio delle Marine, ci sarà ...aria di velocità da libro d'oro, visto che sulla distanza dei 1660 metri e con partenza lanciata, i protagonisti saranno degli sprinter di valore quali Richetto, Parato, Girandola e Forese. Una corsa ad invito di curo successo con tanti soggetti di classe, pertanto si può benissimo fare un pensierino al muro dell'1.20 infranto ...

Richetto si presenta nel ruolo di favorito, poiché la distanza sarà quella da lui prediletta, quindi prevedibile un percorso sparato dall'irruente allievo di Zeugna che ha buone possibilità di ritornare alla vittoria dopo un periodo di prove sfortunate. Un Richetto a tutto gas allora in questo Premio delle Marine, ma alle sue spalle (visto che il ruolo di staffetta dovrebbe essere di pertinenza del figlio di Drisetta) figurerà un terzetto pronto ad intervenire alla conclusione nel caso che il favorito denunciasse un sempre possibile rilassamento. Forse, al rientro, quasi sicuramente tenterà di ripetere il colpo riuscitogli in una corsa analoga; Girandola ha compiuto dei progressi vistosi e sul miglio può sempre migliorare, Parato infine, si trova ache lui in una condizione smagliante, pur non apparendo bene situato come numero di partenza, e andrà attentamente seguito.

Quindi per Richetto un terzetto poco raccomandabile di avversari dai quali dovrà sicuramete guardarsi.

Gradevoli le rimanenti corse. Fra i 3 anni in apertura, Pratolungo cercherà di sfuggire a Bangkok, poi Quadri presenterà l'interessante Eudossio al suo primo tentativo sulla pista. Tamus non dovrebbe perdere la buona occasione del Premio delle Nereidi, e l'ottimo Profumo è atteso ad un nuovo traguardo nel Premio dei Tritoni dove dovrà battere gli avvantaggiati Gallego Epagneul, Moustache e Vivaldo da Rio.

Far Prà, Ulema, Cabochard e Profeta formano la nostra selezione nella corsa Totip, mentre nelle due divisioni dell'handicap da seguire gli avvantaggiati Erzurum, Frampul e Grestasio nell'episodio dei gentlemen, e la regolare Megerda in quello dei professionisti.

Inizio ore 16.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Ninfe: Bangkok, Pratolungo, Miura. *Premio delle Sirene:* Eudossio, Gondoliere. *Premio delle Nereidi:* Tamus, Menzolo, Cora. *Premio dei Tritoni:* Profumo, Moustache. *Premio delle Naiadi (Totip):* Ulema, Far Prà, Profeta. *Premio delle Marine (invito):* Richetto, Parato. *Premio delle Maree I div.:* Erzurum, Frampul, Grestasio. *Premio delle Maree II div.:* Megerda, Esteno, Campodoro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestico o domestica tuttofare per piccola famiglia Bassano Grappa. Telefono 22283 ore 11-15. 5996 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati garanzia massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 744717. 25567 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa marmettoni plastica, garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro telef. 50390, 744717. 46558 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40013 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci: Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 24880 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili, serietà; telefonare 29442. 24984 CC

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera mobiliata preferibilmente bagno privato mesi estivi. Scrivere fermo posta centrale passaporto n. 6399314. 24774 E

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RAGAZZINA smarrito orologio bracciale caro ricordo percorso Stazione - Piazza Foraggi, filovia 19. Generosa mancia. Telefonare 91763. 217 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTANSI tre stanze grandi oppure sei per uffici vicino stazione. Tel. 413308. 73076 I

AFFITTANSI prontingresso, COLOGNA stanza stanzetta. TESA attico ammobiliato, 2 stanze saloncino, cucina, ammobiliato 60.000. PINDEMONTE stanza, soggiorno, cucinino, ammobiliato 60.000. ALVIANO locale affari mq. 210 ampio parcheggio, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 716 I

AFFITTASI negozio arredato, adatto anche lavoro artigianale. Affitto 20.000 mensili, spese modestissime per l'arredamento. Via Caprin n. 10, telefonare 30216 orario negozi. 1 I

AFFITTASI uso ufficio bistanze servizi ingresso libero I piano zona Tribunale, tel. 761909 9-12 - 16-18 feriali. 24832 I

APPARTAMENTO cinque camere e accessori affittasi prontamente via Montfort 10 III piano, telefonare Klauer 29159. 46440 I

APPARTAMENTO Gretta salone camera soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino riscaldamento centrale splendida vista golfo affittasi. Telefonare 410570. 24798 I

QUARTIERI per abitazione e ufficio, lussuosi, sul Canale Teresiano, ascensore, portiere, riscaldamento autonomo, doppi servizi, soleggiati, da quattro, cinque e otto stanze, affittansi. Telefonare ore 11 - 13 al 31-195. 48435 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

CERCASI affitto luglio 2 stanze soggiorno accessori. Telefonare 37803 12-15, feriali. 48423 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, aspirapolvere, lucidatrici. 48179 M

GRU per cantiere edile occasione vendesi, condizioni perfette; telef. 741806. 46574 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 46432 M

TENDE alla veneziana Newflex garantite, preventivi e misurazioni gratuite, tel. 94130. 24504 M

TENDE alla veneziana porte a soffietto. Un vasto campionario di alta qualità a prezzi di occasione. Esposizione via Nordio 9, tel. 763475, Malossi. 73200 M

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 24 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 20 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume venditori ambosessi muniti auto ed in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria da corredo, arredamento e confezioni per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Casella SPI 216-M, 20100 Milano. 5977 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. FIAT 124 '67 motore in garanzia vera occasione vendesi. Autofficina via Pacinotti 4, telefono 726303. 24792 Q

FIAT 500 64 revisionata, 750. Roiano via Giacinti 12, telef. 25402. 46486 Q

IMBARCAZIONE «Alpa 7» completamente attrezzata pronta alla boa presso Hannibal Monfalcone. 46602 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Provateli presso Commissionaria Piaggio telefono 764116. 47267 Q

600 '61, Primula coupé '66; Bianchina pan. '63 vendonsi, telefonare 726303. 24792 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star, snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 44984 R

CERCASI urgente in affitto laboratorio pasticceria o forno attrezzato. Tel. 812275 ore negozio. 25599 R

AFFITTANSI

eleganti, ampi moderni locali uso ufficio, via Cumano 2. Telefono 763391.

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi - zona Trieste o provincia di Gorizia - pagamento contanti. Scrivere Cassetta SPI 24838 R.

VENDESI negozio mercerie e cartoleria in Monfalcone. Telefonare 77188 Ronchi. 1234 R

10.000.000 Contanti acquisterei o associerei in azienda commerciale. Cassetta 24769 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO lusso, 2 stanze salone bagno cucina palazzo nuovo, riscaldamento ascensore vendesi. Offerte Cassetta 24800 S, SPI.

CERCASI villa con giardino zona residenziale. Cassetta 24732 S, SPI.

PRONTA entrata vendo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo panoramico VI piano, centralnafta ascensore cantina; tel. 55782. 24808 S

PRONTI lussuosi, centro città, anche attici su due piani, tutti i comforts, facilitazioni, vendonsi. Tel. 94540. 24742 S

UFFICI centralissimi, ultramoderni, pronti, servizi lussuosi, vendonsi. Telef. 94540.

ZONA tranquilla in palazzina vendo attico quattro stanze doppi servizi garage consegna imminente. Visite al pomeriggio in cantiere via Solitro. 25535 S

JESOLO: Appartamento di lusso 80 mq. Terrazza. Mobiliato. Vicinanza mare. Vendesi. Scrivere: **Cass. 5986Z SPI. 34100 Trieste**

ZONA tranquilla in palazzina signorile vendo matrimoniali soggiorno terrazza eventuale garage tutti comforts, consegna imminente. Visite pomeriggio cantiere via Solitro. 46428 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia. 5130 U

STATO CIVILE

6 giugno

MORTI: Mattino Pasquale a. 72; Lubis in Delbello Filomena a. 58; Dell'Università ved. Di Cera Antonia a. 76; Furlani Edoardo a. 51; Moscolin ved. Vascotto Francesca a. 83; Munafò Sebastiano a. 66; Olivo ved. Bartoli Ernesta a. 90.

NATI: 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Lagiola Vito Nicola, uff. Esercito con Di Giorgio Fabia, studentessa univers.; Gleria Ermanno, elettrauto con Velicogna Nivea, cartotecnica; Lorenzi Zvonimir, pittore con Salvi Sonia, casalinga; Fornasaro Giovanni, elettrauto con Giugovaz Gabriella, parrucchiera; Sulini Alessandro, elettricista con Bezin Breda, commessa; Ricatti Spiridione, operaio con Satalino Vincenza, casalinga; Sardo Bruno, cuoco marittimo con Subat Maria, pulitrice; Zulian Claudio, panettiere con Barresi Caterina, parrucchiera; Zambelli Arnaldo, uff. Marina mercantile con Quagliatini Olivia, casalinga; Destro Bruno, artiere ippico con De Carolis Giuliana, impiegata; Santin Paolo, dott. in fisica con Leghissa Marina, studentessa univers.; Vascotto Ferruccio, analista chimico con Bandelli Silvana, impiegata; Delise Marino, esercente con Maiolino Mariagrazia, operaia; Cassini Edoardo, cameriere con Rotzinger Cecilia; Ricca Andrea, uff. Esercito con Grandi Maria Brigida, casalinga; Modena Giorgio, rappresentante con Siragusa Teresa, casalinga; Ruggiero Aniello, impiegato con Giuditta Antonietta, casalinga; Luppi Marcello, rappresentante con Campanotto Cesarina, infermiera profess.; Lo Casto Francesco, sottuff. Esercito con Sciauzero Luciana, inserviente; dott. Di Sciascio Enzo, impiegato con Pavatich Giuliana, casalinga; Trebbi Edoardo, perito industriale con Tibaldi Tiziana, impiegata; dott. Dallaporta Paolo Spiridione, regista teatrale con Marcolin Rossana, impiegata; Angi Aulo, impiegato con Bossi Silvana, impiegata; Weber Franco, insegnante sc. elem. con Cerro Maria Antonietta, insegnante sc. el.; Stipcovich Guglielmo, barista con Matteoni Diana, sarta; Milkovic Livio, meccanico con Leiler Carla Roberta, commessa; Sirotich Fiorenzo, operaio con Macan Milena, casalinga; dott. Atzei Michele, medico con dott. Marino Maria Teresa, farmacista; Fabretti Marziano, carrozziere con Morassi Nadia, operaia; Cutazzo Vincenzo, operaio con Lovich Viviana, operaia; Hacka Pierpaolo, rappresentante con Matitti Donatella, insegnante di musica; Minin Walter, operatore meccanico con Degrassi Bruna, commessa; Germi Giovanni, ingegnere con Cattelani Annamaria, insegnante; Vascotto Mario, perito industriale con Favretto Elena, impiegata; Ciuk Enrico, tubista con Sosic Stanislava, insegnante; Bressan Tullio, barista con Zorzut Aida, operaia; Ragalmuto Garito Antonino, commerciante con Chiandetti Bianca, studentessa; Pettarosso Remigio, pittore con Matejcic Graziella, cuoca; Dudine Corrado, macellaio con Sluga Graziella, commessa; Di Grande Francesco, marittimo con Zamolo Lidia, casalinga; Jurincic Janko, meccanico con Zuppini Nadia, commessa; Federici Antonio, operaio con Sinkovic Marinella, parrucchiera; Migliorini Aldo, uff. Marina mercantile con Di Monte Nicla Rosina, impiegata; Roberti Guido, parchettista con Butti Alessandra, studentessa; Anthoine Mario, barista con Krznar Ljubica, casalinga; Skerk Sergio, impiegato con Malalan Lidia, commessa; dott. Federici Nevio, insegnante sc. media con Stabile Maria Rosa, studentessa univers.; Civita Bruno, ferroviere con Cona Graziella, impiegata; Ferrara Sergio, bracciante con Visentin Nadia, casalinga; Dobrani Mario, esercente con Huttenbach Doris, impiegata; Dazzan Luciano, impiegato con Toffoli Vanda, impiegata; Buscemi Eugenio, impiegato con Alessi Ada, casalinga; Cresciani Paolo, impiegato con Demarchi Marina, impiegata.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PERU': SENZA SOSTA I SOCCORSI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Huaraz — Questa desolazione, che si perde all'orizzonte, è tutto ciò che rimane della città. Il giornalista per riprendere questa fotografia, ha dovuto compiere un cammino di 60 miglia

Lima, 6

Da tutto il mondo continua l'afflusso di aiuti in Perù dopo il tragico terremoto dei giorni scorsi che, secondo alcune fonti, avrebbe causato addirittura cinquantamila vittime. Medicinali, viveri, ogni genere di conforto, tende, letti, vestiario, giungono praticamente da ogni parte. Nel quadro delle iniziative maggiori, da segnalare che il Governo degli Stati Uniti ha concesso a quello peruviano un prestito di dieci milioni di dollari per iniziare la ricostruzione dei centri distrutti o gravemente danneggiati dal terremoto. Fino ad oggi gli Stati Uniti avevano inviato già un milione di dollari di aiuti in Perù.

A nome del movimento di solidarietà internazionale «Italia-Caritas» il Presidente della Pontificia opera assistenza, mons. Abramo Freschi, ha lanciato oggi dai microfoni della radio Vaticana un appello agli italiani perché, ciascuno secondo le proprie possibilità, concorrano ad alleviare le sofferenze delle popolazioni terremotate del Perù. Già all'indomani del sisma «Italia-Caritas» inviò un primo immediato aiuto di 3 mila dollari. Oggi ne ha stanziati altri 10 mila.

Intanto, le autorità militari peruviane hanno ordinato l'immediata fucilazione di tutte le persone scoperte a saccheggiare nella valle di Huaylas, nelle Ande Peruviane. Un portavoce ha tuttavia dichiarato che il provvedimento è stato preso in via precauzionale e che finora non sarebbe stato applicato nella zona colpita dove peraltro è in vigore per tutta la settimana un coprifuoco dalle dieci di sera all'alba. Sempre nel quadro dei provvedimenti eccezionali presi in seguito al terremoto, il Governo di Lima ha deciso di abbassare i prezzi di vari generi di prima necessità: alimentari, medicinali, vestiti, trasporti e materiali da costruzione.

Ieri d'altra parte, mentre il primo autocarro carico di rifornimenti entrava a Huaraz, uno dei centri maggiormente colpiti dal sisma (da dieci a ventimila morti. cinquemila cadaveri ancora sepolti fra le rovine) diciotto persone sono morte vicino al villaggio di Huayan in seguito ad una valanga di roccia.

OPPIO PER LA GERMANIA sequestrato a Zagabria

Zagabria, 6

Un cittadino macedone di 25 anni, Toso Ivanovski, di Skopje, è stato trovato in possesso, dal nucleo investigativo narcotici di Zagabria, della polizia jugoslava di tredici chilogrammi e mezzo di oppio. Il giovane ha dichiarato che doveva consegnare la sostanza stupefacente a un cittadino tedesco dietro versamento di un milione e quattrocentomila lire. Il prezzo pattuito era di duemila nuovi dinari (100 mila lire) il chilogrammo.

Il giovane è stato fermato mentre stava attendendo il «cliente» in una piazza di Zagabria.

OFFENSIVA COMUNISTA NEL NORD DELLA CAMBOGIA

La guerra lambisce i templi di Angkor Wat

Si combatte a Seam Riep, nei pressi delle famose rovine che potrebbero costituire una roccaforte ideale per i viet

Saigon, 6

Si fa sempre più pressante la offensiva comunista in Cambogia; stamane, forze vietcong hanno attaccato Siem Reap, un importante centro nella zona nordoccidentale del paese: lo ha annunciato un portavoce governativo, precisando che duri combattimenti sono in corso nella zona e che l'aeroporto della città, chiuso al traffico due giorni fa, è sotto il fuoco comunista. Siem Reap è situata circa 8 chilometri a Sud di Angkor Wat, le cui rovine, famose in tutto il mondo, risalgono al IX secolo e sono una delle principali attrazioni turistiche dell'Asia sudorientale.

Il portavoce cambogiano ha precisato che l'aeroporto internazionale, situato a circa 4 chilometri dalla città, è stato preso di mira dal fuoco comunista la notte scorsa. Verso le 3.30 di stamane, i vietcong hanno attaccato il centro abitato di Siem Reap; gli effettivi degli attaccanti non sono per il momento noti. A quanto si sa, la città è difesa di un migliaio di soldati cambogiani. Siem Reap serve da base per visite turistiche ai templi di Angkor Wat: il principale ufficio turistico cambogiano ha reso noto che, comunque, nella città non vi sono più turisti; gli ultimi, una trentina in tutto, sono stati fatti partire giovedì, per ordine del ministero della sicurezza.

Secondo il portavoce ufficiale dell'alto comando cambogiano, le forze vietcong che hanno attaccato Siem Reap sarebbero giunte dal Laos (situato circa 180 chilometri a Nord-Est della città). a Phnom Penh si teme sempre più che l'obiettivo reale dei vietcong e dei nordvietnamiti siano i templi di Angkor Wat: queste rovine, che sorgono in mezzo ad una folta giungla, costituirebbero una «roccaforte» ideale, perché l'opinione pubblica internazionale non accetterebbe certamente che essi vengano danneggiati o distrutti in combattimenti terrestri o in seguito a incursioni aeree.

Gli osservatori rilevano che le operazioni militari nella zona di Siem Reap (la località più settentrionale che i comunisti abbiano finora attaccato in Cambogia) rappresentano, in seguito alla perdita dell'afflusso di valuta pregiata apportata dalle correnti turistiche, un duro colpo alla difficile situazione economica della Cambogia; una altra fonte di valuta pregiata — la produzione di gomma — è stata, d'altra parte, drasticamente ridotta in seguito all'occupazione e alla distruzione di alcune delle principali piantagioni come quelle di Memot e di Chup.

La pressione dei vietcong e dei nordvietnamiti sulla Cambogia si è notevolmente accresciuta nel corso della settimana, e l'esercito cambogiano è ormai impegnato al massimo. Gli osservatori militari constatano che gli attacchi nelle vicinanze di Phnom Penh si sono moltiplicati. La località di Muk Kampul, 12 chilometri a Sud-Est della capitale, è stata presa d'assalto, tre notti fa, da una trentina di vietcong.

Stamane, proseguivano i combattimenti a Kompong Thom, una località circa 140 chilometri a Nord di Phnom Penh: unità di vietcong hanno d'altra parte occupato ieri Am Leang, 75 chilometri a Nord-Ovest della capitale. I comunisti sembrano ormai controllare quasi metà della Cambogia, dalle provincie a Est del Mekong (non toccate dalle operazioni delle forze americane e sudvietnamite), fino al Nord del paese; finora, non viene segnalata alcuna attività militare nelle province settentrionali, confinanti con la Thailandia.

Da Phnom Penh è intanto rientrato, oggi, a Saigon, il vicepresidente sudvietnamita Cao Ky, salutato all'aeroporto da diversi ministri e dall'ambasciatore americano Bunker. All'arrivo, Ky ha dichiarato ai giornalisti che l'operazione alleata in Cambogia potrebbe risolversi in un fallimento, in futuro, se si consentisse ai comunisti di ritornare nei loro «santuari» presso il confine con il Vietnam; il vicepresidente ha aggiunto che non esiste alcun limite di tempo per la «presenza» delle forze sudvietnamite in Cambogia.

SI SPARA a Phnom Penh

Phnom Penh, 6

Una violenta sparatoria è avvenuta questa sera, nel centro di Phnom Penh, nel complesso sportivo dove sono stazionate le truppe di «Khmer Kromm» (i volontari di origine cambogiana, venuti dal Vietnam del Sud). Altri spari sono stati uditi non lontano dal ministero della difesa; verso mezzanotte, sembrava ristabilita una certa calma.

Secondo notizie raccolte sul posto, la sparatoria sarebbe avvenuta dopo che un motociclista ha aperto il fuoco contro una sentinella, che è rimasta ferita. A parere degli osservatori, si ritiene che elementi vietcong, infiltratisi nella capitale, abbiano colto l'occasione per manifestare la loro presenza, in coincidenza con la visita del vicepresidente sudvietnamita Cao Ky. E' la prima volta che una sparatoria di notevole intensità avviene nella cerchia stessa della capitale cambogiana.

CORAGGIOSA SFIDA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI DI TEL AVIV AI SOVIETICI

ABBA EBAN: ISRAELE NON TEME LA PRESENZA RUSSA IN EGITTO

Uno scontro diretto definito per il momento «evitabile» - Rinnovata fiducia negli Stati Uniti
Nuovi bombardamenti sul Canale mentre gli arabi intensificano la guerriglia nella zona occupata

Tel Aviv, 6

Parlando a Tel Aviv, il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha detto che il suo paese ha «buone ragioni per credere che gli avvertimenti che attualmente gli americani fanno ai sovietici siano non meno gravi delle notizie che trasmettiamo a Washington sulla penetrazione sovietica in Egitto». «In tali condizioni — ha aggiunto Eban — spero che uno scontro diretto tra israeliani e sovietici potrà essere evitato. Comunque, se i sovietici vogliono uno scontro del genere, essi dovranno concentrare, in Egitto, forze ben più consistenti di quelle che vi tengono oggi. Dal canto nostro, non temiamo comunque una simile eventualità».

Parlando del suo recente incontro con il Presidente Nixon, Abba Eban ha detto: «Posso confermare ciò che la signora Meir ha detto durante il suo ultimo discorso in Parlamento: abbiamo un amico alla Casa Bianca». Il Ministro ha poi ricordato che gli Stati Uniti si sono impegnati concretamente per impedire la distruzione di Israele e ha aggiunto che gli Stati Uniti hanno agito spesso «anche quando non avevano impegni concreti». «L'ottanta per cento della popolazione — ha sottolineato Eban — è interessato soltanto alla pace e alla sicurezza di Israele, e non già alla annessione dei territori. Quindi, il giorno in cui cominceranno i negoziati con i paesi arabi, i nostri negozitaori riceveranno istruzioni per lottare affinché le alture di Golan, Gerusalemme, Sharm El Sheikh con un congiungimento territoriale con Eilat e infine Gaza, restino sotto la nostra sovranità. Per quanto riguarda tali negoziati, essi potrebbero svolgersi secondo la „formula di Rodi", la qual cosa dimostra che non siamo intransigenti nell'insistere per negoziati diretti».

Prosegue intanto l'attività bellica. Dopo aver bombardato ieri per ben undici ore le posizioni egiziane lungo il Canale di Suez, l'aviazione israeliana è ritornata stanotte per un altro violento bombardamento che si è protratto per tre ore e mezzo. Questi massicci attacchi sferrati dai ciacciabombardieri hanno lo scopo di ridurre le perdite israeliane sul Canale e di impedire agli egiziani di rafforzare le loro fortificazioni.

Nel darne notizia il comando militare di Tel Aviv ha anche reso noto che nelle prime ore di oggi un gruppo di guerriglieri arabi ha sparato diversi razzi del tipo «Katyusha» dal territorio libanese contro la cittadina di Kiryat Shmona, nell'alta Galilea. L'attacco non ha provocato perdite fra gli israeliani che hanno risposto al fuoco. Analoghi attacchi sferrati dai guerriglieri in quella zona assai popolata, spinsero il comando israeliano a ordinare a un reparto corazzato di effettuare un'azione di rappresaglia contro gli arabi attaccandoli nel loro santuario in territorio libanese.

Altro episodio segnalato da Tel Aviv è l'uccisione di un sabotatore arabo da parte delle guardie di confine israeliane. L'arabo è stato ucciso dopo essere riuscito a far saltare con una carica di dinamite un traliccio dell'alta tensione. Scoperto dalle guardie di frontiera si è dato alla fuga ma è stato freddato da alcune raffiche di mitra.

Il terzo anniversario dell'inizio dela guerra dei «sei giorni» nel giugno del 1967 è stato ricordato nel mondo arabo con dimostrazioni di folla, discorsi, scioperi. A Damasco, nel secondo giorno della sua visita in Siria, il leader della giunta rivoluzionaria libica, colonnello Muammar Kadafi, parlando di fronte a una grande folla ha affermato che tutte le forze militari arabe devono essere gettate contro Israele. Per quanto riguarda la Libia ha preannunciato che le sue forze armate saranno impegnate direttamente nel conflitto.

PARLA IL PROTAGONISTA DEL DIROTTAMENTO DEL «DC 9» IN EGITTO

Il «pirata» italiano teme di venir processato in patria

Gianluca Stellino spera che le autorità arabe gli consentiranno di recarsi nel Libano o in Argentina: ma Il Cairo pare propenso a tradurlo in giudizio

Il Cairo, 6

Gianluca Stellino ha chiesto asilo politico alle autorità egiziane. Il giovane, com'è noto, costrinse il pilota di un «DC 9» dell'«Alitalia» a dirottare sul Cairo, dopo aver bevuto un paio di whisky per farsi coraggio: è venuto in Egitto per studiare il «socialismo antimaterialista e religioso», che ritiene sia in atto in questo paese, e che auspica anche per l'Italia. Ora spera di poter andare nel Libano o in Argentina, dove è vissuto per 16 anni.

Tutti questi elementi sono emersi dal colloquio di un'ora che il console generale d'Italia al Cairo, Baracchi, ha avuto con lo Stellino, oggi, nella prigione militare detta «dei ponti», a 40 chilometri dalla capitale. Stellino indossava calzoni chiari, un pullover rosso su una camicia bianca: alto, magro, correttamente vestito, ha dato tuttavia al console generale la impressione di essere in uno stato di profonda depressione psichica. Non si è mostrato in alcun modo confortato dall'interessamento del rappresentante italiano, anzi ne è parso infastidito ha parlato con reticenza, ha declinato l'invito a scrivere una lettera alla madre dicendo a Baracchi di occuparsene direttamente lui.

La sua principale preoccupazione è, in questo momento, che le autorità egiziane accolgano, quando sarà presentata, la domanda di estradizione, e che egli sia perciò processato in Italia. «Ma forse — ha aggiunto come parlando con sé stesso — la pena potrebbe essere mitigata, considerando le mie condizioni di salute». Se invece — prosegue il ragionamento di Stellino — le autorità egiziane negassero l'estradizione, esse dovrebbero permettermi di andare per esempio in Libano, dove l'estradizione non c'è, e dove mia madre, se volesse, potrebbe mantenermi fino a che non abbia trovato un lavoro; oppure in Argentina dove, conoscendo lo spagnolo, potrei fare l'interprete o il traduttore, avendo ormai rinunciato alla laurea in legge.

Stellino, che è stato messo in una cella d'isolamento, è stato visitato dal medico della prigione, che però non gli ha prescritto farmaci. Ora, il console generale è stato autorizzato a inviarne un certo quantitativo allo stesso medico, che li somministrerà al giovane secondo il suo criterio. Il console ha anche depositato una somma di denaro perché lo Stellino possa vivere in una cella a pagamento e fruire di generi alimentari supplementari. Il detenuto ha chiesto inoltre libri e biancheria.

Nonostante lo stretto riserbo osservato dalle autorità egiziane, si ha l'impressione che il caso sia lungi dall'essere avviato a una rapida soluzione: dopo gli interrogatori cui hanno sottoposto il «pirata dell'aria», le autorità non hanno dato alcun seguito alla richiesta di asilo politico. E' molto probabile che nei primi giorni della settimana prossima il giovane sia sottoposto a una perizia psichiatrica. Ma è anche prevedibile che, qualunque sia l'esito della perizia, le autorità egiziane intendano portare in giudizio lo Stellino.

E' naturale che una richiesta di estradizione da parte italiana avrebbe meno possibilità di essere accolta qualora intervenisse dopo che il magistrato egiziano avesse pronunciato una sentenza di condanna. In questo senso, si esprimeva il giornale «Al Ahram» del 2 giugno, facendo una lunga analisi del caso dal punto di vista giuridico. Rispetto alle ipotesi che il giornale faceva nel suo panorama teorico, una sembrerebbe potersi considerare fin d'ora superata: che l'estradizione fosse negata per essere il delitto di natura politica. La mancata presa in considerazione della richiesta di asilo fatta dallo Stellino indicherebbe che le autorità egiziane hanno scartato questa ipotesi.

AUMENTO DELLE PIGIONI per gli stranieri a Mosca

Mosca, 6

A partire dal primo gennaio prossimo, le pigioni degli stranieri residenti a Mosca verranno aumentate del 250-300 per cento. La decisione delle autorità sovietiche, si applicherà anche agli edifici e alle residenze delle missioni diplomatiche, ai giornalisti e agli uomini d'affari stranieri.

Attualmente le pigioni pagate a Mosca dagli stranieri (spesso indennizzati dai loro governi nel caso di diplomatici) variano approssimativamente da 100 a 250 rubli, pari a circa 70 mila e 170 mila lire.

SEMPRE OSCURA LA SORTE DEL GENERALE ARGENTINO

ATTRIBUITO AL GOVERNO IL RAPIMENTO DI ARAMBURU

L'accusa mossa da un sostenitore dell'ex presidente

Buenos Aires, 6

Il segretario generale dell'ex partito «Udelpa», Hector Sandler, ha attribuito al governo del Presidente Ongania la responsabilità del rapimento dell'ex presidente argentino Aramburu. Il partito «Udelpa» (Unione del Popolo Argentino) appoggiò nel 1963 la candidatura di Aramburu alla presidenza.

In un documento pubblicato a Buenos Aires, Sander smentisce che il rapimento di Aramburu possa essere attribuito ad «estremisti di sinistra appartenenti ad un'organizzazione internazionale» come è stato detto alcuni giorni fa dal ministro degli interni Argento Imaza ed espone quindi le ragioni che, a suo avviso, hanno portato l'attuale governo a rapire il generale Aramburu per eliminarlo dalla scena politica e, se necessario, per eliminarlo fisicamente».

Nel documento si dichiara tra l'altro che Aramburu sarebbe stato rapito perché chiedeva per l'Argentina una politica indipendente, libera da qualsiasi ingerenza straniera e al servizio degli interessi del popolo ed era contrario alle dittature perché esse sono al servizio degli interessi dei monopoli che riducono il popolo alla miseria e il paese alla colonizzazione».

Intanto, dal canto suo dopo aver respinto le gravi accuse, il governo ha lanciato un appello a tutti i cittadini per esortarli a continuare a dare ogni appoggio alle forze impegnate nella ricerca di Aramburu.

UN SOLDATO SOVIETICO VIVE DA 28 ANNI con un proiettile nel cuore

Mosca, 6

Un ex soldato sovietico vive da 28 anni con un proiettile tedesco nel ventricolo destro del cuore. Il protagonista di questo caso, reso noto oggi dall'organo dei sindacati, «Trud», è Semon Vecerka, residente a Kharkov.

DUE TURISTI INGLESI arrestati in Polonia: fotografavano treni

Londra, 6

Il ministero degli esteri britannico ha reso noto che due cittadini britannici i quali stavano compiendo un viaggio nella Germania occidentale e in Polonia sono detenuti da sei giorni a Wroclaw, in Polonia, per violazioni delle leggi locali. I due inglesi, che dovevano rientrare dal viaggio domenica scorsa, sono stati identificati in Geoffrey Sutcher, un impiegato di 20 anni ,e Ian Turnbull, un dirigente commerciale di 31 anni, entrambi residenti a Surbiton, presso Londra.

Le autorità polacche hanno comunicato al «Foreign Office» che i due vengono trattenuti in stato di detenzione per violazioni dei regolamenti locali; non è stata tuttavia precisata la natura delle violazioni. Il consolato britannico a Varsavia si sta interessando del caso. A quanto scrive il giornale «Daily Mail», i due inglesi, entrambi appassionati di treni, sarebbero stati sorpresi a fotografare delle locomotive a vapore a Wroclaw.

TRAGICO INCIDENTE IN UN CANTIERE NAVALE

Sei morti nel Galles per il crollo di una gru

Le vittime, operai, rimaste sepolte sotto il carico

Chepstow, 6

Sei operai di un cantiere navale a Chepstow nel Galles sono morti oggi, schiacciati da una gru del peso di mille tonnellate, crollata mentre essi erano al lavoro. Le cause della sciagura non sono state ancora accertate.

Tre uomini sono morti sul colpo, mentre altri sei sono rimasti gravemente feriti, e di questi ultimi tre sono morti durante il trasporto in ospedale.

Il crollo della gru è avvenuto durante un collaudo presso la ditta di costruzioni «Fairfield Mabey» a Chepstow, nel Monmouthshire. In quel momento il ponte mobile stava sollevando un carico di cinquecento tonnellate di travi di acciaio.

Gli operai, alcuni dei quali si trovavano sulla piattaforma di carico, sono stati sepolti sotto le travi quando uno dei cavi del ponte ha ceduto e l'intero carico è precipitato a terra.

COLPO DI SCENA A RIO GERMANO SMENTISCE le voci di separazione

Rio de Janeiro, 6

L'ex calciatore brasiliano José Germano, il quale si trova a Rio de Janeiro, ha smentito le notizie relative ad una sua separazione dalla moglie, la contessina Giovanna Agusta. Questa ultima e la loro figlia «Lulu», ha aggiutno Germano, verranno a raggiungerlo a Rio, nei prossimi giorni.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Il 5 giugno si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Antonia Friedberg ved. Gambel

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio le figlie ROMANELLA con il marito VERDIANO ZOTTA, IOLANDA ANNOVI, MARIUCCIA con il marito ROBERTO VITAS, MARCELLINA con il marito GIORGIO SALVADOR, le sorelle SIDDY e ROSY, il fratello MAX, il cognato RUGGERO con i figli RINO e ALIDA, i nipoti e i pronipoti.

7 giugno 1970

Piangono la cara

nonna Tonina

i nipoti ROMANO con la moglie MARIAGRAZIA ed i figli ELENA, ELISABETTA e ROBERTINO, ERMANNO, GIULIANA, ELENA, GIANFRANCO, LUIGINO e SHOSHANNA.

7 giugno 1970

Si associano commossi al lutto:

— ELVIRA ved. ZOTTA
— ERMINIA DEPIERA ved. VITAS
— LUIGI e ANNA SALVADOR
— VITTORIA VITAS SAIN
— EDINA VITAS ved. RAVASINI
— GIANNI e LICETTA BELLY
— GIORGIO e RINA FINZI
— LIVIO e ROMANA BOCCASINI
— SANDRO e LUCI CAPPELLATO
— EZIO e LILIANA CAPPELLARI
— LEONE e MARGHERITA TARABOCCHIA

---

† Dopo lunga malattia, serenamente si è spenta

Anna Mirceta v. Mirceta

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONIO con la moglie ROSA e DOMENICO (assente) con la moglie LIANA e il nipote ADRIANO, la nipote ETTA SARDELLI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

Commosse per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Federico Laghi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare alla Presidenza, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, alla Direzione ed al Personale tutto dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste.

Un grazie di cuore al dott. ing. Giorgio Ghersiach.

La MOGLIE e
la [illegible]ELLA

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, esprimono il loro sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto dare il loro ultimo tributo di affettuosa amicizia alla loro cara

Anna Cimarosti ved. de Drago

il fratello ROMANO CIMAROSTI ed il genero GIACOMO RUSSI.

Profondamente commosse, ringraziamo l'Isp. Gen. Comm. Eugenio Zicari, i cari colleghi e tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Sergio Canarutto

La MOGLIE e la FIGLIA

Si associano al lutto della famiglia il Direttore e il personale dell'ISTITUTO DI FISICA TECNICA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE.

Nel primo anniversario della morte della adorata mamma

Dora Miniussi

i figli e i parenti la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 giugno 1970

Nel 18.o anniversario della scomparsa di

Lilia Valles-Biondelli

con sempre maggiore rimpianto la mamma La ricorda - coloro che Le vollero bene.

---

† Il cuore mite, generoso del

COMM.

Sebastiano Munafò

1.o capitano della Guardia di Finanza a r.

ha cessato di battere.

Lo piangono la moglie ELDA, la sorella IVANA (assente), i nipoti dott. FILIPPO MUNAFO' e famiglia, avv. DOMENICO MUNAFO' e famiglia, la cognata TERESA MUNAFO' e famiglia, i suoceri AUGUSTA e GIUSEPPE LUZNIK, i cognati VALDA, GINO, GIUSEPPE e LILIANA, unitamente agli altri nipoti e pronipoti.

Un grazie di cuore al medico curante prof. dott. Giuseppe Klugmann, al dott. Fabio Fanna ed alla signora Gisella Pipan per le amorevoli prestazioni.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 8 giugno alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via degli Stella 1.

La Salma verrà benedetta nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio, da dove proseguirà per Gorizia.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
— ANTONINO CATALFAMO e famiglia
— FRANCESCO DRAMIS e famiglia
— EDITH MATTEI
— MARCELLO e RINA SESSI
— dott. FRANESCO GUADAGNO e consorte

Si associano al lutto ANNAMARIA MOLINARI e famiglie CAPPONI, GUGLIELMI.

---

†

Il 5 giugno, munita dei conforti religiosi, si è serenamente spenta

Ida ved. Guagnini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio GIULIO con la moglie TILDE, la figlia DORA, i nipoti e i parenti tutti.

---

† E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pierina ved. Licurgo

Ne danno il doloroso annuncio i figli NICOLO', CARLO e SERGIO, le nuore, le adorate nipotine, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 giugno alle ore 15.15, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 18 aprile 1970 in Sydney (Australia) si è spenta

Maria Bernetti ved. Haas

La ricordano ad amici e conoscenti la figlia LAURA con il marito NOEL ed i figli LEO e JACQUELINE, la cognata LUISA, i nipoti BRUNO, NIVES e MARIO.

Una preghiera

RINGRAZIAMENTO

Profondamente colpiti per la commossa ed imponente partecipazione al nostro immenso dolore per la perdita del nostro adorato

Nino

ringraziamo tutti i parenti, gli amici fraterni, i colleghi, i conoscenti, e tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini in questo tristissimo momento.

Famiglia FERRERO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Pilar Olio

ringraziamo sentitamente coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al prof. S. Nordio della Clinica pediatrica universitaria, al prof. Leggieri della Clinica di chirurgia patologica ed al personale tutto.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Gasparo (Gaspar) German

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Oggi 7 giugno ricorre il nono anniversario della dipartita della nostra indimenticabile

Amalia Ursini

Con immutato profondo rimpianto i suoi cari la ricordano affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Femy Giuli

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRA, GIULIANA con il marito ROBERT LOWTHER, FABIO con la moglie HERTHA, ENRICO de CUCCARDI, i nipoti ORNELLA con il marito EDO FERRARI, MAJA e BOB LOWTHER, ILAN ed ERAN GIULI, anche a nome dei parenti tutti.

Le esequie seguiranno martedì 9 giugno alle ore 16, nel Cimitero Israelitico.

Milano-Trieste-Londra-Vienna
5 giugno 1970

---

†

Il giorno 5 giugno si è spenta la nostra cara mamma

Francesca Vascotto

Ne danno l'annuncio gli addolorati figli MENOTTI, JOLE, SILVIO, FIDES e ALICE, unitamente alle nuore, al genero, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. Luciano Lovisato per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno oggi, domenica 7 giugno alle ore 10 partendo dall'abitazione di via dell'Eremo 158.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

---

† Il 6 giugno è mancato al nostro affetto

Giuseppe Kerpan

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CRISTINA, il figlio MARIANO con la moglie LINA, i nipotini WALTER e MARCO, le sorelle e la congiunta famiglia MIKOLJ.

I funerali seguiranno oggi, domenica 7 giugno alle ore 11, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 6 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Mattino

Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROSA, ADRIANO, OTTAVIO, e CLAUDIO e ALDO (assenti), le nuore, il genero, i nipoti, i parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica 7 giugno alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che sono stati vicini con la preghiera nel passaggio a nuova vita di

Annunziata Hofer nata Gnesda

va il nostro più vivo ringraziamento.

Vogliamo ricordare in modo particolare l'opera paziente e assidua, pur nell'inesorabilità di un male che non perdona, del dott. Marino Marcon.

Il MARITO e il FIGLIO

Il 10 giugno ricorre il primo anniversario della morte del nostro caro

Francesco Gherlanz

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in un così triste momento.

La moglie ALBINA, il figlio DINO e i parenti.

Trieste - Buenos Aires